Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, articolo 2, comma 20/c - Filiale di La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa



I Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale n. 18
del 2 maggio 2001

Supplemento straordinario n. 7

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 4 maggio 2001 **Lire 2.500 - Euro 1,29**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.Regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

LEGGE REGIONALE 2 maggio 2001, n. 14.

Rappresentanza delle categorie protette presso la pubblica amministrazione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge regionale

Art. 1

(Finalità)

1. In attuazione della vigente legislazione nazionale, che riconosce l'Unione Nazionale Mutilati per Servizio (UNMS), l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL), l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili (ANMIC), l'Ente Nazionale Sordomuti (ENS) e l'Unione Italiana Ciechi (UIC) quali enti morali, con l'esercizio della rappresentanza e tutela degli interessi morali ed economici delle rispettive categorie, la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia valorizza il ruolo di tali associazioni e del coordinamento tra le stesse costituito, il Comitato regionale della Federazione nazionale tra le associazioni dei disabili.

2. Per le finalità di cui al comma 1, con la presente legge è promosso il ruolo delle associazioni presso l'Amministrazione regionale, gli enti locali, le Aziende sanitarie regionali nonché presso le altre istituzioni che hanno come scopo ovvero sono titolari di attività rilevanti per l'integrazione e l'elevazione morale dei soggetti disabili totali o parziali, nei settori dell'educazione, del lavoro, della formazione professionale, dei trasporti e comunicazioni, dell'assistenza sanitaria e sociale, del turismo e dello sport.

Art. 2

(Designazioni)

1. I soggetti pubblici, ivi compresi i loro enti strumentali e aziende speciali, di cui all'articolo 1, comma 2, presso i quali operano organismi consultivi, assicurano negli stessi la partecipazione di un rappresentante per associazione o ente di cui all'articolo 1, comma 1, operanti nel territorio regionale.

2. Le designazioni avvengono con riferimento alle tematiche rappresentate e precisamente l'UNMS per le problematiche inerenti all'invalidità per servizio, l'ANMIL per le problematiche relative all'invalidità e sicurezza sul lavoro, l'ANMIC per le problematiche relative all'invalidità civile, l'ENS per le problematiche relative ai minorati dell'udito e della favella e l'UIC per le problematiche inerenti ai minorati della vista.

3. I soggetti di cui al comma 2 provvedono autonomamente alle designazioni presso gli enti interessati, dando contestuale notizia delle stesse al Comitato di cui all'articolo 1, comma 1.

Art. 3

(Convenzioni)

1. I soggetti pubblici di cui all'articolo 2, comma 1, possono stipulare apposite convenzioni con le associazioni di cui all'articolo 1, comma 1, per delegare a esse lo svolgimento di compiti e funzioni non attribuiti dalla legge esclusivamente alla pubblica amministrazione, ivi comprese funzioni relative a procedimenti per l'attribuzione di benefici ai disabili previsti dalle norme nazionali e regionali.

Art. 4

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione

Data a Trieste 2 maggio 2001

ANTONIONE

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 147

- d'iniziativa dei consiglieri Molinaro, Staffieri, Antonaz, Brussa, Castaldo, Degano, De Gioia, Fasola, Moretton, Tesini e Zorzini;
- presentata al Consiglio regionale in data 21 giugno 2000 e assegnata alla III Commissione permanente in data 26 giugno 2000;
- esaminata e approvata, all'unanimità, con modifiche, dalla III Commissione permanente nella seduta

di data 8 novembre 2000, con relazioni dei consiglieri Castaldo e Molinaro;

- esaminata e approvata, a maggioranza, con modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta antimeridiana di data 28 marzo 2001.
- comunicata la non opposizione del Governo all'ulteriore corso con nota del Commissario del Governo di data 12 aprile 2001, prot. n. 19/2 413/2001 Gab.

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE 20 aprile 2001, n. 559/DRPC.

Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, e legge 11 dicembre 2000, n. 365. Modalità e disposizioni operative per l'accertamento dei danni e la concessione di contributi a favore dei privati e delle imprese, per il ristoro dei danni conseguenti agli eventi alluvionali dell'autunno 2000.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, concernente «Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile»;

VISTA la dichiarazione dello stato di emergenza nelle province di Gorizia, Udine e Pordenone, di cui al decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale, n. 907/DRPC/2000 del 7 novembre 2000;

VISTI i decreti di dichiarazione dello stato di emergenza del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 10 novembre 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2000 , e di data 15 dicembre 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 dicembre 2000 n. 299;

VISTA la legge 11 dicembre 2000, n. 365 recante «Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali»;

VISTO in particolare l'articolo 4-bis della legge n. 365/2000 che prevede che ai soggetti privati ed alle imprese gravemente danneggiate dalle calamità idrogeologiche dei mesi di ottobre e novembre 2000, nei territori per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza ex legge 225/1992, si applicano le disposizioni di cui ai commi 2, 3, 4, 5, 5-bis, 6, 7, 8, 9-bis e 10-bis dell'articolo 4 della citata legge n. 365/2000;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 4-bis della legge citata, per la concessione dei benefici si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 6, dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della Protezione civile n. 3090 del 18 ottobre 2000;

RILEVATO che il comma 6 dell'articolo 3 dell'Ordinanza n. 3090 del 18 ottobre 2000 prevede l'emanazione, da parte del Dipartimento della protezione civile, di apposita direttiva al fine di assicurare omogeneità e rapidità nella concessione dei contributi, avendo come riferimento la priorità per gli interventi di immediato ripristino, il limite del danno rapportato al valore del bene, la possibilità di ricorso ad autocertificazione ex legge 4 gennaio 1968, n. 15;

VISTA la direttiva 30 gennaio 2001 «Applicazione dei benefici previsti dall'articolo 4-bis della legge 11 dicembre 2000, n. 365» con la quale il Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della Protezione civile ha disciplinato criteri e modalità per la concessione dei benefici a favore dei privati e delle imprese proprietari di immobili, beni mobili e beni mobili registrati danneggiati dagli eventi calamitosi dell'autunno 2000;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di dare tempestivo avvio al procedimento di ristoro dei danni a favore dei privati e delle imprese, conseguenti agli eventi alluvionali dell'autunno 2000 e di adottare a tal fine, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale n. 64/1986, le modalità e le disposizioni operative per l'accertamento dei danni e la concessione di contributi;

RITENUTO di adottare con successivo provvedimento le disposizioni concernenti la concessione dei contributi in conto interessi alle imprese;

VISTO il D.P.G.R. 0291/Pres. del 3 agosto1998;

DECRETA

Art. 1

Sono approvate, per i motivi illustrati in premessa, ai sensi dell'articolo 9, secondo comma della legge regionale n. 64/1986 ed in attuazione dell'articolo 4-bis della legge 11 dicembre 2000, n. 365, le modalità e le disposizioni operative per l'accertamento dei danni e la concessione di contributi in conto capitale a favore di privati ed imprese, per il ristoro dei danni conseguenti agli eventi alluvionali dell'autunno 2000, nel testo allegato al presente decreto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Trieste, 20 aprile 2001

CIANI

Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, e decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279 convertito con legge 11 dicembre 2000, n. 365.

Modalità e disposizioni operative per l'accertamento dei danni e la concessione di contributi in conto capitale a favore dei privati e delle imprese per il ristoro dei danni conseguenti agli eventi alluvionali dell'autunno 2000.

TITOLO I

CONTRIBUTI A FAVORE DI PRIVATI

Art. 1

(Campo di applicazione)

1. Il presente Titolo I disciplina la concessione dei contributi, previsti dall'articolo 4-bis della legge 11 dicembre 2000, n. 365 di conversione del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, a favore di privati proprietari di unità immobiliari destinate ad uso abitativo distrutte o non ripristinabili o gravemente danneggiate, ed ai soggetti che hanno subito la distruzione o il danneggiamento grave di beni mobili o mobili registrati di loro proprietà in conseguenza delle calamità idrogeologiche dell'autunno 2000, nei territori della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 10 novembre 2000 (G.U. 16 novembre 2000, n. 268) e 15 dicembre 2000 (G.U. 23 dicembre 2000).

Art. 2

(Soggetti beneficiari)

1. I contributi sono concessi ai soggetti privati che abbiano subito, in conseguenza degli eventi alluvionali di cui all'articolo 1, danni ai beni di loro proprietà, nei territori delle provincie di Gorizia, Pordenone e Udine.
2. Ai fini della concessione del contributo, sono parificati ai residenti gli aventi diritto che, al momento dell'evento, risultano iscritti all'AIRE dei Comuni danneggiati.
3. Ai contributi possono accedere anche i titolari dei diritti reali e di godimento in alternativa ai proprietari.

Art. 3

(Oggetto del contributo)

1. I contributi sono concessi per:

a) unità immobiliari ad uso di abitazione principale ubicate nelle province di cui all'articolo 2, distrutte, o non ripristinabili o gravemente danneggiate;

b) unità immobiliari ad uso abitativo ma non di abitazione principale, ubicate nelle provincie di cui all'articolo 2 , distrutte, o non ripristinabili o gravemente danneggiate;

c) beni mobili o beni mobili registrati;

d) parti ad uso comune di un condominio.

2. Il valore dei danni subiti è attestato, per le richieste di contributo di importi fino a 30 milioni di lire, con perizia asseverata redatta da un professionista abilitato, e, per le richieste di contributo fino a 30 milioni di lire, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
3. Per accedere al contributo è necessario che il danno subito dai beni, sia immobili che mobili, sia superiore all'importo di lire 500.000. Nel caso in cui il danno superi l'importo di lire 500.000, il contributo spettante è calcolato solo sulla parte eccedente tale somma.
4. Qualora la spesa sostenuta dal privato per il ripristino del bene sia superiore alla stima giurata effettuata dal perito o alla stima dei danni risultante dalla autocertificazione, nessun contributo spetta per la parte eccedente. Viceversa qualora la spesa risulti inferiore alla quantificazione, il contributo è calcolato su quanto effettivamente speso dal privato.

Art. 4

(Beni immobili)

1. Sono ammessi a contributo i beni immobili situati nei territori di cui all'articolo 1 e censiti o denunciati al Nuovo Catasto Edilizio Urbano.
2. Qualora per i lavori di ricostruzione o di ripristino dell'immobile andato distrutto o gravemente danneggiato sia necessario un provvedimento di concessione o di autorizzazione, possono essere poste a carico del contributo le spese tecniche di progettazione, nonché quelle di collaudo, nei casi in cui queste siano richieste dalla normativa comunale urbanistica.
3. Sono esclusi dal contributo gli immobili o le porzioni d'immobile costruite in violazione delle norme urbanistiche e edilizie, o di tutela paesistico-ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria.
4. L'istanza di contributo per le parti comuni di un condominio colpite dall'evento calamitoso è presentata dall'amministratore di condominio o del soggetto allo scopo delegato dai condomini.

Art. 5

(Contributi destinati al ripristino dei beni immobili)

1. Per quanto riguarda le unità immobiliari ad uso di abitazione principale (prime case) distrutte o non ripristinabili è concesso un contributo a fondo perduto pari al 100% della spesa per:

a) la demolizione del precedente immobile;

b) la ricostruzione, la nuova costruzione o l'acquisto di un alloggio di civile abitazione di superficie abitabile corrispondente a quella precedente, nel limite massimo di 200 metri quadrati e per un valore al metro quadrato non superiore ai limiti massimi di costo per gli interventi di nuova edificazione di edilizia residenziale sovvenzionata così come determinati dalla Regione con decreto del Presidente della Giunta regionale 16 maggio 1997, n. 0165/Pres., e tenuto conto delle variazioni percentuali di aumento da applicare ai massimali di costo, a seguito delle variazioni degli indici ISTAT.

E' ammesso anche il trasferimento in Comuni limitrofi. In caso di ricostruzione in altro sito l'area di risulta è acquisita al patrimonio indisponibile del Comune.

2. Per quanto riguarda le unità immobiliari ad uso di abitazione principale (prime case) gravemente danneggiate, ma recuperabili è concesso un contributo a fondo perduto fino al 75% del valore dei danni subiti.

3. Per quanto riguarda le unità immobiliari ad uso abitativo non adibite ad abitazione principale (seconde case) distrutte o non ripristinabili è concesso un contributo a fondo perduto fino al 75% della spesa per:

a) la demolizione del precedente immobile;

b) la ricostruzione, la nuova costruzione o l'acquisto, comprensivo dell'eventuale ristrutturazione, di un alloggio di civile abitazione di superficie abitabile corrispondente a quella precedente, nel limite massimo di 200 metri quadrati e per un valore al metro quadrato non superiore ai limiti massimi di costo per gli interventi di nuova edificazione di edilizia residenziale sovvenzionata così come determinati dalla Regione con decreto del Presidente della Giunta regionale 16 maggio 1997, n. 0165/Pres., e tenuto conto delle variazioni percentuali di aumento da applicare ai massimali di costo, a seguito delle variazioni degli indici ISTAT.

E' ammesso anche il trasferimento in comuni limitrofi. In caso di ricostruzione in altro sito l'area di risulta è acquisita al patrimonio indisponibile del Comune.

4. Per le unità immobiliari le unità immobiliari ad uso abitativo non adibite ad abitazione principale (seconde case) gravemente danneggiate, ma recuperabili è concesso un contributo a fondo perduto fino al 50% dei danni subiti, al fine del recupero delle unità immobiliari medesime.

5. Per quanto riguarda le parti ad uso comune di un condominio gravemente danneggiato, ma ripristinabile:

- nel caso in cui all'interno del condominio vi sia almeno un'unità abitativa destinata ad uso di abitazione principale (prima casa) per le parti comuni spetta un contributo a fondo perduto fino al 75% del valore dei danni subiti. Detto contributo può essere richiesto dall'amministrazione condominiale o dal soggetto allo scopo delegato dai condomini;

- nel caso in cui all'interno del condominio non vi sia alcuna unità abitativa destinata ad uso di abitazione principale, il contributo spetta nel limite del 50% del valore dei danni subiti.

Art. 6

(Spese ammissibili)

1. I contributi possono essere richiesti relativamente a:

a) lavori di demolizione di unità immobiliari distrutte o non ripristinabili;

b) ricostruzione, nuova costruzione o acquisto nello stesso comune o in un comune limitrofo di un alloggio di civile abitazione, di superficie utile abitabile corrispondente a quella dell'unità immobiliare andata distrutta o non ripristinabile, fino ad un limite massimo di 200 metri quadrati e con valore a metro quadrato non superiore a quello previsto per gli interventi di nuova edificazione di edilizia residenziale sovvenzionata, come determinato dall'articolo 5;

c) ripristino di unità immobiliari che hanno subito danni;

d) redazione della perizia asseverata sui danni subiti;

e) spese conseguenti alla distruzione o al danneggiamento grave di beni mobili o di beni mobili registrati.

2. Per il rispetto dei limiti massimali, nell'ambito delle spese ammissibili suindicate, sono da calcolare i relativi oneri fiscali.

3. Eventuali somme percepite allo stesso titolo da compagnie assicurative devono essere dichiarate, con autocertificazione, a pena di decadenza dal contributo, e vengono dedotte dall'importo della spesa ammissibile.

Art. 7

(Contributi per beni mobili e beni mobili registrati distrutti o gravemente danneggiati)

1. Al proprietario dei beni mobili e beni mobili registrati spetta un contributo a fondo perduto fino al 60% del valore dei danni subiti, nel limite massimo di lire 50.000.000 per ciascun nucleo familiare.

2. Fermo restando il limite complessivo di cui al comma 1, il contributo per i beni mobili, ove non altrimenti documentabile con atti probatori sul valore dei predetti beni, è così determinato:

- in ragione di lire 6.000.000 per ogni vano catastale danneggiato dagli eventi alluvionali;

- in ragione di lire 100.000 a metro quadrato per locali adibiti a garage, box o cantina danneggiati dagli eventi alluvionali.

Fermo restando il limite complessivo di cui sopra, il contributo massimo per i beni mobili registrati è stabilito in lire 30.000.000.

Art. 8

(Documentazione)

1. Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

a) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore della stessa;

b) perizia asseverata del valore dei beni e dei danni subiti complessivamente, redatta da un professionista abilitato, qualora la richiesta di contributo sia superiore a lire 30 milioni. La perizia deve contenere i seguenti elementi:

- dichiarazione dell'esistenza del nesso di causa ed effetto fra l'evento calamitoso e i danni subiti;

- elenco dei danni occorsi, accurata descrizione dei danni e stima degli stessi, comprese le spese tecniche e di perizia;

- dichiarazione dalla quale risulti che i lavori sui beni immobili, previsti nella stima, non comportano un aumento di volume, nè mutamento di destinazione d'uso, nè migliorie estestiche, funzionali o strutturali, salvo che le stesse non siano obbligatorie per legge o assolutamente necessarie per dare stabilità strutturale agli interventi di ripristino;

c) eventuale quietanza liberatoria dell'indennizzo assicurativo.

Art. 9

(Presentazione delle istanze di contributo)

1. Per accedere ai contributi di cui all'articolo 1, il proprietario danneggiato presenta al Comune, entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione delle presenti disposizioni, istanza in carta semplice per il ristoro dei danni subiti dai beni di sua proprietà. L'istanza è unica per tutte le tipologie di contribuzione previste ed è sottoscritta dal proprietario o dal titolare del diritto reale o di godimento di cui all'articolo 2, comma 3 (per i beni immobili). La domanda è presentata secondo il modello sub A e deve essere compilata integralmente.

2. Nel caso in cui il danneggiato disponga di fatture per lavori di ripristino già effettuati potrà, contestualmente alla domanda di cui al comma 1, presentare al Comune anche la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo lo schema di cui all'allegato B. Nel caso in cui il danneggiato non disponga ancora delle fatture, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo lo schema di cui all'allegato B, sarà prodotta successivamente, secondo quanto indicato all'articolo 13, comma 5.

3. Il danneggiato può richiedere di accedere ai contributi sia per lavori di ripristino già effettuati che per quelli ancora da realizzare.

4. L'istanza di contributo per i danni sui beni immobili è presentata al Comune ove è ubicato il bene danneggiato.

5. L'istanza di contributo per i danni sui beni mobili e sui beni mobili registrati è presentata al Comune ove era ubicato il bene danneggiato al momento dell'evento.

Art. 10

(Determinazione del fabbisogno finanziario)

1. Entro il termine di dieci giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, i Comuni trasmettono alla Direzione regionale della protezione civile i dati relativi all'ammontare complessivo dei danni subiti dai privati, riferiti rispettivamente ai beni immobili, ai beni mobili ed ai beni mobili registrati, come risultante dalle istanze presentate dai privati stessi.

2. Sulla base dei dati di cui al comma 1, l'Assessore regionale alla protezione civile, con proprio decreto individua il fabbisogno finanziario per l'intera operazione di ristoro dei danni a favore dei privati. Successivamente, in rapporto alle risorse che saranno messe a disposizione dallo Stato, la Giunta regionale determinerà le percentuali di contributo spettanti ai

privati danneggiati, entro i limiti massimi fissati dalle presenti disposizioni.

3. Le percentuali di contributo, stabilite dalla Giunta regionale ai sensi del comma 2, saranno tempestivamente comunicate ai Comuni, per la quantificazione dei contributi spettanti ai danneggiati.

Art. 11

(Attività istruttoria del Comune)

1. Il Comune istruisce le istanze presentate verificandone la regolarità, anche in rapporto alla sussistenza dei requisiti in capo ai richiedenti.

2. E' facoltà del Comune richiedere ai danneggiati integrazioni della documentazione presentata e di singoli dati, ove ritenuto necessario per la positiva conclusione dell'istruttoria.

3. Nell'ambito dell'attività istruttoria, svolta dal Comune, i danneggiati sono tenuti a consentire, pena l'esclusione dal contributo, ai tecnici incaricati dal Comune stesso, la possibilità di visionare i beni danneggiati.

4. Il Comune provvederà ad accogliere le singole istanze ed a quantificare i contributi spettanti agli aventi diritto entro il termine di 90 giorni, motivatamente prorogabili, decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 10, comma 3.

5. Entro il medesimo termine di 90 giorni, di cui al comma 4, il Comune chiede alla Direzione regionale della protezione civile l'erogazione dei fondi necessari per il ristoro dei danni subiti dai beni dei privati, così come risultante dagli appositi atti di accoglimento delle istanze; la richiesta di erogazione può essere presentata alla Direzione regionale della protezione civile anche per quote, in concomitanza con l'accoglimento di singole istanze o gruppi di istanze. Le richieste di erogazione da parte del Comune devono essere corredate da una relazione illustrativa, contenente i seguenti elementi conoscitivi:

a) numero dei privati danneggiati, distinti in residenti e non residenti;

b) danno complessivamente subito dai beni immobili;

c) danno complessivamente subito dai beni mobili e dai beni mobili registrati;

d) contributo richiesto per il ripristino dei beni immobili;

e) contributo richiesto per il ripristino dei beni mobili e dei beni mobili registrati.

6. Nelle richieste di erogazione il Comune indica, sulla base delle proprie valutazioni in rapporto all'entità ed alla tipologia dei danni subiti dai propri cittadini, il tempo presuntivamente necessario affinché tutti i danneggiati completino gli interventi di ripristino.

Art. 12

(Atto di trasferimento dei fondi ai Comuni)

1. Sulla base delle richieste presentate dai Comuni ai sensi dell'articolo 11, comma 4, e dopo che saranno stati assegnati i fondi stanziati dallo Stato alla Regione, l'Assessore regionale alla protezione civile trasferisce agli stessi, con propri decreti, i fondi necessari alle erogazioni ai danneggiati aventi titolo.

2. Con gli stessi decreti è fissato il termine entro il quale i Comuni devono trasmettere alla Direzione regionale della protezione civile il rendiconto delle somme erogate ai danneggiati.

Art. 13

(Erogazione del contributo da parte dei Comuni ai danneggiati)

1. Il Comune provvede ad informare gli aventi diritto dell'avvenuta assegnazione del contributo e del relativo ammontare.

2. Con il medesimo atto è comunicato il termine entro il quale ogni beneficiario è tenuto a trasmettere al Comune la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo lo schema di cui all'allegato B. Detto termine è fissato dal Comune in dipendenza dai termini fissati dall'Assessore regionale alla protezione civile, con i decreti di cui all'articolo 12, e comunque non oltre 12 mesi dalla avvenuta assegnazione del contributo.

3. Il beneficiario dichiara inoltre l'ammontare degli eventuali indennizzi percepiti da Compagnie assicurative o da altri Enti pubblici, affinché l'erogazione del contributo avvenga nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 3.

4. Accertata la regolarità della documentazione e delle dichiarazioni presentate ai sensi dei commi 2 e 3, il Comune dispone l'erogazione dei contributi, secondo le modalità di pagamento indicate dai beneficiari.

5. L'erogazione del contributo è consentita a seguito dell'invio da parte dell'interessato di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il modello allegato sub B. Detta dichiarazione può essere presentata contestualmente alla domanda di cui all'articolo 9, comma 2. Sono ammesse a contributo le spese documentabili mediante fatture e ricevute fiscali.

6. Nel caso in cui il ripristino del bene implichi lavori di particolare entità, il danneggiato può presentare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il modello allegato sub B per stati d'avanzamento, affinché il Comune eroghi le corrispondenti quote di contributo.

7. La mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà secondo lo schema di cui all'allegato «B» entro il termine posto da ogni singolo Comune comporta la decadenza del beneficiario dal diritto al contributo, salvo giustificate proroghe concesse dallo stesso Comune, comunque non oltre il termine previsto dall'articolo 12, comma 2.

Art. 14

(Rendiconto dei contributi)

1. Il Comune trasmette alla Direzione regionale della protezione civile il rendiconto dei contributi concessi ed erogati in base alle domande presentate, secondo le disposizioni di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il termine stabilito dall'Assessore regionale alla protezione civile, ai sensi dell'articolo 12.
2. Il Comune provvede altresì a riaccreditare al Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'articolo 33 della legge regionale 64/1986, eventuali contributi, o parti di contributo, non utilizzati.

Art. 15

(Anticipazioni)

1. A fronte di particolari esigenze e necessità dei privati e dopo l'atto di trasferimento dei fondi da parte dell'Assessore regionale alla protezione civile, il Comune può erogare ai danneggiati che ne facciano richiesta una somma a titolo di anticipazione, nella misura massima del 60 per cento rispetto al contributo spettante.
2. Tale somma è messa a disposizione dei privati che, per effettive e motivate esigenze, hanno necessità di disporre anticipatamente di fondi per l'acquisto, il ripristino o la riparazione dei beni danneggiati.
3. I richiedenti sono tenuti a dichiarare, sotto propria responsabilità, lo stato di necessità che ha determinato la richiesta dell'anticipazione, con l'impegno ad utilizzare i fondi ricevuti esclusivamente per le finalità di cui al comma 2.
4. Entro il termine di cui all'articolo 13 posto da ogni singolo Comune, i beneficiari delle anticipazioni presentano la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il modello allegato sub B, anche al fine dell'erogazione della parte di contributo eventualmente ancora spettante.
5. La mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il modello allegato sub B, da parte dei beneficiari degli anticipi entro il termine posto da ogni singolo Comune, salvo giustificate proroghe concesse dallo stesso, comporta la decadenza del beneficiario dal diritto al contributo per inadempimento, ed il conseguente avvio del procedimento di recupero delle somme eventualmente già erogate, aumentate degli interessi calcolati al tasso legale in vigore alla data del provvedimento di recupero, ovvero al tasso netto attivo praticato tempo per tempo dalla Tesoreria regionale, qualora sia superiore a quello legale, a decorrere dalla data delle erogazioni sino alla data dell'effettiva restituzione.

Art.16

(Controlli)

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare controlli così come previsto dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art.17

(Titolarità del contributo in caso di decesso del danneggiato)

1. In caso di decesso del danneggiato, gli eredi sono ammessi a subentrare nel contributo, qualora ne ricorrano le condizioni, secondo le seguenti modalità:

a) nel caso in cui il decesso del danneggiato intervenga in un momento compreso tra il verificarsi dell'evento calamitoso e prima dell'atto di accoglimento dell'istanza di contributo di cui all'articolo 11, comma 4, gli eredi sono tenuti a presentare istanza di contributo a proprio nome, anche se già presentata dal danneggiato deceduto, dichiarando la qualità di eredi;

b) nel caso in cui il decesso del danneggiato intervenga dopo l'atto di accoglimento dell'istanza di contributo di cui all'articolo 11, comma 4, il contributo è trasferito in capo agli eredi senza necessità da parte loro di ripresentare istanza. Gli eredi sono comunque tenuti a certificare tale loro qualità, mediante presentazione di autocertificazione ai sensi della legge 15/1968 e successive modifiche.

2. In presenza di più eredi, è data facoltà anche ad uno solo di loro di presentare istanza di contributo. L'erede comproprietario richiedente agisce esonerando espressamente l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti degli eredi proprietari non istanti.

TITOLO II

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

CAPO I

GENERALITÀ

Art. 18

(Campo di applicazione)

1. Il presente Titolo II disciplina, in attuazione della legge 11 dicembre 2000, n. 365, la concessione di contributi in conto capitale a favore delle attività produttive, per il ripristino dei beni distrutti o gravemente danneggiati dagli eventi alluvionali dell'autunno 2000.

Art. 19

(Soggetti beneficiari)

1. I contributi sono concessi alle imprese, aventi sede o unità produttive nei territori delle provincie di Gorizia, Pordenone e Udine, che abbiano subito gravi danni ai beni di loro proprietà, in conseguenza degli eventi alluvionali dell'autunno 2000.
2. I contributi sono destinati ai seguenti soggetti: imprese industriali, imprese agro-industriali, imprese artigiane, imprese agricole, imprese alberghiere, imprese commerciali, imprese di servizi alla produzione e alla persona, agenzie di viaggi, pubblici esercizi, studi professionali, società sportive facenti parte di federazioni o di enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.
3. Sono inoltre destinatarie dei contributi le persone fisiche proprietarie degli immobili destinati all'esercizio di impresa ubicati nei territori danneggiati e tutti quei soggetti, appartenenti alle categorie di cui al comma 2, che, pur non avendo la sede nei territori colpiti dalle calamità alluvionali, abbiano comunque riportato danni alla loro attività per effetto dei medesimi eventi.
4. Possono accedere ai contributi anche i soggetti che effettuino interventi di ripristino di beni danneggiati, di proprietà di terzi, detenuti a titolo di noleggio, leasing, comodato, o contratto di riparazione, revisione o di altro legittimo titolo di possesso.

Art. 20

(Oggetto del contributo)

1. I contributi riguardano i danni gravi subiti dai beni immobili, dai beni mobili e beni mobili registrati e dalle scorte e sono strettamente legati alla ripresa delle attività produttive nell'area colpita dagli eventi calamitosi.
2. I contributi devono essere impiegati per le seguenti finalità:

a) lavori per sgombero macerie o materiale alluvionale;
b) lavori per il ripristino di opere di difesa preesistenti e di ripristino dei fabbricati, nonchè degli edifici adibiti ad uso ufficio o laboratorio, compresi gli impianti fissi in genere;
c) ripristino, mediante riparazione o riacquisto, di attrezzature, macchinari, automezzi;
d) ricostituzione delle scorte danneggiate quali materie prime, prodotti finiti, semilavorati;
e) per i lavori in economia, spese connesse all'acquisto dei materiali impiegati e alle ore di lavoro straordinario prestate dai dipendenti nei 30 giorni successivi all'evento calamitoso;
f) lavori di ripristino della coltivabilità dei terreni agricoli ovvero, qualora non ripristinabili per totale asportazione o erosione, per lavori o acquisti inerenti le finalità di cui al presente punto;
g) lavori per il ripristino della coltivabilità dei terreni e per ripristino dell'impianto delle piantagioni arboree eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo;
h) ripristino dei beni danneggiati di proprietà di terzi, detenuti a titolo di noleggio, leasing, comodato, o di contratto di riparazione, revisione o di altro titolo legittimo di possesso;
i) spese per perizia asseverata dei danni subiti.

3. Le spese sono da documentare mediante fattura o ricevuta fiscale e sono oggetto di contributo al netto degli oneri fiscali.
4. In caso di lavori eseguiti dall'imprenditore agricolo esclusivamente in economia per il ripristino della coltivabilità dei terreni, nonché per il ripristino dell'impianto delle piantagioni arboree, l'importo ammissibile per il ripristino viene determinato in base a computo metrico, tenuto conto del vigente prezziario regionale approvato con D.G.R. 5 giugno 1998 n.1869. Il computo metrico estimativo dovrà essere compilato in forma analitica e sottoscritto da un professionista abilitato. Nel caso di lavori fino ai 30 milioni di lire il computo metrico può essere compilato e sottoscritto dal richiedente.
5. Per accedere ai contributi di cui al comma 1 è necessario che il danno subito sia complessivamente superiore all'importo di lire 3.000.000, ridotte a lire 1.000.000 per le zone montane svantaggiate di cui alla direttiva CEE n. 268/1975. Nel caso in cui il danno superi l'importo di lire 3.000.000, o di lire 1.000.000 per le zone montane svantaggiate, il contributo spettante è calcolato solo sulla parte eccedente tale somma.
6. Qualora la spesa sostenuta dall'impresa per il ripristino del bene sia superiore alla stima giurata effettuata dal perito, o alla stima dei danni risultate dalla autocertificazione, nessun contributo spetta per la parte eccedente. Viceversa qualora la spesa risulti inferiore alla quantificazione, il contributo è calcola-

to su quanto effettivamente speso dall'impresa.

Art. 21

(Tipologie ed entità dei contributi)

1. Le imprese con più di 20 dipendenti assunti a tempo indeterminato, gli studi professionali e le società sportive possono accedere a:

a) un contributo a fondo perduto fino al 40% dei danni subiti e nel limite massimo di 300 milioni di lire per ciascun soggetto;

b) un finanziamento in conto interessi che copra la concorrenza del danno fino al 75%, detratto il contributo a fondo perduto effettivamente percepito, con onere a carico dell'impresa non inferiore all'1,5% della rata di ammortamento.

I finanziamenti in conto interessi di cui alla presente lettera saranno disciplinati con successivo provvedimento.

2. Le imprese artigiane e le imprese di altro genere, ma fino a 20 dipendenti assunti a tempo indeterminato possono optare, in alternativa ai contributi a fondo perduto e in conto interessi previsti dal comma 1, per un contributo a fondo perduto fino al 75% del valore del danno subito, con il limite massimo di 500 milioni di lire per ciascuna impresa.

3. Alle persone fisiche proprietarie di immobili destinati all'esercizio di impresa viene corrisposto un contributo a fondo perduto fino al 75% del valore dei danni subiti, per un massimo di lire 500 milioni. Le spese sostenute da questi soggetti vanno calcolate comprendendo i relativi oneri fiscali.

4. I danni sono attestati con apposita perizia giurata, redatta da professionisti abilitati iscritti ai rispettivi Ordini o Collegi, qualora la richiesta di contributo sia superiore a 30 milioni di lire. La perizia deve contenere i seguenti elementi:

a) dichiarazione dell'esistenza del nesso di causa ed effetto fra l'evento calamitoso e i danni subiti;

b) elenco dei danni occorsi, accurata descrizione dei danni e stima degli stessi, comprese le spese tecniche e di perizia;

c) dichiarazione dalla quale risulti che i lavori sui beni immobili, previsti nella stima, non comportano un aumento di volume, né mutamento di destinazione d'uso, né migliorie estetiche, funzionali o strutturali, salvo che le stesse non siano obbligatorie per legge o assolutamente necessarie per dare stabilità strutturale agli interventi di ripristino.

5. Per i lavori di ripristino della coltivabilità dei terreni e per il ripristino dell'impianto delle piantagioni arboree comportanti un costo inferiore ai 30 milioni di lire è richiesta la presentazione di una indicazione dettagliata dei danni subiti con accurata descrizione e stima dei medesimi.

6. Per il settore agricolo i prodotti in magazzino resi incommercializzabili dall'alluvione sono ammissibili al calcolo del volume del danno come scorte. Il valore di riferimento dovrà essere determinato con perizia asseverata o, per i casi in cui la perizia non è necessaria, con autocertificazione riferita ai valori medi di mercato riportati nei «mercuriali» delle Camere di Commercio.

7. Il contributo comprende anche le spese di perizia, nonché le eventuali spese tecniche, quali la progettazione ed il collaudo, ove richiesto dalla legge.

8. Sono esclusi dal contributo gli immobili, o le porzioni d'immobile, costruiti in violazione delle norme urbanistiche ed edilizie, o di tutela paesaggistico-ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria.

9. Nel caso in cui le unità immobiliari di proprietà di imprese siano ubicate in condomini ove siano presenti anche unità immobiliari di proprietà di privati, i danni subiti dalle parti comuni sono ammessi a contributo secondo le disposizioni previste per la concessione dei contributi ai privati.

10. I contributi a fondo perduto e in conto interessi non concorrono alla formazione del reddito di impresa ai fini dell'assoggettabilità alle imposte previste.

11. Per dipendenti, ai fini della diversa tipologia del contributo previsto, si intendono i lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato sia a tempo pieno che part-time.

12. I benefici di cui alle lettere precedenti non sono cumulabili con altri contributi, sovvenzioni o benefici pubblici ricevuti per lo stesso titolo.

13. Eventuali somme percepite allo stesso titolo da compagnie assicurative devono essere dichiarate, con autocertificazione, a pena di decadenza dal contributo, e vengono detratte dall'importo della spesa ammissibile a contributo.

Art. 22

(Presentazione delle domande)

1. Le domande sono presentate al Sindaco del Comune ove si è verificato il danno, salvo quanto previsto dai successivi commi 2 e 3.

2. Per il settore agricolo le domande vanno presentate alla Direzione regionale dell'agricoltura, Servizio avversità atmosferiche, via Caccia n.17, Udine, secondo le procedure previste dall'articolo n. 30.

3. Le imprese aventi più unità produttive danneggiate e localizzate in più Comuni inviano le domande alla Direzione regionale della protezione civile, Servizio degli affari amministrativi e contabili, Contrada Sa-

vorgnan, n. 9, Palmanova, secondo le procedure previste dall'articolo 29.

4. La domanda di contributo deve essere presentata in carta semplice secondo i modelli allegati C o C BIS e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa. La domanda deve essere compilata integralmente in ogni sua parte.

Art. 23

(Documentazione da allegare alla domanda)

1. Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

a) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore della stessa;

b) perizia asseverata dei danni subiti, redatta da un professionista iscritto al relativo albo professionale, qualora la richiesta di contributo sia superiore a lire 30 milioni;

c) eventuale quietanza liberatoria dell'indennizzo assicurativo;

d) solo per i soggetti che effettuino interventi di ripristino di beni danneggiati di proprietà di terzi, detenuti a titolo di noleggio, leasing, comodato, o di contratto di riparazione, revisione o di altro titolo legittimo di possesso, l'autorizzazione, in carta semplice, del soggetto proprietario del bene e la fotocopia del documento di identità del medesimo soggetto (o, in caso di beni di proprietà di persone giuridiche, fotocopia di documento attestante la proprietà del bene).

2. L'istanza di contributo non può essere presentata da imprese cessate o fallite, ancorchè colpite dagli eventi alluvionali.

3. In tutti i casi, l'impresa danneggiata può accedere ai contributi sia per lavori di ripristino già effettuati che per quelli ancora da realizzare.

Art. 24

(Determinazione del fabbisogno finanziario)

1. Entro il termine di dieci giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, i Comuni e la Direzione regionale dell'agricoltura trasmettono alla Direzione regionale della protezione civile i dati relativi all'ammontare complessivo dei danni subiti dalle imprese, come risultante dalle istanze presentate dalle imprese stesse.

2. Sulla base dei dati di cui al comma 1, l'Assessore alla protezione civile, con proprio decreto, individua il fabbisogno finanziario per l'intera operazione di ristoro dei danni a favore delle imprese. Successivamente, in rapporto alle risorse che saranno messe a disposizione dallo Stato, la Giunta regionale determinerà le percentuali di contributo spettanti alle imprese danneggiate, entro i limiti massimi fissati con le presenti disposizioni.

3. Le percentuali di contributo, stabilite dalla Giunta regionale ai sensi del comma 2, saranno tempestivamente comunicate ai Comuni ed alla Direzione regionale dell'agricoltura, per la quantificazione dei contributi spettanti alle imprese danneggiate.

Art. 25

(Attività istruttoria)

1. Il Comune istruisce le istanze presentate, verificandone la regolarità, anche in rapporto alla sussistenza dei requisiti in capo ai richiedenti.

2. Per le imprese del settore agricolo, l'istruttoria sulle domande viene svolta dalla Direzione regionale dell'agricoltura.

3. Per le imprese degli altri settori con più unità produttive danneggiate e ubicate in Comuni diversi, l'attività istruttoria viene svolta dalla Direzione regionale della protezione civile.

4. E' facoltà dell'Amministrazione che istruisce le domande richiedere alle imprese danneggiate integrazioni alla documentazione presentata e di singoli dati, ove ritenuto necessario per la positiva conclusione dell'istruttoria.

5. Nell'ambito dell'attività istruttoria i danneggiati sono tenuti a consentire, pena l'esclusione dal contributo, ai tecnici incaricati da parte dell'Amministrazione che svolge l'istruttoria, la possibilità di visionare i beni danneggiati.

6. A conclusione dell'attività istruttoria, entro il termine di 90 giorni, motivatamente prorogabili, decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 24, comma 3, l'Amministrazione competente provvede ad accogliere le singole istanze, quantificando i contributi spettanti a ciascuna impresa danneggiata, in relazione alle percentuali determinate dalla Giunta regionale.

7. Entro il medesimo termine di 90 giorni, di cui al comma 6, il Comune chiede alla Direzione regionale della protezione civile l'erogazione dei fondi necessari per il ristoro dei danni subiti dai beni delle imprese danneggiate, così come risultante dagli appositi atti di accoglimento delle istanze. La richiesta di erogazione può essere presentata alla Direzione regionale della protezione civile anche per quote, in concomitanza con l'accoglimento di singole istanze o gruppi di istanze. Le richieste d'erogazione da parte del Comune devono essere corredate da una relazione illustrativa, contenente i seguenti elementi

conoscitivi:

a) numero delle imprese danneggiate;

b) danno complessivamente subito dai beni immobili;

c) danno complessivamente subito dai beni mobili e dai beni mobili registrati;

d) contributo complessivamente richiesto.

8. Nelle richieste di erogazione il Comune indica, sulla base delle proprie valutazioni in rapporto all'entità ed alla tipologia dei danni subiti dalle imprese, il tempo presuntivamente necessario affinché tutti i danneggiati completino gli interventi di ripristino.

Art. 26

(Atto di trasferimento dei fondi ai Comuni)

1. Sulla base delle richieste presentate dai Comuni ai sensi dell'articolo 25, l'Assessore regionale alla protezione civile trasferisce agli stessi, con propri decreti, i fondi necessari alle erogazioni alle imprese danneggiate aventi titolo.

2. Con gli stessi decreti di cui al comma 1, è fissato il termine entro il quale i Comuni devono trasmettere alla Direzione regionale della protezione civile, ai sensi dell'articolo 28, il rendiconto dei fondi assegnati.

Art. 27

(Erogazione del contributo da parte del Comune alle imprese aventi diritto)

1. Il Comune provvede ad informare le imprese aventi diritto dell'avvenuta assegnazione del contributo e del relativo ammontare.

2. Con il medesimo atto è fissato il termine entro il quale ogni impresa beneficiaria è tenuta a trasmettere al Comune interessato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il modello allegato sub D. Detto termine è fissato dal Comune in dipendenza dai termini fissati dall'Assessore regionale alla protezione civile, con i decreti di cui all'articolo 26 e comunque entro 12 mesi dalla avvenuta assegnazione del contributo.

3. L'impresa beneficiaria dichiara inoltre l'ammontare degli eventuali indennizzi percepiti da Compagnie assicurative o da altri Enti pubblici.

4. Verificata la regolarità della documentazione, ed accertato che l'impresa beneficiaria non è né cessata, né fallita, il Comune dispone l'erogazione dei contributi, secondo la modalità di pagamento indicata dall'impresa beneficiaria.

5. Nel caso in cui il ripristino del bene implichi lavori di particolare entità, l'impresa danneggiata può presentare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il modello allegato sub D per stati d'avanzamento, affinché il Comune eroghi la corrispondente quota di contributo.

6. La mancata presentazione della la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il modello allegato sub D, entro il termine posto da ogni singolo Comune comporta la decadenza del beneficiario dal diritto al contributo, salvo giustificate proroghe concesse dallo stesso Comune, comunque non oltre il termine previsto dall'articolo 26.

Art. 28

(Rendiconto dei contributi)

1. Il Comune trasmette alla Direzione regionale della protezione civile il rendiconto dei contributi concessi ed erogati in base alle domande presentate, secondo le disposizioni di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il termine stabilito dall'Assessore regionale alla protezione civile, ai sensi dell'articolo 26.

2. Il Comune provvede altresì a riaccreditare al Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'articolo 33 della legge regionale 64/1986, eventuali contributi, o parti di contributo, non utilizzati.

Art. 29

(Procedure riguardanti le imprese con più sedi o unità produttive danneggiate e ubicate in Comuni diversi)

1. Nel caso in cui i danni subiti dall'impresa riguardino più sedi o unità produttive ubicate in diversi Comuni danneggiati, l'istanza di contributo è presentata alla Direzione regionale della protezione civile, entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione delle presenti disposizioni.

2. Entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 24, comma 2, la Direzione regionale della protezione civile completa l'istruttoria sulle istanze di contributo presentate dalle imprese aventi sedi o unità produttive ubicate in più Comuni danneggiati.

3. A conclusione dell'attività istruttoria di cui al comma 2, l'Assessore regionale alla protezione civile provvede, con proprio decreto, ad accogliere le istanze presentate. La Direzione regionale della protezione civile informa le imprese aventi diritto dell'avvenuta assegnazione del contributo e del relativo ammontare.

4. Con lo stesso decreto di cui al comma 3, l'Assessore regionale alla protezione civile fissa il termine, non

superiore a 12 mesi dalla avvenuta assegnazione del contributo, entro il quale ogni impresa beneficiaria è tenuta a trasmettere alla Direzione regionale della protezione civile la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il modello allegato sub D.

5. L'impresa beneficiaria dichiara inoltre l'ammontare degli eventuali indennizzi percepiti da Compagnie assicurative o da altri Enti pubblici.

6. Verificata la regolarità della documentazione, ed accertato che l'impresa beneficiaria non è né cessata, né fallita, l'Assessore regionale alla protezione civile dispone l'erogazione dei contributi, secondo la modalità di pagamento indicata dall'impresa beneficiaria. La documentazione è conservata dalla Direzione regionale della protezione civile in copia conforme all'originale.

7. Qualora il ripristino del bene implichi lavori di particolare entità, l'impresa danneggiata può presentare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il modello allegato sub D, per stati d'avanzamento, per l'erogazione della corrispondente quota di contributo.

8. La mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il modello allegato sub D, entro il termine fissato dall'Assessore regionale alla protezione civile, comporta la decadenza del beneficiario dal diritto al contributo, salvo giustificate proroghe concesse dallo stesso Assessore regionale.

Art. 30

(Procedure riguardanti le imprese del settore agricolo)

1. Nel caso in cui i danni subiti dall'impresa riguardino il settore agricolo la domanda di contributo è presentata alla Direzione regionale dell'agricoltura, secondo il modello allegato C-BIS, entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione delle presenti disposizioni sul Bollettino Ufficiale della Regione.

2. Entro il termine di 90 giorni, motivatamente prorogabile, decorrenti dalla deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 24, comma 2, la Direzione regionale dell'agricoltura completa l'istruttoria sulle istanze di contributo presentate.

3. A conclusione dell'attività istruttoria di cui al comma 2, l'Assessore alla protezione civile provvede all'accoglimento delle domande presentate sulla base del calcolo e della definizione del contributo spettante, ai sensi della legge 365/2000, così come quantificato dalla Direzione regionale dell'agricoltura. La Direzione regionale dell'agricoltura provvede ad informare le imprese aventi diritto dell'avvenuta assegnazione del contributo e del relativo ammontare.

4. Con lo stesso decreto di cui al comma 3, l'Assessore regionale alla protezione civile fissa il termine entro il quale ogni impresa beneficiaria è tenuta a trasmettere alla Direzione regionale dell'agricoltura la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il modello allegato sub D-BIS.

5. L'impresa beneficiaria dichiara inoltre l'ammontare degli eventuali indennizzi percepiti da Compagnie assicurative o da altri Enti pubblici.

6. Verificata la regolarità della documentazione, ed accertato che l'impresa beneficiaria non è né cessata, né fallita, la Direzione regionale dell'agricoltura esprime il proprio parere e quantifica gli importi per la liquidazione del contributo. L'Assessore regionale alla protezione civile dispone, sulla base della quantificazione di cui sopra, l'erogazione dei contributi, secondo la modalità di pagamento indicata dall'impresa beneficiaria.

7. Qualora la spesa sostenuta dall'impresa per il ripristino del bene sia superiore alla stima giurata effettuata dal perito, o alla stima dei danni risultante dall'autocertificazione, nessun contributo spetta per la parte eccedente. Viceversa, qualora la spesa risulti inferiore alla quantificazione, il contributo è calcolato su quanto effettivamente speso dall'impresa.

8. Qualora il ripristino del bene implichi lavori di particolare entità, l'impresa danneggiata può presentare la documentazione di spesa per stati d'avanzamento, per l'erogazione della corrispondente quota di contributo.

9. La mancata presentazione della documentazione giustificativa della spesa entro il termine fissato comporta la decadenza del beneficiario dal diritto al contributo, salvo giustificate proroghe concesse dallo stesso Assessore regionale.

Art. 31

(Subentro nel contributo in caso di decesso del titolare d'impresa individuale)

1. In caso di decesso del titolare di impresa individuale, il nuovo o i nuovi titolari dell'impresa per successione sono ammessi a subentrare nel contributo, a condizione che provvedano al ripristino dei beni danneggiati, secondo le seguenti modalità:

a) se il decesso del titolare interviene in un momento compreso tra il verificarsi dell'evento calamitoso e prima dell'atto di accoglimento dell'istanza di contributo di cui all'articolo 25, comma 6 o di cui all'articolo 29, comma 3, o articolo 30, comma 3, i nuovi titolari dell'impresa per successione sono tenuti a

presentare istanza di contributo a proprio nome, anche se già presentata dal titolare deceduto, dichiarando tale loro qualità;

b) se il decesso del titolare interviene dopo l'approvazione dell'atto di accoglimento dell'istanza di contributo di cui all'articolo 25, comma 6 o di cui all'articolo 29, comma 3, o articolo 30, comma 3, il contributo è trasferito in capo ai nuovi titolari dell'impresa per successione, senza necessità da parte loro di ripresentare istanza. I nuovi titolari dell'impresa per successione sono comunque tenuti a certificare tale requisito, mediante presentazione di autocertificazione ai sensi della legge 15/1968 e successive modificazioni.

2. In presenza di una pluralità di nuovi titolari dell'impresa per successione, è data facoltà anche ad uno solo di loro di presentare istanza di contributo. Il contitolare dell'impresa richiedente agisce esonerando espressamente l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti degli altri contitolari non istanti.

Art. 31

(Controlli)

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare controlli così come previsto dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

VISTO: L'ASSESSORE: CIANI

Allegato «A»

EVENTI CALAMITOSI DELL'AUTUNNO 2000
Legge 11 dicembre 2000, n. 365, articolo 4-bis
Direttiva del Ministro dell'Interno delegato
per il coordinamento della protezione civile 30 gennaio 2001

SCHEMA DI DOMANDA DI CONTRIBUTO
(articolo 9 delle disposizioni approvate con decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile n. 559/DRPC/2001 del 20 aprile 2001)

Al Comune di ……………………………

Il sottoscritto ………………………………………………….................... .. nato a ………..……..……..…………

il …………………......…………………., residente a ………………………………......…………………………………..

Via …………………………………………………………………………………… n. …………………..........…………

Tel. ………………………………………………………. codice fiscale ………………………………………………………

1) in qualità di proprietario di immobile adibito ad uso di abitazione principale, o titolare di diritti reali sullo stesso, distrutto o non ripristinabile a causa delle calamità dell'autunno 2000 sito in ………;

2) in qualità di proprietario di immobile ad uso di abitazione non principale, o titolare di diritti reali sullo stesso, distrutto o non ripristinabile a causa delle calamità dell'autunno 2000 sito in ……..;

3) in qualità di proprietario di immobile ad uso di abitazione principale, o titolare di diritti reali sullo stesso, gravemente danneggiato, ma ripristinabile sito in ……………………………………………………;

4) in qualità di proprietario di immobile non ad uso abitazione principale, o titolare di diritti reali sullo stesso, gravemente danneggiato ma ripristinabile sito in ………........................……………………………

5) in qualità di amministratore (o soggetto delegato) del condominio sito in …………………………………… ……………………………………………………………………………………………………...............……….;

6) in qualità di soggetto che ha subito il danneggiamento grave di beni mobili o beni mobili registrati;

C H I E D E

1) il contributo a fondo perduto per la demolizione del relitto, l'acquisto o la ricostruzione di unità abitativa principale sostitutiva (prima casa) nel Comune medesimo o nel Comune limitrofo di ………..;

2) il contributo a fondo perduto fino al 75% delle spese per la demolizione del relitto, l'acquisto o la ricostruzione di unità abitativa non principale (seconde case) nel Comune medesimo o nel Comune limitrofo di …………………………………………………………………………………………………… ;

3) il contributo a fondo perduto fino al 75% del valore dei danni subiti dall'abitazione principale (prima casa);

4) il contributo a fondo perduto fino al 50% del valore dei danni subiti dall'abitazione non principale (seconde case);

5) il contributo a fondo perduto fino al 75% del danno subito dalle parti comuni dell'edificio danneggiato;

6) il contributo a fondo perduto fino al 50% del danno subito dalle parti comuni dell'edificio danneggiato;

7) il contributo a fondo perduto fino al 60% dei danni accertati a beni mobili e beni mobili registrati (nel limite di lire 30.000.000 per i beni mobili registrati, fermo restando il limite massimo complessivo di lire 50.000.000 per nucleo familiare).

A tale scopo il sottoscritto, consapevole delle sanzioni stabilite dalla legge per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità dichiara:

- ❑ di non aver ottenuto altri contributi pubblici per l'intervento in oggetto: in caso contrario di rinunciare agli stessi;
- ❑ di aver ottenuto risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative per l'importo complessivo di lire …… ;
- ❑ di non aver ottenuto risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative;
- ❑ che le unità immobiliari non sono state realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge;
- ❑ che i dati contenuti nella presente istanza sono conformi alla realtà;
- ❑ che i danni denunciati sono stati causati dagli eventi alluvionali dell'autunno 2000;

❑ che il danno complessivo subito ammonta a lire …………………………………………… così suddiviso:

1) danni ai beni immobili*

a) demolizione lire ……………………………………..

b) acquisto nuovo imm. – ricostruzione imm. lire ……………………………………..

c) ripristino lire ……………………………………..

totale complessivo dei danni (a+b oppure c) lire ……………………………………..

2) danni ai beni mobili* lire ……………………………………..

3) danni ai beni mobili registrati* lire ……………………………………..

4) costo della perizia asseverata lire ……………………………………..

* come risultati dalla perizia asseverata. La perizia deve riportare in evidenza, nel caso 1.b), l'indicazione esatta della metratura dell'immobile distrutto o non recuperabile. Per i beni mobili la perizia deve attestare il numero dei vani e la metratura di cantine, box e garage, ovvero recepire (ed allegare) la documentazione probante relativa al valore dei medesimi beni, ove disponibile. Per i beni mobili registrati la perizia deve fare riferimento al valore dei listini correnti.

Totale complessivo dei danni subiti lire ……………………………………..

Estremi del c/c bancario o postale per l'accredito del contributo:

Istituto ……………………………………………………………..Agenzia ………………………………………

c/c n. ………………………………………………… cab ……………………………….. ABI ……………………

Data ……………………………………….. Sottoscrizione …………………………………….

Si allega

- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità (obbligatoria);
- perizia asseverata dei danni subiti, redatta da un professionista iscritto al relativo albo professionale (obbligatoria per richiesta di contributo superiore a lire 30 milioni);
- eventuale quietanza liberatoria del risarcimento assicurativo;
- eventuale dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (per chi già dispone di tutte le fatture necessarie per avere diritto all'erogazione del contributo in un'unica soluzione).

Allegato «B»

SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Legge 11 dicembre 2000, n. 365 articolo 4-bis
Direttiva del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile 30 gennaio 2001
Articolo 13 delle disposizioni approvate con decreto dell'Assessore regionale della protezione civile n. 559/DRPC/2001 del 20 aprile 2001

Collegata alla domanda di contributo presentata in data ………………………………

Il sottoscritto …………………………………………..............……… nato a ……….…................................

il ……………………..........………., residente a …………………………......…………………………………..

Via …………………………………………………………………………… n. ………… Tel. …………………………………

Consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso,

DICHIARA

- che le fatture di spesa relative al ripristino dei danni subiti a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2000 sono le seguenti:

riportare i seguenti dati per ciascuna fattura:

- descrizione del bene (specificando se si tratta di un bene acquistato, riacquistato o riparato),
- estremi del fornitore o del riparatore,
- data e numero della fattura,
- importo lordo,
- netto IVA,
- modalità di pagamento e relative date.

- che le spese esposte riguardano unicamente il ripristino dei danni subiti dall'evento alluvionale dell'autunno 2000;
- che gli originali delle fatture, fiscalmente regolari, rimangono a disposizione dell'Amministrazione per ogni eventuale verifica e controllo per il periodo previsto dalla legislazione vigente.

……………………………………, lì ……………………………………

Sottoscrizione

………………………………………..

Allegato «C»

EVENTI CALAMITOSI DELL'AUTUNNO 2000
Legge 11 dicembre 2000, n. 365, articolo 4-bis
Direttiva del Ministro dell'Interno delegato
per il coordinamento della protezione civile 30 gennaio 2001

SCHEMA DI DOMANDA DI CONTRIBUTO
articolo 22 delle disposizioni approvate con decreto dell'Assessore regionale
alla protezione civile n. 559/DRPC/2001 del 20 aprile 2001

Al Comune di……………….

Il sottoscritto ………………………………………………………........….. nato a ………..................................……………
il ……………………………….., residente a ………………………………………………………………...........……..
Via ………………………………………………………………………......……… n. …………........……………
Tel. ………………………………………………..

In qualità di legale rappresentante di: **(1)** …………………………………….……………………………….….
con sede legale a ……………………………………………………………………………………………………
in relazione al danneggiamento verificatosi a (indicare il luogo o i luoghi dove si è verificato il danno)
………………………………………………………………………………………………………..........................

oppure

in qualità di soggetto privato proprietario di immobile/i danneggiato dato in locazione per lo svolgimento di attività produttive sito/i in (indicare il luogo o i luoghi dove si è verificato il danno) ….…… …
estremi del locatario ……………………………………………………………………………………………

Settore di appartenenza …………………………………………………………………………………………

Numero di dipendenti ……………………………………………………………………………………………

Iscritta alla C.C.I.A.A. di ……………………………………………………………………………………

al numero ………………………………………………………………………………………………………

oppure

iscritto all'Albo ………………………………………………………………………………………………

al numero ………………………………………………………………………………………………………

oppure

Iscritta alla Federazione sportiva …………………………………………………………………………

al numero ………………………………………………………………………………………………………

Partita IVA/Codice fiscale ……………………………………………………………………………………

C H I E D E

A) il contributo a fondo perduto fino al 40% per i danni subiti, nel limite massimo di lire 300 milioni, e il contributo in conto interessi fino alla concorrenza del 75% dei danni subiti;

B) il contributo a fondo perduto fino al 75% dei danni subiti, nel limite massimo di lire 500 milioni.

A tale scopo il sottoscritto, consapevole delle sanzioni stabilite dalla legge per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità dichiara:

- ❑ di non aver ottenuto altri contributi pubblici per l'intervento in oggetto. In caso contrario di rinunciare agli stessi;
- ❑ di aver ottenuto risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative per un totale di lire ……………………………………………………………………………………………;
- ❑ di non aver ottenuto risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative;
- ❑ che le unità immobiliari non sono state realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge;
- ❑ che i dati contenuti nella presente istanza sono conformi alla realtà;

❑ in caso di impresa agricola, di non richiedere contributi della stessa tipologia a ristoro del danno subito secondo le procedure previste dalla legge n. 185/1992;

❑ che i danni denunciati sono stati causati dagli eventi alluvionali dell'autunno 2000;

❑ che il danno complessivo subito ammonta a lire ……………………………………………………….
così suddiviso:

A) Danni a fabbricati

A 1) sgombero materiali lire ……………………………………..

A 2) fabbricati (compresi impianti fissi) lire ……………………………………..

A 3) opere di sistemazione e ripristino lire ……………………………………..

A 4) opere di difesa lire ……………………………………..

Totale **lire** …………………………………….

B) Danni a beni mobili

B 1) macchinari lire ……………………………………..

B 2) attrezzature lire ……………………………………..

B 3) automezzi lire ……………………………………..

B 4) arredi lire ……………………………………..

Totale **lire …………………………………….**

C) Danni a scorte

C 1) prodotti finiti lire ……………………………………..

C 2) semilavorati lire ……………………………………..

C 3) materie prime lire ……………………………………..

C 4) scorte vive (capi bestiame) lire ……………………………………..

C 5) ripristino coltivabilità terreni lire ……………………………………..

Totale **lire …………………………………….**

D) Altre tipologie di danno

D1) beni di proprietà di terzi lire …………………………………..

D2) perizia asseverata lire …………………………………..

D3) ore straordinario lire …………………………………..

D4) * lire …………………………………..

D5) * lire …………………………………..

D6)* lire …………………………………..

*(Specificare)

Totale **lire ………………………………….**

Riepilogo totale complessivo dei danni (A+B+C+D) **lire ………………………………….**

Estremi del c/c bancario o postale per l'accredito del contributo:

Istituto ……………………………………………………………..Agenzia ……………………………………

c/c n. ……………………………………………… cab ……………………………. ABI …………………

Data ……………………………………..

Sottoscrizione del legale rappresentante

……………………………………………

NOTA **(1):** Impresa, agenzia di viaggi, pubblico esercizio, studio professionale, società sportiva facente parte di federazione o ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI.

Si allega

- fotocopia di documento di riconoscimento del legale rappresentante, in corso di validità (obbligatoria);
- perizia asseverata dei danni subiti (obbligatoria per richiesta di contributo superiori a lire 30 milioni);
- eventuale quietanza liberatoria del risarcimento assicurativo.

Solo per i danni di cui al punto D.1)

l'autorizzazione, in carta semplice, del soggetto proprietario del bene e la fotocopia del documento di identità del medesimo soggetto (o, in caso di beni di proprietà di persone giuridiche, fotocopia del documento attestante la proprietà del bene).

Allegato «C BIS»

EVENTI CALAMITOSI DELL'AUTUNNO 2000
Legge 11 dicembre 2000, n. 365, articolo 4-bis
Direttiva del Ministro dell'Interno delegato
per il coordinamento della protezione civile 30 gennaio 2001

SCHEMA DI DOMANDA DI CONTRIBUTO
(articolo 22 delle disposizioni approvate con decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile n. 559/DRPC/2001 del 20 aprile 2001)

Alla Direzione regionale
dell'agricoltura
Servizio avversità atmosferiche
Via Caccia n. 17
33100 Udine

Il sottoscritto ………………………………………………………………… nato a ……………………………… il ……………………………………………., residente a …………………………………………………………………
Via ……………………………………………………………………………… n. ………………………………
Tel. …………………………………………………….. fax ……………………………………………………………

In qualità di (1)…………………………………………………………………… ……………… con centro aziendale a …….
in relazione al danneggiamento verificatosi a (indicare il luogo o i luoghi dove si è verificato il danno) ……
……
Numero di dipendenti …………………………………………………………………………………………
Iscritta alla C.C.I.A.A. di ……………………………………………………………………………………………

al numero ……………………………………………………………………………………………………….......……

Partita IVA/Codice fiscale ………………………………………………………………………………………….………

CHIEDE

A) il contributo a fondo perduto fino al 40% per i danni subiti, nel limite massimo di lire 300 milioni, e il contributo in conto interessi fino alla concorrenza del 75% dei danni subiti;

B) il contributo a fondo perduto fino al 75% dei danni subiti, nel limite massimo di lire 500 milioni.

A tale scopo il sottoscritto, consapevole delle sanzioni stabilite dalla legge per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità dichiara:

- ❑ di non aver ottenuto altri contributi pubblici per l'intervento in oggetto. In caso contrario di rinunciare agli stessi;
- ❑ di aver ottenuto risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative per un totale di lire ……..;
- ❑ di non aver ottenuto risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative;
- ❑ che le unità immobiliari non sono state realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge;
- ❑ che i dati contenuti nella presente istanza sono conformi alla realtà;
- ❑ di non richiedere contributi della stessa tipologia a ristoro del danno subito secondo le procedure previste dalla legge n. 185/1992;
- ❑ che i danni denunciati sono stati causati dagli eventi alluvionali dell'autunno 2000;
- ❑ che il danno complessivo subito ammonta a lire ……………………………………………………………….;

così suddiviso:

A) Danni a fabbricati

A1) sgombero materiali	lire ………………………………………..
A2) fabbricati (compresi impianti fissi)	lire ………………………………………..
A3) opere di sistemazione e ripristino	lire ………………………………………..
A4) opere di difesa	lire ………………………………………..
Totale	**lire** ……………………………………….

B) Danni a beni mobili

B1) macchinari	lire ……………………………………..
B2) attrezzature	lire ……………………………………..
B3) automezzi	lire ……………………………………..
B4) arredi	lire ……………………………………..
Totale	**lire …………………………………….**

C) Danni a scorte

C1) prodotti finiti	lire ……………………………………..
C2) semilavorati	lire ……………………………………..
C3) materie prime	lire ……………………………………..
C4) scorte vive (capi bestiame)	
C5) scorte morte	lire ……………………………………..
C6) ripristino coltivabilità terreni	lire ……………………………………..
Totale	**lire …………………………………….**

D) Altre tipologie di danno

D1) beni di proprietà di terzi	lire ……………………………………..
D2) perizia asseverata	lire ……………………………………..
D3) ore straordinarie	lire ……………………………………..
D4) ripristino sede stradale aziendale	lire ……………………………………..
D5) ripristino impianto delle piantagioni arboree	lire ……………………………………..
D6)Asporto terreni coltivati	lire ……………………………………..
D7)…………………………………….	lire ……………………………………..
D8)…………………………………….	lire ……………………………………..
D9)…………………………………….	lire ……………………………………..
Totale	**lire …………………………………….**

Riepilogo totale complessivo dei danni (A+B+C+D)	**lire …………………………………….**

Estremi del c/c bancario o postale per l'accredito del contributo:

Istituto ……………………………………………………………..Agenzia ……………………………………

c/c n. …………………………………………………… cab ………………………………. ABI …………………

Data ………………………………………..

Sottoscrizione

…………………………………

Nota **(1):** Proprietario o affittuario non coltivatore diretto, proprietario o affittuario coltivatore diretto, compartecipante, legale rappresentante.

I dati forniti vengono raccolti e conservati presso la Regione ai soli fini di gestione dell'intervento contributivo.

Si allega

- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità (obbligatoria);
- perizia asseverata dei danni subiti (obbligatoria per richiesta di contributo superiori a lire 30 milioni);
- eventuale quietanza liberatoria del risarcimento assicurativo.

Solo per i danni di cui al punto D.1)

- l'autorizzazione, in carta semplice, del soggetto proprietario del bene e la fotocopia del documento di identità del medesimo soggetto (o, in caso di beni di proprietà di persone giuridiche, fotocopia del documento attestante la proprietà del bene).

Allegato «D»

SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
Legge 11 dicembre 2000, n. 365 articolo 4-bis
Direttiva del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile 30 gennaio 2001
Articolo 27 delle disposizioni approvate con decreto dell'Assessore regionale della protezione civile n. 559/DRPC/2001 del 20 aprile 2001

Collegata alla domanda di contributo presentata in data ………………………………

Il sottoscritto ……………………………………………………….. nato a ……..…………………..…………
il ………………………………………….., residente a ……………………………………………………………..
Via ………………………………………………………………………… n. …………………………………
Tel. ……………………………………………………..

In qualità di legale rappresentante di: **(1)** ……………………………..…………………………………..
con sede legale a ……………………………………………………………………………………………….

oppure

in qualità di soggetto privato proprietario di immobile/i danneggiato dato in locazione per lo svolgimento di attività produttive sito/i in (indicare il luogo o i luoghi dove si è verificato il danno)

………

consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso,

DICHIARA

- che le fatture di spesa relative al ripristino dei danni subiti a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2000 sono le seguenti:

riportare i seguenti dati per ciascuna fattura:

- descrizione del bene (specificando se si tratta di un bene acquistato, riacquistato o riparato),

- estremi del fornitore o del riparatore,
- data e numero della fattura,
- importo lordo,
- netto IVA,
- modalità di pagamento e relative date;

▪ che le ore di straordinario corrisposte ai dipendenti (per i lavori in economia) sono le seguenti:

riportare i seguenti dati per ciascun dipendente:

- cognome e nome,
- giorno o giorni impiegati allo scopo,
- totale delle ore,
- importo equivalente;

▪ che le spese esposte riguardano unicamente il ripristino dei danni subiti dall'evento alluvionale dell'autunno 2000;

▪ che gli originali delle fatture, fiscalmente regolari, rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica e controllo presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla legislazione vigente.

……………………………………, lì ……………………………………

Sottoscrizione del legale rappresentante

……………………………………………………

NOTA (**1**) Impresa, agenzia di viaggi, pubblico esercizio, studio professionale, società sportiva facente parte di federazione o ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI

Allegato «D BIS»

SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Legge 11 dicembre 2000, n. 365 articolo 4-bis
Direttiva del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile 30 gennaio 2001
Articolo 30 delle disposizioni approvate con decreto dell'Assessore regionale della protezione civile n. 559/DRPC/2001 del 20 aprile 2001

Collegata alla domanda di contributo presentata in data ………………………………

Il sottoscritto ………………………………………………………………….. nato a ………..……………..…………

il …………………………………., residente a ……………………………………………………………………………..

Via ………………………………………………………………………………… n. ………………………………………

Tel. ………………………………………………………….. fax ……………………………………………………………

In qualità di: (**1**) …………………………………………..…………………………………………………………………..
centro aziendale a…….

oppure

in qualità di soggetto privato proprietario di immobile/i danneggiato dato in locazione per lo svolgimento di attività produttive sito/i in (indicare il luogo o i luoghi dove si è verificato il danno) ………………………… ………
consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso,

DICHIARA

- che le fatture di spesa relative al ripristino dei danni subiti a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2000 sono le seguenti:

riportare i seguenti dati per ciascuna fattura:

- descrizione del bene (specificando se si tratta di un bene acquistato, riacquistato o riparato),
- estremi del fornitore o del riparatore,

- data e numero della fattura,
- importo lordo,
- netto IVA ,
- modalità di pagamento e relative date;

▪ che le ore di straordinario corrisposte ai dipendenti (per i lavori in economia) sono le seguenti:

riportare i seguenti dati per ciascun dipendente:

- cognome e nome,
- giorno o giorni impiegati allo scopo,
- totale delle ore,
- importo equivalente;

▪ che le spese esposte riguardano unicamente il ripristino dei danni subiti dall'evento alluvionale dell'autunno 2000;

▪ che gli originali delle fatture, fiscalmente regolari, rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica e controllo presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla legislazione vigente.

……………………………………, lì ……………………………………

Sottoscrizione

……..…………………………………………..

NOTA (**1) :** proprietario o affittuario non coltivatore diretto, proprietario o affittuario coltivatore diretto, compartecipante, legale rappresentante.

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 19 aprile 2001, n. 34/SASM.

Graduatoria unica regionale delle domande di contributo finalizzato alla riduzione dei costi dovuti allo svantaggio localizzativo delle imprese del settore commerciale del territorio montano.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10, e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale si istituisce il Fondo regionale per lo sviluppo della montagna con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;

CONSIDERATO che la lettera b ter) del comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 10/1997 prevede che le risorse del Fondo regionale per la montagna possono essere utilizzate per finanziare aiuti alle imprese commerciali, ivi compresi i pubblici esercizi, finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, nei limiti del regime di aiuto «de minimis» definito dalle norme comunitarie;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 2958 del 24 settembre 1999, concernente l'indirizzo programmatico per l'anno 1999 del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, con la quale si riserva una disponibilità di lire 4.274.649.717, per la concessione di contributi compensativi alle imprese per il differenziale di costo montagna–pianura, e la deliberazione della Giunta regionale n. 1968 del 4 luglio 2000, concernente l'indirizzo programmatico per l'anno 2000, approvata, con la quale si dispone un incremento della precedente autorizzazione per lire 1.900.000.000, portando la disponibilità complessiva a lire 6.174.649.717;

VISTO il Regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0281/Pres. dell' 11 agosto 2000, registrato alla Corte dei conti il 26 settembre 2000, Registro 1, foglio 34, con cui vengono stabiliti i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese del settore commerciale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera b ter) della legge regionale 10/1997;

VISTO il proprio decreto n. 154/SASM del 3 novembre 2000, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 del 15 novembre 2000, con il quale si approva il bando per la presentazione delle domande di contributo per le imprese del settore commerciale;

CONSIDERATO che le Comunità montane della Carnia, del Canal del Ferro-Val Canale, del Livenza, del Meduna-Cellina, della Val d'Arzino-Val Cosa-Val Tramontina, del Gemonese, delle Valli del Torre, delle Valli del Natisone hanno provveduto, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sopracitato, a trasmettere al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna le graduatorie delle domande ad esse presentate;

RITENUTO, ai sensi del citato articolo 8, di dover approvare la graduatoria unica regionale sulla base delle graduatorie trasmesse dalle Comunità montane;

CONSIDERATO che in base all'ammontare delle risorse disponibili per il contributo in argomento, pari a lire 6.174.649.717, non risulta possibile soddisfare tutte le 813 domande comprese nella graduatoria, e che pertanto si potrà provvedere al soddisfacimento delle stesse fino al numero di posizione 729 compreso, per una somma complessiva di lire 6.169.403.000;

RITENUTO pertanto di dover assegnare alle Comunità montane le risorse necessarie per la concessione dei contributi di competenza:

1	Comunità montana della Carnia	L.	2.858.691.000
2	Comunità montana del Canal del Ferro - Val Canale	L.	1.159.111.000
3	Comunità montana del Livenza	L.	35.367.000
4	Comunità montana del Meduna- Cellina	L.	506.500.000
5	Comunità montana della Val d'Arzino, Val Cosa, Val Tramontina	L.	312.188.000
6	Comunità montana del Gemonese	L.	389.859.000
7	Comunità montana delle Valli del Torre	L.	495.125.000
8	Comunità montana delle Valli del Natisone	L.	412.562.000
	TOTALE	L.	6.169.403.000

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

Art. 1

E' approvata la graduatoria unica regionale delle domande di contributo finalizzato alla riduzione dei costi dovuti allo svantaggio localizzativo delle imprese del settore commerciale del territorio montano, presentate in risposta al bando approvato con il decreto del Direttore sostituto del Servizio autonomo per lo svilup-

po della montagna n. 154/SASM del 3 novembre 2000, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Le Comunità montane interessate provvedono alla concessione ed erogazione dei contributi ai beneficiari nei limiti delle disponibilità finanziarie e, pertanto, fino al numero di posizione 729 compreso, secondo quanto esposto in premessa.

Art. 3

A ciascuna Comunità montana viene attribuita, per la concessione e l'erogazione del contributo ai singoli richiedenti, la somma sotto indicata:

1	Comunità montana della Carnia	L.	2.858.691.000
2	Comunità montana del Canal del Ferro - Val Canale	L.	1.159.111.000
3	Comunità montana del Livenza	L.	35.367.000
4	Comunità montana del Meduna-Cellina	L.	506.500.000
5	Comunità montana della Val d'Arzino, Val Cosa, Val Tramontina	L.	312.188.000
6	Comunità montana del Gemonese	L.	389.859.000
7	Comunità montana delle Valli del Torre	L.	495.125.000
8	Comunità montana delle Valli del Natisone	L.	412.562.000
	TOTALE	L.	6.169.403.000

Art. 4

Le Comunità montane sono tenute al rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 10 e 11 del Regolamento citato in premessa.

Art. 5

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 19 aprile 2001

BORTOTTO

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità montana	Punteggio relativo al volume d'affari	Punteggio Totale attribuito	Spese indicate nella domanda	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
1	**Di Lenardo Gianna**	**Di Lenardo Gianna**	Resia	Canal Del Ferro Val Canale	**8**	**37**	L. 7.478.000	L. 7.478.000	**L. 5.982.000**	**L. 5.982.000**
2	**Rupil Fides**	**Rupil Fides**	Prato C.Co	Della Carnia	**8**	**37**	L. 2.632.000	L. 2.632.000	**L. 2.106.000**	**L. 2.106.000**
3	**Baron Anita**	**Baron Anita**	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	**8**	**36**	L. 4.706.122	L. 4.706.122	**L. 3.765.000**	**L. 3.765.000**
4	**Schnabl Geltrude**	**Al Kugy Di Schnabl G.**	Malborghetto V.	Canal Del Ferro Val Canale	**8**	**36**	L. 9.279.000	L. 9.279.000	**L. 7.423.000**	**L. 7.423.000**
5	**Rader Teresa**	**Rader Teresa**	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	**8**	**36**	L. 3.427.279	L. 3.427.279	**L. 2.742.000**	**L. 2.742.000**
6	**Tschabuschnig Emilia**	**Tschabuschnig Emilia**	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	**8**	**36**	L. 1.961.897	L. 1.961.897	**L. 1.570.000**	**L. 1.570.000**
7	**Morocutti Gianfranco**	**Morocutti Gianfranco**	Ligosullo	Della Carnia	**8**	**36**	L. 3.117.000	L. 3.117.000	**L. 2.494.000**	**L. 2.494.000**
8	**Solaro Clemes**	**Solaro Clemes**	Ovaro	Della Carnia	**8**	**36**	L. 4.489.000	L. 4.489.000	**L. 3.591.000**	**L. 3.591.000**
9	**Scarsini Albano**	**Scarsini Albano**	Tolmezzo	Della Carnia	**8**	**36**	L. 2.281.000	L. 2.281.000	**L. 1.825.000**	**L. 1.825.000**
10	**Dean Elen**	**Dean Elen**	Tramonti Di Sotto	Val D'Arzino	**8**	**36**	L. 790.000	L. 790.000	**L. 632.000**	**L. 632.000**
11	**Bidoli Caterina**	**Bidoli Caterina**	Tramonti Di Sotto	Val D'Arzino	**8**	**36**	L. 8.572.000	L. 8.572.000	**L. 6.858.000**	**L. 6.858.000**
12	**Marchiol Onelia**	**Marchiol Onelia**	Lusevera	Valli Del Torre	**8**	**36**	L. 2.823.000	L. 2.823.000	**L. 2.258.000**	**L. 2.258.000**
13	**Berra Maria**	**La Di Magrin Snc**	Nimis	Valli Del Torre	**8**	**36**	L. 13.621.000	L. 13.621.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
14	**Linassi Franco**	**Linassi Franco**	Chiusaforte	Canal Del Ferro Val Canale	**7**	**36**	L. 64.773.000	L. 64.773.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
15	**Faleschini Emilia**	**Faleschini Emilia**	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	**7**	**36**	L. 25.154.000	L. 25.154.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
16	**Pascolo Laura**	**Pascolo Laura**	Chiusaforte	Canal Del Ferro Val Canale	**7**	**36**	L. 25.716.000	L. 25.716.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
17	**Dereani Norma**	**Dereani Norma**	Paularo	Della Carnia	**7**	**36**	L. 1.474.000	L. 1.474.000	**L. 1.179.000**	**L. 1.179.000**
18	**Zozzoli Caterina**	**Zozzoli Caterina**	Paularo	Della Carnia	**7**	**36**	L. 2.570.000	L. 2.570.000	**L. 2.056.000**	**L. 2.056.000**
19	**Pellegrina Francesco**	**Pellegrina Francesco**	Rigolato	Della Carnia	**7**	**36**	L. 5.372.000	L. 5.372.000	**L. 4.298.000**	**L. 4.298.000**
20	**Giovannini Loredana**	**Ditta Individuale "La Passerella"**	Vito D'Asio	Val D'Arzino	**7**	**36**	L. 33.911.427	L. 29.301.427	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
21	**Rigo Lorenzo**	**Rigo Lorenzo**	Aviano	Livenza	**7**	**36**	L. 3.583.200	L. 3.583.200	**L. 2.867.000**	**L. 2.867.000**
22	**Bergagnini Dorina**	**Bergagnini Dorina**	Arta Terme	Della Carnia	**7**	**35**	L. 7.643.000	L. 7.643.000	**L. 6.114.000**	**L. 6.114.000**
23	**Tolazzi Gentile**	**Tolazzi Gentile**	Arta Terme	Della Carnia	**7**	**35**	L. 23.241.000	L. 23.241.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
24	**De Marchi Maria Luisa**	**De Marchi Maria Luisa**	Comeglians	Della Carnia	**7**	**35**	L. 100.324.000	L.100.324.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
25	**Adami Giovanni**	**Adami Giovanni**	Lauco	Della Carnia	**7**	**35**	L. 15.303.000	L. 15.303.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
26	**Stua Valeria**	**Stua Valeria**	Ovaro	Della Carnia	**7**	**35**	L. 8.800.000	L. 8.800.000	**L. 7.040.000**	**L. 7.040.000**
27	**Durighello Diomiro**	**Durighello Diomiro**	Sauris	Della Carnia	**7**	**35**	L. 5.605.498	L. 5.605.498	**L. 4.484.000**	**L. 4.484.000**
28	**Fachin Ines**	**Fachin Ines**	Socchieve	Della Carnia	**7**	**35**	L. 11.558.000	L. 11.558.000	**L. 9.246.000**	**L. 9.246.000**
29	**Trinca Jean - Erede Di Crapiz Linda**	**Trinca Jean**	Montenars	Gemonese	**7**	**35**	L. 7.602.000	L. 7.602.000	**L. 6.082.000**	**L. 6.082.000**
30	**Brulebois Yvonne Lucie**	**Osteria**	Grimacco	Valli Del Natisone	**7**	**35**	L. 9.711.000	L. 9.711.000	**L. 7.769.000**	**L. 7.769.000**
31	**Qualizza Alma**	**Bar-Caffé**	Stregna	Valli Del Natisone	**7**	**35**	L. 9.691.000	L. 9.691.000	**L. 7.753.000**	**L. 7.753.000**
32	**Zussino Augusto**	**Zussino Augusto**	Taipana	Valli Del Torre	**7**	**35**	L. 6.196.000	L. 6.196.000	**L. 4.957.000**	**L. 4.957.000**
33	**Gussetti Mirca**	**Gussetti Mirca**	Rigolato	Della Carnia	**6**	**35**	L. 20.102.000	L. 20.102.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
34	**Corona Lazzara**	**Corona Lazzara**	Erto	Meduna Cellina	**6**	**35**	L. 22.359.000	L. 22.359.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
35	**Sedola Fiorita**	**Sedola Fiorita**	Taipana	Valli Del Torre	**6**	**35**	L. 23.221.000	L. 23.221.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
36	**Pascolo Iginia**	**Pascolo Iginia**	Taipana	Valli Del Torre	**6**	**35**	L. 25.171.000	L. 25.271.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
37	**Bonitti Antonella**	**Bonitti Antonella**	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	**7**	**34**	L. 17.181.000	L. 17.181.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
38	**Girgenti Angela**	**Girgenti Angela**	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	**7**	**34**	L. 51.549.877	L. 50.499.877	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
39	**Novelli Pasquale**	**Novelli Pasquale**	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	**7**	**34**	L. 47.342.000	L. 47.342.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
40	**Craighero Antonella**	**Craighero Antonella**	Treppo C.Co	Della Carnia	**7**	**34**	L. 5.190.000	L. 5.190.000	**L. 4.152.000**	**L. 4.152.000**
41	**Bocher Adelia**	**Bocher Adelia**	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	**6**	**34**	L. 25.234.000	L. 25.234.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
42	**Madrassi Giuseppina**	**Madrassi Giuseppina**	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	**6**	**34**	L. 16.214.000	L. 16.214.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
43	**De Corti Giuseppina**	**De Corti Giuseppina**	Arta Terme	Della Carnia	**6**	**34**	L. 13.608.000	L. 13.608.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**

Posi-zione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità montana	Punteggio relativo al volume d'affari	Punteggio Totale attribuito	Spese indicate nella domanda	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
44	Urban Franco	Urban Franco	Arta Terme	Della Carnia	6	34	L. 12.488.000	L. 12.488.000	L. 9.990.000	L. 9.990.000
45	Capellari Iris	Capellari Iris	Ovaro	Della Carnia	6	34	L. 12.775.000	L. 12.775.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
46	Del Linz Natalina	Del Linz Natalina	Paularo	Della Carnia	6	34	L. 47.283.000	L. 47.283.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
47	Del Fabro Antonino	Del Fabro Antonino	Socchieve	Della Carnia	6	34	L. 14.755.056	L. 14.755.056	L. 10.000.000	L. 10.000.000
48	Protti Nelli	Gelateria Protti Nelli	Cimolais	Meduna Cellina	6	34	L. 15.845.000	L. 15.845.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
49	Stella Raimonda	Osteria "Stella Raimonda"	Andreis	Meduna Cellina	6	34	L. 17.005.745	L. 17.005.745	L. 10.000.000	L. 10.000.000
50	Mongiat Fortunata	Mongiat Fortunata	Tramonti Di Sopra	Val D'Arzino	6	34	L. 13.157.000	L. 13.157.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
51	Canalaz Adele	Bar	Savogna	Valli Del Natisone	6	34	L. 16.694.000	L. 16.694.999	L. 10.000.000	L. 10.000.000
52	Macorig Norma	Bar	Torreano	Valli Del Natisone	6	34	L. 11.562.000	L. 11.562.000	L. 9.250.000	L. 9.250.000
53	Saligoi Ada	Bar	Stregna	Valli Del Natisone	6	34	L. 18.154.000	L. 18.154.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
54	Melissa Gina	Melissa Gina	Taipana	Valli Del Torre	6	34	L. 18.356.666	L. 18.356.666	L. 10.000.000	L. 10.000.000
55	Linassi Claudia	Bar Al Sole Di Linassi C.	Chiusaforte	Canal Del Ferro Val Canale	5	34	L. 31.023.306	L. 31.023.306	L. 10.000.000	L. 10.000.000
56	Zanotto Severino	Zanotto Severino	Resiutta	Canal Del Ferro Val Canale	5	34	L. 15.373.000	L. 15.226.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
57	Del Frari Adriano Davide	Del Frari Adriano Davide	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	5	34	L. 29.525.000	L. 29.525.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
58	Benedetti Mirella	Benedetti Mirella	Ampezzo	Della Carnia	5	34	L. 46.297.000	L. 46.297.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
59	Marini Maria Letizia	Marini Maria Letizia	Verzegnis	Della Carnia	5	34	L. 11.598.000	L. 11.598.000	L. 9.278.000	L. 9.278.000
60	Rosa Del Vecchio Sante	Rosa Del Vecchio Sante	Frisanco	Meduna Cellina	5	34	L. 31.280.000	L. 31.280.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
61	Bevilacqua Sonia	Bevilacqua Sonia & C. Sas	Lusevera	Valli Del Torre	5	34	L. 58.434.000	L. 58.434.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
62	Iacolutti Patrizia	Iacolutti Patrizia	Lusevera	Valli Del Torre	5	34	L. 24.148.000	L. 24.148.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
63	Bobbera Adriana	Bobbera Adriana	Lusevera	Valli Del Torre	5	34	L. 28.235.000	L. 28.235.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
64	Simiz Alma	Simiz Alma	Taipana	Valli Del Torre	5	34	L. 41.369.000	L. 41.369.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
65	Anziutti Anna	Anziutti Anna	Forni Di Sopra	Della Carnia	8	33	L. 5.988.000	L. 5.988.000	L. 4.790.000	L. 4.790.000
66	Fedele Aldo	Fedele Aldo	Ovaro	Della Carnia	7	33	L. 10.802.000	L. 10.802.000	L. 8.642.000	L. 8.642.000
67	De Infanti Anna Maria	De Infanti Anna Maria	Paluzza	Della Carnia	6	33	L. 29.663.000	L. 29.663.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
68	Rosa Romano Antonio	Macelleria Di Rosa R.A.	Andreis	Meduna Cellina	6	33	L. 16.853.000	L. 16.853.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
69	Contato Aldo	Contato Aldo & Figli	Resiutta	Canal Del Ferro Val Canale	5	33	L. 50.477.498	L. 50.477.498	L. 10.000.000	L. 10.000.000
70	Palese Luciano	Palese Luciano & C. Snc	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	5	33	L. 26.017.000	L. 26.017.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
71	Meschnig Cristina	Meschnig Cristina	Malborghetto - V.	Canal Del Ferro Val Canale	5	33	L. 15.791.676	L. 15.791.676	L. 10.000.000	L. 10.000.000
72	Di Lenardo Annamaria 61	Di Lenardo Annamaria	Resia	Canal Del Ferro Val Canale	5	33	L. 17.563.723	L. 17.563.723	L. 10.000.000	L. 10.000.000
73	Wedam Adele	Wedam Adele	Malborghetto V.	Canal Del Ferro Val Canale	5	33	L. 15.679.063	L. 15.679.063	L. 10.000.000	L. 10.000.000
74	Candoni Isa	Candoni Isa	Arta Terme	Della Carnia	5	33	L. 24.102.000	L. 24.102.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
75	Candoni Lazzara	Candoni Lazzara	Arta Terme	Della Carnia	5	33	L. 39.027.121	L. 39.027.121	L. 10.000.000	L. 10.000.000
76	Del Fabbro Carla	Del Fabbro Carla	Forni Avoltri	Della Carnia	5	33	L. 24.854.000	L. 24.854.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
77	Gargiulo Anna Maria	Gargiulo Anna Maria	Lauco	Della Carnia	5	33	L. 28.375.000	L. 28.375.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
78	Gallo Marcella	Gallo Marcella	Ovaro	Della Carnia	5	33	L. 24.795.000	L. 24.795.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
79	Felice Anna Maria	Felice Anna Maria	Ovaro	Della Carnia	5	33	L. 19.098.000	L. 19.098.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
80	Bertuzzi Ivana Anna	Bertuzzi Ivana Anna	Paluzza	Della Carnia	5	33	L. 26.196.000	L. 26.196.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
81	Pagliacci David	Pagliacci David	Prato C.Co	Della Carnia	5	33	L. 33.189.000	L. 33.189.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
82	Gioia Rosalina	Gioia Rosalina	Ravascletto	Della Carnia	5	33	L. 25.737.000	L. 25.737.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
83	Morassi Milena	Morassi Milena	Ravascletto	Della Carnia	5	33	L. 29.250.024	L. 29.250.024	L. 10.000.000	L. 10.000.000
84	Mazzolini Paola	Mazzolini Paola	Socchieve	Della Carnia	5	33	L. 31.628.000	L. 31.628.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
85	Adami Elvira	Adami Elvira	Socchieve	Della Carnia	5	33	L. 21.460.000	L. 21.460.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
86	Del Fabro Giacomina	Del Fabro Giacomina	Socchieve	Della Carnia	5	33	L. 29.229.000	L. 29.229.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
87	Pezzetta Enzo	Pezzetta Enzo	Socchieve	Della Carnia	5	33	L. 27.646.000	L. 27.646.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000

Posi-zione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità montana	Punteggio relativo al volume d'affari	Punteggio Totale attribuito	Spese indicate nella domanda	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
88	Venturini Alberto	Venturini Alberto	Zuglio	Della Carnia	5	33	L. 33.376.000	L. 33.376.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
89	Romano Giovannina	Romano Giovannina	Zuglio	Della Carnia	5	33	L. 21.865.000	L. 21.865.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
90	Dusefante Caterina	Dusefante Caterina	Montenars	Gemonese	5	33	L. 23.956.000	L. 23.956.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
91	Palese Alba Emma	Palese Alba Emma	Montenars	Gemonese	5	33	L. 40.651.000	L. 40.651.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
92	Rizzo Rosanna	Bar Rizzo R.	Barcis	Meduna Cellina	5	33	L. 21.902.000	L. 21.902.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
93	Beltrame Carlo	Charly Snc	Frisanco	Meduna Cellina	5	33	L. 55.593.000	L. 55.593.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
94	Gerometta Clara	Gerometta Clara	Vito D'Asio	Val D'Arzino	5	33	L. 26.601.733	L. 26.601.733	L. 10.000.000	L. 10.000.000
95	Birtig Sonia	Bar-Trattoria	Pulfero	Valli Del Natisone	5	33	L. 40.986.000	L. 40.986.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
96	Buttera Maria	Bar-Trattoria	Pulfero	Valli Del Natisone	5	33	L. 26.748.000	L. 26.748.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
97	Crisetig Ines	Trattoria	Grimacco	Valli Del Natisone	5	33	L. 27.560.000	L. 27.560.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
98	Macorig Maria	Bar	Torreano	Valli Del Natisone	5	33	L. 13.179.000	L. 13.179.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
99	Marseu Rino	Bar-Caffé	Pulfero	Valli Del Natisone	5	33	L. 22.672.000	L. 22.672.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
100	Zaro Antonio	Zaro Antonio	Faedis	Valli Del Torre	5	33	L. 14.710.000	L. 14.710.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
101	Battoia Dina	Battoia Dina	Lusevera	Valli Del Torre	5	33	L. 22.201.000	L. 22.201.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
102	Negro Danilo	La Zucule	Lusevera	Valli Del Torre	5	33	L. 27.601.000	L. 27.601.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
103	Zussino Ida Maria	Agriturismo Campo Di Bonis	Taipana	Valli Del Torre	5	33	L. 7.804.000	L. 7.804.000	L. 6.243.000	L. 6.243.000
104	Sturma Gino	Sturma Gino	Taipana	Valli Del Torre	5	33	L. 18.645.000	L. 18.645.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
105	Madotto Flavia	Madotto Flavia	Resia	Canal Del Ferro Val Canale	4	33	L. 114.499.185	L.114.499.185	L. 10.000.000	L. 10.000.000
106	Pellizotti Anna Lisa	Pellizotti Anna Lisa	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	4	33	L. 48.982.000	L. 48.982.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
107	Madrassi Airis	Madrassi Airis	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	4	33	L. 46.902.000	L. 46.902.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
108	Marcon Simona	Marcon Simona	Dogna	Canal Del Ferro Val Canale	4	33	L. 52.043.000	L. 52.043.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
109	Girardis Anna	Girardis Anna	Socchieve	Della Carnia	4	33	L. 42.791.000	L. 42.791.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
110	Cristofoli Tonino	Cristofoli Tonino	Socchieve	Della Carnia	4	33	L. 44.453.000	L. 44.453.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
111	Vidoni Luigia Maria	Vidoni Luigia Maria	Montenars	Gemonese	4	33	L. 46.300.000	L. 46.300.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
112	Peresson Luca Basilio	Peresson Luca Basilio	Vito D'Azio	Val D'Arzino	4	33	L. 42.757.000	L. 42.757.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
113	Tocco Bruna	Delizie-Curiosità	Prepotto	Valli Del Natisone	4	33	L. 45.067.000	L. 45.067.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
114	Simonitto Flavia	Simonitto Flavia	Faedis	Valli Del Torre	4	33	L. 64.472.912	L. 64.472.912	L. 10.000.000	L. 10.000.000
115	Francescon Luigia	Francescon Luigia	Travesio	Val D'Arzino	8	32	L. 2.598.000	L. 2.598.000	L. 1.559.000	L. 1.559.000
116	Leschiutta Denis	Leschiutta Denis	Arta Terme	Della Carnia	8	32	L. 8.447.000	L. 8.447.000	L. 6.758.000	L. 6.758.000
117	Polo Marco	Polo Marco	Arta Terme	Della Carnia	8	32	L. 28.446.000	L. 28.446.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
118	Repezza Gianfranco	Repezza Gianfranco	Arta Terme	Della Carnia	8	32	L. 11.179.000	L. 11.179.000	L. 8.943.000	L. 8.943.000
119	Filaferro Olimpia	Filaferro Olimpia	Moggio Ud.	Canal Del Ferro Val Canale	7	32	L. 25.845.877	L. 19.685.277	L. 10.000.000	L. 10.000.000
120	Gortani Maria	Gortani Maria	Arta Terme	Della Carnia	7	32	L. 11.551.000	L. 11.551.000	L. 9.241.000	L. 9.241.000
121	Missoni Andreina	Missoni Andreina	Cavazzo C.Co	Della Carnia	7	32	L. 11.869.000	L. 11.869.000	L. 7.121.000	L. 7.121.000
122	Blasutig Raffaella	Bar	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	7	32	L. 11.295.890	L. 11.295.890	L. 6.778.000	L. 6.778.000
123	Paussa Ezio	Osteria Da Ezio	Prepotto	Valli Del Natisone	7	32	L. 12.525.000	L. 12.525.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
124	Piazza Maria	Piazza Maria	Bordano	Gemonese	6	32	L. 20.206.000	L. 20.206.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
125	Martinis Augusta	Martinis Augusta	Ampezzo	Della Carnia	6	32	L. 12.188.000	L. 12.188.000	L. 9.750.000	L. 9.750.000
126	De Luca Ida	De Luca Ida	Forni Di Sotto	Della Carnia	6	32	L. 15.785.000	L. 15.785.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
127	Fandel Morocutti Josee Marianne	Fandel Morocutti Josee Marianne	Paluzza	Della Carnia	6	32	L. 17.750.000	L. 17.750.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
128	Muser Renzo	Muser Renzo	Paluzza	Della Carnia	6	32	L. 12.637.000	L. 12.637.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
129	Sanavro Anita	Sanavro Anita	Frisanco	Meduna Cellina	6	32	L. 13.577.000	L. 13.577.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
130	Marioni Umberto	Marioni Umberto	Forni Di Sotto	Della Carnia	5	32	L. 32.233.000	L. 32.233.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
131	De Stabile Ottone	Del Stabile Ottone	Paluzza	Della Carnia	5	32	L. 39.465.000	L. 39.465.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità montana	Punteggio relativo al volume d'affari	Punteggio Totale attribuito	Spese indicate nella domanda	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
132	Forgiarini Luciano	Forgiarini Luciano	Chiusaforte	Canal Del Ferro Val Canale	4	32	L. 36.356.490	L. 36.356.490	L. 10.000.000	L. 10.000.000
133	Giusti Giuseppe	Giusti Giuseppe	Resia	Canal Del Ferro Val Canale	4	32	L. 40.166.000	L. 40.166.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
134	Filaferro Fiorenzo	Da Fiorenzo-Osteria Con Cucina	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	4	32	L. 33.863.000	L. 33.863.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
135	Moretti Maria	Moretti Maria	Chiusaforte	Canal Del Ferro Val Canale	4	32	L. 41.073.000	L. 41.073.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
136	Di Lenardo Dino	Da Augusto Di Lenardo D.	Resia	Canal Del Ferro Val Canale	4	32	L. 43.991.000	L. 43.991.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
137	Moschitz Rosalia	Moschitz Rosalia	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	4	32	L. 60.174.048	L. 58.921.348	L. 10.000.000	L. 10.000.000
138	Silverio Nellina	Silverio Nellina	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	4	32	L. 20.223.395	L. 20.076.730	L. 10.000.000	L. 10.000.000
139	Di Lenardo Liliana	Di Lenardo Liliana	Resia	Canal Del Ferro Val Canale	4	32	L. 41.149.000	L. 41.149.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
140	Di Lenardo Marino	Bar Alpino	Resia	Canal Del Ferro Val Canale	4	32	L. 55.443.000	L. 55.443.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
141	Martucci Diana	Martucci Diana	Malborghetto V.	Canal Del Ferro Val Canale	4	32	L. 44.368.000	L. 44.368.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
142	Candoni Carlo	Candoni Carlo	Arta Terme	Della Carnia	4	32	L. 52.853.000	L. 52.853.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
143	Gortani Pierino	Gortani Pierino	Arta Terme	Della Carnia	4	32	L. 40.047.000	L. 40.047.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
144	Merluzzi Teresa	Merluzzi Teresa	Arta Terme	Della Carnia	4	32	L. 31.777.000	L. 31.777.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
145	Plazzotta Luciana	Plazzotta Luciana	Comeglians	Della Carnia	4	32	L. 42.062.000	L. 42.062.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
146	Barbolan Leandro	Barbolan M.C. & C. Sdf	Forni Avoltri	Della Carnia	4	32	L. 37.050.000	L. 37.050.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
147	Sottocorona Luigia	Sottocorona Luigia	Forni Avoltri	Della Carnia	4	32	L. 35.139.000	L. 35.139.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
148	Della Martina Adilia	Della Martina Adilia	Forni Avoltri	Della Carnia	4	32	L. 35.003.000	L. 35.003.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
149	Lozza Stefano	Lozza Stefano	Forni Di Sopra	Della Carnia	4	32	L. 46.373.000	L. 46.373.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
150	Craighero Livio	Craighero Livio	Ligosullo	Della Carnia	4	32	L. 46.280.000	L. 46.280.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
151	Morocutti Pierino	Morocutti Pierino	Ligosullo	Della Carnia	4	32	L. 34.416.792	L. 34.416.792	L. 10.000.000	L. 10.000.000
152	Di Val Marzia	Di Val Marzia	Ovaro	Della Carnia	4	32	L. 39.794.000	L. 39.794.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
153	Cossetti Francesca	Cossetti Francesca	Paularo	Della Carnia	4	32	L. 32.318.000	L. 32.318.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
154	Borrello Vincenzo	Borrello Vincenzo	Prato C.Co	Della Carnia	4	32	L. 35.682.000	L. 35.682.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
155	Blarasin Alice	Blarasin Alice	Ravascletto	Della Carnia	4	32	L. 40.410.000	L. 40.410.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
156	Gracco Paola	"De Infanti Carlo" Di Gracco P. & C. Sas	Ravascletto	Della Carnia	4	32	L. 63.700.000	L. 63.700.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
157	Iosio Elda	Iosio Elda	Ravascletto	Della Carnia	4	32	L. 28.693.000	L. 28.693.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
158	Bonanni Giuseppe	Bonanni Giuseppe	Raveo	Della Carnia	4	32	L. 31.206.000	L. 31.206.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
159	Del Missier Bruno	Del Missier Bruno	Rigolato	Della Carnia	4	32	L. 20.284.000	L. 20.284.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
160	Marzotto Loris	Marzotto Loris	Sauris	Della Carnia	4	32	L. 54.100.000	L. 54.100.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
161	Coradazzi Armanda	Coradazzi Armanda	Socchieve	Della Carnia	4	32	L. 42.813.000	L. 42.813.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
162	Moro Irma	Moro Irma	Sutrio	Della Carnia	4	32	L. 39.508.000	L. 39.508.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
163	Zanello Bianca	Zanello Bianca	Sutrio	Della Carnia	4	32	L. 10.642.798	L. 10.642.798	L. 8.514.000	L. 8.514.000
164	Gressani Stefano	Gressani Stefano	Tolmezzo	Della Carnia	4	32	L. 39.348.000	L. 39.348.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
165	Fior Francesca	Fior Francesca	Verzegnis	Della Carnia	4	32	L. 48.434.000	L. 48.434.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
166	Dell'Angelo Santina	Dell'Angelo Santina	Verzegnis	Della Carnia	4	32	L. 41.458.000	L. 41.458.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
167	Tamussin Giorgio	Tamussin Giorgio	Paluzza	Della Carnia	4	32	L. 35.827.000	L. 35.827.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
168	David Sara	Bar	Frisanco	Meduna Cellina	4	32	L. 43.100.000	L. 43.100.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
169	Protti Luigi	Bar "Protti Luigi"	Cimolais	Meduna Cellina	4	32	L. 27.356.000	L. 27.356.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
170	Morossi Lucia	Bar Trattoria MorossiL.	Cimolais	Meduna Cellina	4	32	L. 34.788.000	L. 34.788.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
171	Tinor Mario	Ristorante Tinor M.	Barcis	Meduna Cellina	4	32	L. 30.748.000	L. 30.748.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
172	Sacchet Giuliana	Bar Di Sacchet Giuliana	Barcis	Meduna Cellina	4	32	L. 41.067.000	L. 41.067.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
173	Cerquoni Claudia	Cerquoni Claudia	Vito D'Azio	Val D'Arzino	4	32	L. 44.157.454	L. 44.157.454	L. 10.000.000	L. 10.000.000
174	Martinig Barbara	Bar-Trattoria	Savogna	Valli Del Natisone	4	32	L. 42.636.000	L. 42.636.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
175	Culetto Pia	Culetto Pia	Lusevera	Valli Del Torre	4	32	L. 28.174.628	L. 28.174.628	L. 10.000.000	L. 10.000.000

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità montana	Punteggio relativo al volume d'affari	Punteggio Totale attribuito	Spese indicate nella domanda	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
176	Floridi Cinzia	Floridi Cinzia	Taipana	Valli Del Torre	4	32	L. 52.782.360	L. 52.782.360	L. 10.000.000	L. 10.000.000
177	Buttolo Agnese	Buttolo Agnese	Resia	Canal Del Ferro Val Canale	3	32	L. 44.954.000	L. 44.954.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
178	Gracco Maria Luigia	Gracco Maria Luiga	Comeglians	Della Carnia	3	32	L. 78.353.000	L. 78.353.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
179	Dionisio Videlma	"Alla Scala Sas Di Dionisio V. & C."	Lauco	Della Carnia	3	32	L. 83.893.791	L. 83.893.791	L. 10.000.000	L. 10.000.000
180	Donada Rino Giovanni	Donada Rino Giovanni	Ovaro	Della Carnia	3	32	L. 75.326.575	L. 75.326.575	L. 10.000.000	L. 10.000.000
181	Trinco Mariagraziella	Alimentari Di Trinco M.	Andreis	Meduna Cellina	3	32	L. 74.575.000	L. 74.575.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
182	Piemonte Vito	Ganesh Di Piemonte V.	Barcis	Meduna Cellina	3	32	L. 53.137.000	L. 53.137.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
183	Sigura Nives	Sigura Nives	Attimis	Valli Del Torre	3	32	L. 71.262.000	L. 71.262.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
184	Tomasino Loretta	Tomasino Loretta	Taipana	Valli Del Torre	3	32	L. 64.881.000	L. 64.881.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
185	De Nardi Giovanni	De Nardi Giovanni	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	7	31	L. 43.353.000	L. 43.353.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
186	Brandolini Nella	Brandolini Nella	Venzone	Gemonese	6	31	L. 17.951.000	L. 17.951.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
187	Rossi Antonietta	Rossi Antonietta	Bordano	Gemonese	6	31	L. 14.313.000	L. 14.313.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
188	Strazzolini Tiziana	Bar-Caffé-Trattoria	S.Leonardo	Valli Del Natisone	6	31	L. 14.452.000	L. 14.452.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
189	Micossi Roberta	Micossi Roberta	Nimis	Valli Del Torre	6	31	L. 27.564.559	L. 27.564.559	L. 7.500.000	L. 7.500.000
190	Rossi Teresa	Rossi Teresa	Bordano	Gemonese	5	31	L. 41.404.302	L. 39.363.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
191	Fachin Manlio	Fachin Manlio & Dina Snc	Ampezzo	Della Carnia	5	31	L. 22.583.000	L. 22.583.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
192	Sala Rosa	Sala Rosa	Ampezzo	Della Carnia	5	31	L. 27.619.000	L. 27.619.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
193	Pittini Fabrizio	Pittini Fabrizio	Cercivento	Della Carnia	5	31	L. 29.164.000	L. 29.164.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
194	Rombaldi Gabriella	Rombaldi Gabriella	Forni Di Sotto	Della Carnia	5	31	L. 24.037.000	L. 24.037.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
195	Casali Elisa	Casali Elisa	Ovaro	Della Carnia	5	31	L. 31.264.000	L. 31.264.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
196	Spinelli Petronilla	Spinelli Petronilla	Paluzza	Della Carnia	5	31	L. 28.159.000	L. 28.159.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
197	Matiz Anna	Matiz Anna	Paluzza	Della Carnia	5	31	L. 16.608.000	L. 16.608.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
198	Zimmer Petra	Zimmer Petra	Paluzza	Della Carnia	5	31	L. 39.297.000	L. 39.297.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
199	De Crignis Luisa	De Crignis Luisa	Ravascletto	Della Carnia	5	31	L. 34.391.000	L. 34.391.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
200	Romanin Maria Carla	Romanin Maria Carla	Forni Avoltri	Della Carnia	4	31	L. 70.383.000	L. 70.383.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
201	Muser Lino	Muser Lino	Paluzza	Della Carnia	4	31	L. 44.385.000	L. 44.385.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
202	Molinari Caterina	Molinari Caterina	Treppo C.Co	Della Carnia	4	31	L. 75.406.226	L. 75.406.226	L. 10.000.000	L. 10.000.000
203	Bacchetta Gianfranco	Bacchetta Gianfranco	Ovaro	Della Carnia	4	31	L. 59.703.000	L. 59.703.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
204	Fabiani Marisa	Fabiani Marisa	Paularo	Della Carnia	4	31	L. 53.355.000	L. 53.355.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
205	Dondoni Angelo	Dondoni Angelo	Tolmezzo	Della Carnia	4	31	L. 50.449.000	L. 50.449.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
206	Martina Luciana	Martina Luciana	Chiusaforte	Canal Del Ferro Val Canale	3	31	L. 54.985.000	L. 54.985.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
207	Rosenwirth Roberto	Rosenwirth Roberto	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	3	31	L. 52.122.000	L. 52.122.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
208	Alsido Giuseppina	Alsido Giuseppina	Malborghetto V.	Canal Del Ferro Val Canale	3	31	L. 68.481.517	L. 61.875.517	L. 10.000.000	L. 10.000.000
209	Grunwald Paolina	Grunwald Paolina	Malborghetto V.	Canal Del Ferro Val Canale	3	31	L. 46.841.402	L. 46.841.402	L. 10.000.000	L. 10.000.000
210	Molinari Giuliana	Da Raimondo Di Molinari R.	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	3	31	L. 47.158.000	L. 47.158.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
211	Dereani Gina	Dereani Gina	Paularo	Della Carnia	3	31	L. 42.886.000	L. 42.886.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
212	Dereani Milva	Dereani Milva & C. Sas	Paularo	Della Carnia	3	31	L. 53.133.000	L. 53.133.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
213	Banelli Claudio	Banelli Claudio	Paularo	Della Carnia	3	31	L. 62.994.000	L. 62.994.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
214	Puppis Maria Rosa	Puppis Maria Rosa	Paularo	Della Carnia	3	31	L. 61.597.000	L. 61.597.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
215	Stefani Fides	Stefani F. & Eder N. Snc	Prato C.Co	Della Carnia	3	31	L. 50.913.000	L. 50.913.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
216	Violino Loredana	Violino Loredana	Preone	Della Carnia	3	31	L. 78.308.000	L. 78.308.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
217	Bitussi Silva	Bitussi Silva	Ravascletto	Della Carnia	3	31	L. 44.216.000	L. 44.216.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
218	Rampa Franca	Rampa Franca	Rigolato	Della Carnia	3	31	L. 35.930.000	L. 35.930.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000

Posi-zione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità montana	Punteggio relativo al volume d'affari	Punteggio Totale attribuito	Spese indicate nella domanda	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
219	Zoffi Giuliano	Comunione Ereditaria Straulino I. Di Zoffi G. & F.	Sutrio	Della Carnia	3	31	L. 62.801.000	L. 62.801.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
220	Nodale Pasqualino	Nodale P. & C. Snc	Sutrio	Della Carnia	3	31	L. 46.976.000	L. 46.976.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
221	Martinelli Adriana	Pizzeria Stella Di Martinelli Adriana	Erto	Meduna Cellina	3	31	L. 54.674.000	L. 54.674.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
222	Protti Maurizio	Albergo Ristorante "Margherita"	Cimolais	Meduna Cellina	3	31	L. 63.256.000	L. 63.256.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
223	Bet Cristina	Bar "Agli Alpini"	Barcis	Meduna Cellina	3	31	L. 50.363.000	L. 50.363.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
224	Cassan Sergio	Eredi Di Cassan Febo Di Cassan Sergio E C. S.A.S.	Tramonti Di Sotto	Val D'Arzino	3	31	L. 55.756.792	L. 55.756.792	L. 10.000.000	L. 10.000.000
225	Trivelli Remo	Trivelli Remo	Tramonti Di Sopra	Val D'Arzino	3	31	L. 84.191.000	L. 84.191.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
226	Chiuch Claudia	Trattoria	Pulfero	Valli Del Natisone	3	31	L. 68.987.000	L. 68.987.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
227	Sinuello Stefano	Bar - Ristorante	Savogna	Valli Del Natisone	3	31	L. 49.824.000	L. 49.824.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
228	Molinari Natalina	Ai Ciclamini	Lusevera	Valli Del Torre	3	31	L. 41.502.685	L. 41.502.685	L. 10.000.000	L. 10.000.000
229	Parolin Giancarlo	Locanda Al Torre	Lusevera	Valli Del Torre	3	31	L. 90.333.000	L. 90.333.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
230	Albano Francesco	Albano Francesco	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	2	31	L. 96.267.108	L. 96.152.608	L. 10.000.000	L. 10.000.000
231	Revelant Bruno	Revelant Bruno	Malborghetto V.	Canal Del Ferro Val Canale	2	31	L. 105.256.285	L.105.256.285	L. 10.000.000	L. 10.000.000
232	Tommasi Almer Vincenzo	Tommasi Almer Vincenzo	Dogna	Canal Del Ferro Val Canale	2	31	L. 58.953.000	L. 58.953.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
233	Samoncini Paolo	Samoncini Paolo	Chiusaforte	Canal Del Ferro Val Canale	2	31	L. 139.564.000	L.139.564.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
234	Cimenti Marisa	Cimenti Marisa	Enemonzo	Della Carnia	2	31	L. 92.531.070	L. 92.531.070	L. 10.000.000	L. 10.000.000
235	Mazzocoli Ezio	Mazzocoli Ezio	Forni Avoltri	Della Carnia	2	31	L. 107.697.000	L.107.697.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
236	Gressani Giovanna	Gressani Giovanna	Lauco	Della Carnia	2	31	L. 56.745.500	L. 56.745.500	L. 10.000.000	L. 10.000.000
237	Boni Silvana	Boni Silvana	Ovaro	Della Carnia	2	31	L. 95.244.000	L. 95.244.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
238	Bellina Paola	Bellina Paola	Paluzza	Della Carnia	2	31	L. 130.087.000	L.130.087.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
239	Gagliolo Vito	Gagliolo V. & C. Snc	Prato C.Co	Della Carnia	2	31	L. 116.084.000	L.116.084.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
240	Gennaro Pier Italo	Gennaro Pier Italo	Prato C.Co	Della Carnia	2	31	L. 107.199.000	L.107.199.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
241	Della Pietra Dirce	Della Pietra Dirce	Ravascletto	Della Carnia	2	31	L. 120.533.000	L.120.533.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
242	Bonanni Franca	Bonanni Franca	Raveo	Della Carnia	2	31	L. 113.252.000	L.113.252.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
243	Marsilio Elida	Marsilio Elida	Sutrio	Della Carnia	2	31	L. 108.457.000	L.108.457.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
244	Lena Rina	Lena Rina	Tolmezzo	Della Carnia	2	31	L. 120.170.000	L.120.170.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
245	Scarsini Ivana	Scarsini Ivana	Tolmezzo	Della Carnia	2	31	L. 107.461.830	L.107.461.830	L. 10.000.000	L. 10.000.000
246	Fadini Augusta	Bar Alimentari Fadini Augusta	Montenars	Gemonese	2	31	L. 117.286.000	L.117.286.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
247	De Rosa Silvano	De Rosa Silvano	Clauzetto	Val D'Arzino	2	31	L. 102.503.203	L.102.503.203	L. 10.000.000	L. 10.000.000
248	Margutti Gianfranco	Alimentari	Grimacco	Valli Del Natisone	2	31	L. 50.507.000	L. 50.507.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
249	Primosig Mirella	Alimentari	Grimacco	Valli Del Natisone	2	31	L. 125.404.000	L.125.404.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
250	Picco Vittorino	Bar-Trattoria	Torreano	Valli Del Natisone	8	30	L. 3.123.000	L. 3.123.000	L. 1.249.000	L. 1.249.000
251	Zanitti Armida	Zanitti Armida	Tarcento	Valli Del Torre	8	30	L. 4.380.000	L. 4.380.000	L. 1.752.000	L. 1.752.000
252	Granzotti Renata	Granzotti Renata	Paluzza	Della Carnia	7	30	L. 15.622.000	L. 15.622.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
253	Tolazzi Renato	Tolazzi Renato	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	6	30	L. 19.173.708	L. 19.173.708	L. 10.000.000	L. 10.000.000
254	Chiapolino Elsa	Chiapolino Elsa	Sutrio	Della Carnia	5	30	L. 46.285.000	L. 46.285.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
255	Di Gallo Claudio	Di Gallo Claudio	Zuglio	Della Carnia	5	30	L. 29.101.000	L. 29.101.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
256	Fabbro Laura	Fabbro Laura	Zuglio	Della Carnia	5	30	L. 11.143.000	L. 11.143.000	L. 6.686.000	L. 6.686.000
257	Londero Elisa	Londero Elisa	Trasaghis	Gemonese	5	30	L. 25.728.000	L. 25.728.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
258	Andreuzzi Michele	Andreuzzi Michele	Meduno	Val D'Arzino	5	30	L. 24.200.000	L. 24.200.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
259	Bordon Lidia	Trattoria Al Ceppo	Prepotto	Valli Del Natisone	5	30	L. 28.297.102	L. 28.297.102	L. 7.500.000	L. 7.500.000
260	Lesizza Anna Maria	Trattoria	Prepotto	Valli Del Natisone	5	30	L. 19.999.000	L. 19.999.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
261	Nardini Liliana	Bar-Trattoria	Prepotto	Valli Del Natisone	5	30	L. 34.255.000	L. 34.255.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità montana	Punteggio relativo al volume d'affari	Punteggio Totale attribuito	Spese indicate nella domanda	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
262	Calligaris Graziella	Calligaris Graziella	Nimis	Valli Del Torre	5	30	L. 21.649.000	L. 21.649.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
263	Nardini Pierina	Nardini Pierina	Forgaria Nel Friuli	Gemonese	4	30	L. 55.680.143	L. 55.680.143	L. 7.500.000	L. 7.500.000
264	Picco Laura	Picco Laura	Bordano	Gemonese	4	30	L. 33.944.000	L. 33.944.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
265	Rodaro Giovanni	Rodaro Giovanni	Trasaghis	Gemonese	4	30	L. 60.822.000	L. 60.822.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
266	Macorig Giuseppina	Alimentari	S.Leonardo	Valli Del Natisone	4	30	L. 63.330.000	L. 63.330.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
267	Scaunich Paolo	Comm.Combustibili	S.Leonardo	Valli Del Natisone	4	30	L. 28.534.000	L. 28.534.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
268	Meschnig Elena	Meschnig Elena	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	4	30	L. 32.950.000	L. 32.950.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
269	Mauro Sandra	Mauro Sandra	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	4	30	L. 47.098.000	L. 47.098.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
270	Andreato Roberto	Andreato Roberto	Ampezzo	Della Carnia	4	30	L. 30.788.942	L. 30.788.942	L. 10.000.000	L. 10.000.000
271	Coradazzi Severina	Coradazzi Severina	Ampezzo	Della Carnia	4	30	L. 50.826.000	L. 50.826.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
272	De Luca Maurizio	De Luca Maurizio & C. Sas	Ampezzo	Della Carnia	4	30	L. 66.098.777	L. 66.098.777	L. 10.000.000	L. 10.000.000
273	Delli Zotti Franco	Delli Zotti Franco	Cercivento	Della Carnia	4	30	L. 43.945.000	L. 43.945.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
274	Buffon Benigno	Buffon Benigno	Forni Di Sotto	Della Carnia	4	30	L. 28.991.000	L. 28.991.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
275	Mazzolini Dania	Mazzolini Dania	Ovaro	Della Carnia	4	30	L. 45.734.000	L. 45.734.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
276	Valle Italo	Valle Italo	Ovaro	Della Carnia	4	30	L. 30.553.000	L. 30.553.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
277	Tarussio Apollonia	Tarussio Apollonia	Treppo C.Co	Della Carnia	4	30	L. 29.665.821	L. 29.665.821	L. 10.000.000	L. 10.000.000
278	Pohar Adriana	Pohar Adriana	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	3	30	L. 99.313.154	L. 96.413.154	L. 10.000.000	L. 10.000.000
279	Rosa Bernardis Luigia	Rosa Bernardis Luigia	Frisanco	Meduna Cellina	3	30	L. 68.623.000	L. 68.623.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
280	Lettig Lorenzo	Lettig Lorenzo	Resia	Canal Del Ferro Val Canale	2	30	L. 76.422.126	L. 76.422.126	L. 10.000.000	L. 10.000.000
281	Azzola Michele	Ostarie Ai Ors Snc	Dogna	Canal Del Ferro Val Canale	2	30	L. 77.487.000	L. 77.487.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
282	Gelbmann Geltrude	Gelbmann Geltrude	Malborghetto Valbruna	Canal Del Ferro Val Canale	2	30	L. 51.026.000	L. 51.026.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
283	Di Biasio Dorina	Di Biasio Dorina	Resia	Canal Del Ferro Val Canale	2	30	L. 171.140.807	L.171.140.807	L. 10.000.000	L. 10.000.000
284	Autischer Diana	Autischer Diana	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	2	30	L. 80.258.297	L. 65.258.297	L. 10.000.000	L. 10.000.000
285	Preschern Marilena	Prebona Sas	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	2	30	L. 49.083.126	L. 47.441.460	L. 10.000.000	L. 10.000.000
286	Preschern Emanuela	Preschern Emanuela	Malborghetto V.	Canal Del Ferro Val Canale	2	30	L. 72.858.495	L. 56.258.495	L. 10.000.000	L. 10.000.000
287	Simonetti Miranda	Eredi Kravanja Ludmilla Snc	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	2	30	L. 57.008.017	L. 57.008.017	L. 10.000.000	L. 10.000.000
288	Martinz Barbara	Martinz Barbara	Malborghetto V.	Canal Del Ferro Val Canale	2	30	L. 71.976.609	L. 71.524.089	L. 10.000.000	L. 10.000.000
289	Buontempo Laura	Osteria E Cucina Belvedere	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	2	30	L. 58.039.185	L. 58.039.185	L. 10.000.000	L. 10.000.000
290	Pellizzari Roberto	Pellizzari Roberto	Comeglians	Della Carnia	2	30	L. 68.992.000	L. 68.992.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
291	Perissutti Michela	Ge.I.Va. Sas Di Perissutti M. & C.	Forni Di Sopra	Della Carnia	2	30	L. 75.834.252	L. 75.834.252	L. 10.000.000	L. 10.000.000
292	Lupieri Ada	Lupieri Ada	Preone	Della Carnia	2	30	L. 46.810.000	L. 46.810.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
293	Adami Amerigo	Adami Amerigo	Raveo	Della Carnia	2	30	L. 76.479.000	L. 76.479.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
294	Pellegrina Alessandro	Pellegrina Alessandro	Rigolato	Della Carnia	2	30	L. 72.209.000	L. 72.209.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
295	Nait Simone	Nait Simone	Tolmezzo	Della Carnia	2	30	L. 107.665.000	L.107.665.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
296	Bernarda Massimo	Ristorante "Julia"	Erto	Meduna Cellina	2	30	L. 56.926.000	L. 56.926.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
297	Bressa Giuseppe	Ristorante "La Rosa" Di Bressa G.	Cimolais	Meduna Cellina	2	30	L. 108.432.000	L.108.432.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
298	Crozzoli Michele	Crozzoli Michele	Tramonti Di Sopra	Val D'Arzino	2	30	L. 68.593.000	L. 68.593.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
299	Covacheuszach Luigi	Bar-Trattoria	Stregna	Valli Del Natisone	2	30	L. 69.613.000	L. 69.613.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
300	Crisnaro Maurizio	Bar-Caffe	Savogna	Valli Del Natisone	2	30	L. 62.858.000	L. 62.858.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
301	Oballa Giuseppe	Bar-Ristorante	Savogna	Valli Del Natisone	2	30	L. 82.979.000	L. 82.979.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
302	Primosig Maria Gilda	Ristorante-Trattoria	Grimacco	Valli Del Natisone	2	30	L. 59.523.000	L. 59.523.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
303	Venturini Giulietta	Trattoria Da Giulietta	Faedis	Valli Del Torre	2	30	L. 95.679.000	L. 95.679.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
304	Mauro Franca	Mauro Franca	Lusevera	Valli Del Torre	2	30	L. 75.273.000	L. 75.273.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000

Posi-zione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità montana	Punteggio relativo al volume d'affari	Punteggio Totale attribuito	Spese indicate nella domanda	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
305	Valente Giorgietta	Valente Giorgietta	Resia	Canal Del Ferro Val Canale	1	30	L. 137.344.000	L.137.344.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
306	Tosoni Maria	Tosoni Maria	Resia	Canal Del Ferro Val Canale	1	30	L. 149.408.000	L.147.790.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
307	Di Lenardo Anna Maria 59	Di Lenardo Anna Maria	Resia	Canal Del Ferro Val Canale	1	30	L. 163.931.000	L.163.931.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
308	Franceschina Vittoria	Fabris & Franceschina	Resiutta	Canal Del Ferro Val Canale	1	30	L. 114.712.000	L.114.712.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
309	Gortani Renata	Gortani Renata	Arta Terme	Della Carnia	1	30	L. 120.551.000	L.120.551.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
310	Florit Irma	Florit Irma & C. Sas	Lauco	Della Carnia	1	30	L. 128.551.000	L.128.551.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
311	Romanin Marino	Romanin Marino	Ovaro	Della Carnia	1	30	L. 154.144.000	L.154.144.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
312	Timeus Aristide	Timeus Aristide	Ovaro	Della Carnia	1	30	L. 141.253.000	L.141.253.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
313	Gaspari Sereno	Gaspari Sereno	Paularo	Della Carnia	1	30	L. 116.181.000	L.116.181.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
314	Vuerli Velia	Vuerli Velia	Paularo	Della Carnia	1	30	L. 136.999.000	L.136.999.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
315	Casali Franco	Casali Franco	Prato C.Co	Della Carnia	1	30	L. 129.042.470	L.129.042.470	L. 10.000.000	L. 10.000.000
316	Mecchia Leonardo	"Gome' " Di MecchiaL.	Prato C.Co	Della Carnia	1	30	L. 123.574.449	L.123.574.449	L. 10.000.000	L. 10.000.000
317	Iaconissi Anna	Iaconissi Anna	Raveo	Della Carnia	1	30	L. 147.467.000	L.147.467.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
318	D'Agaro Giuliano	D'Agaro Giuliano & Alceo Snc	Rigolato	Della Carnia	1	30	L. 60.923.102	L. 60.923.102	L. 10.000.000	L. 10.000.000
319	Dorigo Gino	Dorigo Gino	Socchieve	Della Carnia	1	30	L. 195.579.000	L.195.579.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
320	Deotto Loreta	Deotto Loreta	Verzegnis	Della Carnia	1	30	L. 166.945.100	L.166.945.100	L. 10.000.000	L. 10.000.000
321	Rosa Bernardis Mauro	Panificio	Frisanco	Meduna Cellina	1	30	L. 67.626.748	L. 67.626.748	L. 10.000.000	L. 10.000.000
322	Gasparini Virglio	Alimentari Gasparini Virglio	Barcis	Meduna Cellina	1	30	L. 162.814.383	L.162.814.383	L. 10.000.000	L. 10.000.000
323	Tosoni Ruben	Tosoni Ruben	Vito D'Azio	Val D'Arzino	1	30	L. 145.170.127	L.145.170.127	L. 10.000.000	L. 10.000.000
324	Pellizzon Maria Rosaria	Pellizzon Maria Rosaria	Tramonti Di Sopra	Val D'Arzino	1	30	L. 193.835.000	L.193.835.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
325	Azzaritti Elda	Azzaritti Elda	Meduno	Val D'Arzino	8	29	L. 7.731.000	L. 7.731.000	L. 4.639.000	L. 4.639.000
326	Cargnelutti Maria	Cargnelutti Maria	Enemonzo	Della Carnia	7	29	L. 1.488.000	L. 1.488.000	L. 893.000	L. 893.000
327	Cantarutti Elsa	Bar	Torreano	Valli Del Natisone	7	29	L. 10.930.000	L. 10.930.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
328	Paluzzano Rosanna	Agriturismo	Torreano	Valli Del Natisone	7	29	L. 18.123.000	L. 18.123.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
329	Specogna Valdo	Bar-Trattoria	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	7	29	L. 71.379.000	L. 71.379.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
330	Longo Marisa	Ostarie La Scjalute	Tarcento	Valli Del Torre	7	29	L. 12.533.419	L. 12.533.419	L. 3.000.000	L. 3.000.000
331	Sant Stefania	Snack Bar La Sfera	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	5	29	L. 31.990.000	L. 31.990.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
332	Nodale Laura	Nodale Laura	Sutrio	Della Carnia	5	29	L. 27.181.000	L. 27.181.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
333	Barzan Franco	Bar Barzan Franco	Claut	Meduna Cellina	5	29	L. 21.683.000	L. 21.683.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
334	Fantin Maria Teresa	Fantin Maria Teresa	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	4	29	L. 4.171.600	L. 41.716.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
335	Missoni Tullia	Il Calamaio Sas	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	4	29	L. 238.212.446	L.238.212.446	L. 10.000.000	L. 10.000.000
336	Maieron Luigina	Maieron Luigina	Arta Terme	Della Carnia	4	29	L. 54.762.000	L. 54.762.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
337	Fabbro Margherita	Bar "K2 Di Fabbro Margherita"	Claut	Meduna Cellina	4	29	L. 30.486.000	L. 30.486.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
338	Martini Luciana	Bar Martini Luciana	Claut	Meduna Cellina	4	29	L. 33.239.000	L. 33.239.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
339	Talamini Andreina	La Sedonera Snc	Claut	Meduna Cellina	4	29	L. 32.645.000	L. 32.645.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
340	Pittino Elia	Pittino Elia	Zuglio	Della Carnia	4	29	L. 48.190.000	L. 48.190.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
341	Cedolin Maria Michelina	"Al Vecio For"	Trasaghis	Gemonese	4	29	L. 62.453.000	L. 62.453.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
342	Clarino Nilla	Clarino Nilla	Forgaria Nel Friuli	Gemonese	4	29	L. 53.430.265	L. 53.430.265	L. 7.500.000	L. 7.500.000
343	Olivo Adele	Olivo A. & Danelutti M.F. Snc	Trasaghis	Gemonese	4	29	L. 59.855.000	L. 59.855.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
344	Moruzzi Luciano	Moruzzi Luciano	Meduno	Val D'Arzino	4	29	L. 36.501.000	L. 36.501.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
345	De Luca Elsa	Bar Progresso Di De Luca Elsa	Pinzano Al Tagliamento	Val D'Arzino	4	29	L. 40.067.000	L. 40.067.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
346	Orlando Carlo	Orlando Carlo	Nimis	Valli Del Torre	4	29	L. 38.271.000	L. 38.271.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
347	Turale Bruna	Osteria Con Cucina "Da Nunzio"	Nimis	Valli Del Torre	4	29	L. 43.963.984	L. 43.963.984	L. 7.500.000	L. 7.500.000
348	Vecchi Giovannino	Vecchi Giovannino	Ampezzo	Della Carnia	4	29	L. 52.629.000	L. 52.629.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità montana	Punteggio relativo al volume d'affari	Punteggio Totale attribuito	Spese indicate nella domanda	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
349	Lazzara Claudio	Lazzara Claudio	Treppo C.Co	Della Carnia	4	29	L. 54.730.000	L. 54.730.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
350	Venier Patrizia	Venier Patrizia	Zuglio	Della Carnia	3	29	L. 70.597.000	L. 70.597.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
351	Marcuzzi Maria	Eredi Di Luri Sergio Di Marcuzzi Maria E C. S.A.S.	Pinzano Al Tagliamento	Val D'Arzino	3	29	L. 83.441.000	L. 83.441.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
352	Cado' Francesca	Al Buon Ramandolo S.A.S.	Nimis	Valli Del Torre	3	29	L. 81.168.000	L. 81.168.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
353	Fachin Cinzia	Fachin Cinzia	Ampezzo	Della Carnia	3	29	L. 56.154.000	L. 56.154.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
354	Ploner Anna	Ploner Anna	Forni Avoltri	Della Carnia	3	29	L. 49.365.000	L. 49.365.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
355	Polo Fabio	Polo Fabio	Forni Di Sotto	Della Carnia	3	29	L. 52.554.000	L. 52.554.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
356	Tonello Nicola	Tonello Nicola	Forni Di Sotto	Della Carnia	3	29	L. 64.163.000	L. 64.163.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
357	Plozner Walter	Plozner Walter & C. Snc	Paluzza	Della Carnia	3	29	L. 40.161.000	L. 40.161.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
358	Cortiula Rita	Cortiula Rita	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	2	29	L. 120.572.000	L.120.572.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
359	Canuti Rita	Canuti Rita	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	2	29	L. 82.041.054	L. 74.841.054	L. 10.000.000	L. 10.000.000
360	Perissutti Giancarlo	Perissutti Giancarlo	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	2	29	L. 13.545.318	L. 11.654.910	L. 9.324.000	L. 9.324.000
361	Romanin Germano	Panificio Vidale Michele Snc	Forni Avoltri	Della Carnia	2	29	L. 75.117.117	L. 75.117.117	L. 10.000.000	L. 10.000.000
362	Romanin Miranda	Romanin Miranda	Forni Avoltri	Della Carnia	2	29	L. 102.213.000	L.102.213.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
363	Casali Adriana	Casali Adriana	Ovaro	Della Carnia	2	29	L. 113.213.363	L.113.213.363	L. 10.000.000	L. 10.000.000
364	Rupil Teresa	Rupil Teresa	Ovaro	Della Carnia	2	29	L. 104.778.000	L.104.778.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
365	Coradazzi Iside	Coradazzi Iside	Socchieve	Della Carnia	2	29	L. 98.123.000	L. 98.123.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
366	Chiabai Emanuela	Albergo Valcanale Snc	Malborghetto V.	Canal Del Ferro Val Canale	1	29	L. 116.644.000	L.116.644.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
367	Della Mea Annamaria	Della Mea Annamaria	Chiusaforte	Canal Del Ferro Val Canale	1	29	L. 107.051.196	L.107.051.196	L. 10.000.000	L. 10.000.000
368	Pio Laura	Pio Laura	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	1	29	L. 80.984.934	L. 74.626.385	L. 10.000.000	L. 10.000.000
369	Piussi Luisa	Bar Pizzeria Pesamosca	Chiusaforte	Canal Del Ferro Val Canale	1	29	L. 66.604.078	L. 66.604.078	L. 10.000.000	L. 10.000.000
370	Moretti Santina	Albergo Canin Di Moretti & C. Sas	Resiutta	Canal Del Ferro Val Canale	1	29	L. 100.778.477	L.100.778.477	L. 10.000.000	L. 10.000.000
371	Fantinel Fiorina	Fantinel Fiorina	Comeglians	Della Carnia	1	29	L. 83.943.406	L. 83.943.406	L. 10.000.000	L. 10.000.000
372	Gaier Francesca	Gaier Francesca	Ovaro	Della Carnia	1	29	L. 86.650.000	L. 86.650.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
373	Puntel Monica	Puntel Monica	Paluzza	Della Carnia	1	29	L. 131.876.000	L.131.876.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
374	Fedeli Odi	F.Lli Fedeli Di Fedeli O. & C. Snc	Prato C.Co	Della Carnia	1	29	L. 120.940.000	L.120.940.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
375	Gonano Roberto	"Sardo'S" Di Gonano R. & C.Sas	Prato C.Co	Della Carnia	1	29	L. 106.467.536	L.106.467.536	L. 10.000.000	L. 10.000.000
376	Della Pietra Stella	Della Pietra Stella	Ravascletto	Della Carnia	1	29	L. 81.904.000	L. 81.904.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
377	Englaro Arturo	"Zahre Ist Snc" Di Englaro A. & C.	Sauris	Della Carnia	1	29	L. 106.469.153	L.106.469.153	L. 10.000.000	L. 10.000.000
378	Schneider Vinicio	Schneider Vinicio	Sauris	Della Carnia	1	29	L. 108.248.000	L.108.248.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
379	Ariis Lisa	Dreams Snc	Socchieve	Della Carnia	1	29	L. 105.305.000	L.105.305.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
380	Fabris Anna	Fabris Anna	Sutrio	Della Carnia	1	29	L. 81.678.000	L. 81.678.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
381	Lena Maria	Lena Maria	Tolmezzo	Della Carnia	1	29	L. 94.453.000	L. 94.453.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
382	Venier Roberto	Albergo Al Quadrifoglio Snc	Verzegnis	Della Carnia	1	29	L. 81.453.878	L. 81.453.878	L. 10.000.000	L. 10.000.000
383	Giovanangelo Emidio	Bar "Aquila Nera"	Barcis	Meduna Cellina	1	29	L. 114.373.362	L.114.373.362	L. 10.000.000	L. 10.000.000
384	Dean Elen	Osteria Da Marianna S.A.S.	Tramonti Di Sotto	Val D'Arzino	1	29	L. 117.212.000	L.117.212.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
385	Birtig Nives	Ferramenta E Mat. Costruz.	Pulfero	Valli Del Natisone	1	29	L. 143.789.000	L.143.789.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
386	Covaceuszac Teresa	Bar-Trattoria	Stregna	Valli Del Natisone	1	29	L. 102.185.000	L.102.185.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
387	Crast Elda	Osteria Con Cucina	Pulfero	Valli Del Natisone	1	29	L. 85.907.000	L. 85.907.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
388	Raiz Luciano	Pizzeria	Pulfero	Valli Del Natisone	1	29	L. 101.468.763	L.101.468.763	L. 10.000.000	L. 10.000.000
389	Specogna Carlo	Albergo-Trattoria	Pulfero	Valli Del Natisone	1	29	L. 94.027.037	L. 94.027.037	L. 10.000.000	L. 10.000.000
390	Rigo Lorenzo	Cimon Bar Snc	Aviano	Livenza	1	29	L. 79.748.449	L. 79.748.449	L. 10.000.000	L. 10.000.000
391	Malisani Fermina	Agriturismo	Torreano	Valli Del Natisone	8	28	L. 2.744.000	L. 2.744.000	L. 1.098.000	L. 1.098.000

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità montana	Punteggio relativo al volume d'affari	Punteggio Totale attribuito	Spese indicate nella domanda	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
392	Del Bianco Laura	Laura S.A.S. Di Del Bianco	Meduno	Val D'Arzino	7	28	L. 19.776.000	L. 19.776.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
393	Puppini Pio	Puppini Pio	Cavazzo C.Co	Della Carnia	7	28	L. 14.270.000	L. 14.270.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
394	Cernotta Renato	Bar-Trattoria	Torreano	Valli Del Natisone	6	28	L. 23.528.000	L. 23.528.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
395	Corredig Achille	Bar	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	6	28	L. 8.926.000	L. 8.926.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
396	Sturma Severino	Sturma Severino	Tarcento	Valli Del Torre	6	28	L. 15.339.000	L. 15.339.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
397	Ceschia Francesco	Ceschia Francesco	Tarcento	Valli Del Torre	6	28	L. 12.306.000	L. 12.306.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
398	Spagnolo Laura	Spagnolo Laura	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	5	28	L. 10.260.425	L. 7.555.425	L. 6.044.000	L. 6.044.000
399	Canciani Lucia	Canciani Lucia	Paularo	Della Carnia	5	28	L. 39.880.000	L. 39.880.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
400	Ridolfo Concetta	Ridolfo Concetta	Trasaghis	Gemonese	5	28	L. 38.655.000	L. 38.655.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
401	Muscarelli Concetta	Muscarelli Concetta	Malborghetto - V.	Canal Del Ferro Val Canale	5	28	L. 31.129.000	L. 31.129.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
402	Coletti Gio Batta	Tituta Color Di Coletti Gio Batta	Forgaria Nel Friuli	Gemonese	4	28	L. 54.270.000	L. 54.270.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
403	Coradazzi Nice	Coradazzi Nice	Forni Di Sopra	Della Carnia	4	28	L. 44.256.000	L. 44.256.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
404	De Santa Marcello	De Santa Marcello	Forni Di Sopra	Della Carnia	4	28	L. 45.038.000	L. 45.038.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
405	Del Fabbro Lorena	Del Fabbro Lorena	Forni Di Sopra	Della Carnia	4	28	L. 40.294.000	L. 40.294.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
406	Maion Vittoria	Maion Vittoria	Sutrio	Della Carnia	4	28	L. 36.577.000	L. 36.577.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
407	Tonegutti Carla	Bar "Al Giardino"	Claut	Meduna Cellina	4	28	L. 37.470.000	L. 37.470.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
408	Eder Tranquilla	Eder Tranquilla	Forni Avolotri	Della Carnia	4	28	L. 44.145.000	L. 44.145.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
409	Gasparini Raffaele	Cooperativa Valcellina	Barcis	Meduna Cellina	4	28	L. 63.153.500	L. 63.153.500	L. 10.000.000	L. 10.000.000
410	Di Gallo Nadia	Di Gallo Nadia & C. Sas	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	3	28	L. 75.086.000	L. 75.086.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
411	Bianzan Maria Luisa	Bianzan Maria Luisa	Arta Terme	Della Carnia	3	28	L. 71.596.233	L. 71.596.233	L. 10.000.000	L. 10.000.000
412	De Monte Italo	De Monte Italo	Arta Terme	Della Carnia	3	28	L. 38.956.000	L. 38.956.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
413	Puppis Stefania	Puppis Stefania	Sutrio	Della Carnia	3	28	L. 93.915.000	L. 93.915.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
414	Iosio Sauro	Iosio Sauro	Zuglio	Della Carnia	3	28	L. 49.778.000	L. 49.778.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
415	Fabiani Fernando	Bar Sport Di Fabiani Fernando & C. Snc	Trasaghis	Gemonese	3	28	L. 68.622.000	L. 68.622.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
416	Colledani Mirella	Colledani Mirella	Castelnovo Del Friuli	Val D'Arzino	3	28	L. 62.950.771	L. 62.950.771	L. 7.500.000	L. 7.500.000
417	Bortolussi Mario	Bortolussi Mario	Castelnovo Del Friuli	Val D'Arzino	3	28	L. 52.228.000	L. 52.228.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
418	Orlando Dino	Orlando Dino	Nimis	Valli Del Torre	3	28	L. 52.653.000	L. 52.653.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
419	Giudici Luigi	Giudici Luigi	Nimis	Valli Del Torre	3	28	L. 77.111.388	L. 77.111.388	L. 7.500.000	L. 7.500.000
420	Cecchini Elena	Cecchini E. & C. Snc	Cavazzo C.Co	Della Carnia	2	28	L. 85.451.550	L. 85.451.550	L. 7.500.000	L. 7.500.000
421	Minisini Adriana	Minisini Adriana Sas	Cavazzo C.Co	Della Carnia	2	28	L. 64.268.000	L. 64.268.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
422	De Cecco Anna Maria	De Cecco Anna Maria	Trasaghis	Gemonese	2	28	L. 134.685.000	L.134.685.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
423	De Nardo Ferdinando	De Nardo Ferdinando	Forgaria Nel Friuli	Gemonese	2	28	L. 88.732.577	L. 88.732.577	L. 7.500.000	L. 7.500.000
424	Orlando Maurizio	Orlando Maurizio	Nimis	Valli Del Torre	2	28	L. 75.867.000	L. 75.867.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
425	Piussi Francesco	Piussi Francesco & C. Sas	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	2	28	L. 56.761.358	L. 56.120.046	L. 10.000.000	L. 10.000.000
426	Tietto Marino	Caffe' Vittoria Snc	Ampezzo	Della Carnia	2	28	L. 85.800.271	L. 85.800.271	L. 10.000.000	L. 10.000.000
427	Romanin Stefano	Romanin Stefano Snc	Forni Avoltri	Della Carnia	2	28	L. 68.732.576	L. 68.732.576	L. 10.000.000	L. 10.000.000
428	Busolini Barbara	Busolini Barbara	Ovaro	Della Carnia	2	28	L. 59.272.061	L. 59.272.061	L. 10.000.000	L. 10.000.000
429	Tronchin Emilo	Carnia 2000 Snc Di Tronchin E. & C.	Ovaro	Della Carnia	2	28	L. 112.828.701	L.112.828.701	L. 10.000.000	L. 10.000.000
430	Vriz Elsa	Vriz Elsa	Ovaro	Della Carnia	2	28	L. 93.189.000	L. 93.189.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
431	Moznich Aldo	Moznich Aldo	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	1	28	L. 173.527.129	L.164.527.361	L. 10.000.000	L. 10.000.000
432	Fedele Ida	Fedele Ida	Ovaro	Della Carnia	1	28	L. 148.064.000	L.148.064.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
433	Unfer Anna	Unfer Anna	Paluzza	Della Carnia	1	28	L. 174.238.000	L.174.238.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
434	Medves Fernanda	Serenella Bomboniere	Nimis	Valli Del Torre	7	27	L. 28.002.000	L. 28.002.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
435	Sabbadini Rosina	Bar Da Rosina	Torreano	Valli Del Natisone	7	27	L. 6.663.000	L. 6.663.000	L. 2.665.000	L. 2.665.000

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità montana	Punteggio relativo al volume d'affari	Punteggio Totale attribuito	Spese indicate nella domanda	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
436	Slocovich Paolo	Val Uqua Sas Di Slocovich P.	Malborghetto V.	Canal Del Ferro Val Canale	7	27	L. 15.535.991	L. 15.535.994	L. 10.000.000	L. 10.000.000
437	Buzzi Lucio	Dopolavoro Ferroviario Di Buzzi Lucio	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	5	27	L. 41.092.000	L. 41.092.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
438	Del Casale Maria Antonietta	Del Casale Maria Antonietta	Paularo	Della Carnia	5	27	L. 17.662.000	L. 17.662.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
439	Molaro Bianca	Molaro Bianca	Paularo	Della Carnia	5	27	L. 23.126.000	L. 23.126.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
440	Petricig Lara	Bar-Trattoria	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	5	27	L. 11.053.000	L. 11.053.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
441	Ruzzon Romano	Ruzzon Romano	Faedis	Valli Del Torre	5	27	L. 39.168.000	L. 39.168.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
442	Fusca Letterina	Fusca Letterina	Tarcento	Valli Del Torre	5	27	L. 12.772.000	L. 12.772.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
443	Giarle Luigi	Giarle Luigi	Arta Terme	Della Carnia	5	27	L. 17.003.028	L. 17.003.028	L. 10.000.000	L. 10.000.000
444	Dorotea Egidio	Carnia Arredi Snc	Sutrio	Della Carnia	5	27	L. 22.513.679	L. 22.513.679	L. 10.000.000	L. 10.000.000
445	Bortolotti Laura	Bortolotti Laura	Resiutta	Canal Del Ferro Val Canale	5	27	L. 43.877.000	L. 43.877.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
446	Ellero Marianna	Ellero Marianna	Lauco	Della Carnia	5	27	L. 32.244.614	L. 32.244.614	L. 10.000.000	L. 10.000.000
447	De Franceschi Lorena	De Franceschi Lorena	Paluzza	Della Carnia	4	27	L. 48.421.000	L. 48.421.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
448	Del Negro Teresina	Del Negro Teresina	Paularo	Della Carnia	4	27	L. 46.965.000	L. 46.965.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
449	Di Gleria Norman	Di Gleria Norman	Paularo	Della Carnia	4	27	L. 42.756.000	L. 42.756.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
450	Caufin Renzo	Caufin Renzo	Tolmezzo	Della Carnia	4	27	L. 46.135.000	L. 46.135.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
451	Piazza Maria	Piazza Maria	Trasaghis	Gemonese	4	27	L. 31.981.000	L. 31.981.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
452	Picco Mara	"Al Cacciatore" Di Picco Mara	Bordano	Gemonese	4	27	L. 47.128.000	L. 47.128.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
453	Vidoni Denis	Vidoni Denis	Forgaria Nel Friuli	Gemonese	4	27	L. 46.159.000	L. 46.159.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
454	Gweinat Issa	Gweinat Issa	Travesio	Val D'Arzino	4	27	L. 34.765.072	L. 34.765.072	L. 7.500.000	L. 7.500.000
455	De Martin Laura	De Martin Laura	Travesio	Val D'Arzino	4	27	L. 44.855.962	L. 44.855.962	L. 7.500.000	L. 7.500.000
456	Binutti Andreina	Binutti Andreina	Attimis	Valli Del Torre	4	27	L. 41.173.000	L. 41.173.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
457	Bonitti Eliana	Bonitti Eliana	Attimis	Valli Del Torre	4	27	L. 43.116.000	L. 43.116.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
458	Torcutti Maria Helena	Torcutto Maria Helena	Attimis	Valli Del Torre	4	27	L. 48.423.000	L. 48.423.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
459	Agosti Fulvio	Agosti Fulvio	Travesio	Val D'Arzino	3	27	L. 103.051.000	L.103.051.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
460	Merlino Erika	Bar Merlino Di Merlino E.	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	3	27	L. 46.756.853	L. 46.756.853	L. 10.000.000	L. 10.000.000
461	Contin Bruno	Contin Bruno	Arta Terme	Della Carnia	3	27	L. 62.043.000	L. 62.043.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
462	De Luca Maria	De Luca Maria	Arta Terme	Della Carnia	3	27	L. 51.256.000	L. 51.256.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
463	Cappellari Bianca	Cappellari Bianca	Forni Di Sopra	Della Carnia	3	27	L. 45.265.000	L. 45.265.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
464	Coradazzi Vincenzo	Coradazzi Vincenzo	Forni Di Sopra	Della Carnia	3	27	L. 55.166.287	L. 55.166.287	L. 10.000.000	L. 10.000.000
465	Polo Graziano	Polo Graziano	Forni Di Sotto	Della Carnia	3	27	L. 43.007.000	L. 43.007.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
466	Furlan Regina	Cartoleria Furlan R.	Cimolais	Meduna Cellina	3	27	L. 82.084.000	L. 82.084.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
467	Ponton Giuliana	Ponton Giuliana	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	2	27	L. 117.917.024	L.117.917.024	L. 10.000.000	L. 10.000.000
468	De Reggi Enzo	De Reggi Enzo	Arta Terme	Della Carnia	2	27	L. 114.602.000	L.114.602.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
469	Parutto Maria Luisa	Parutto Maria Luisa	Claut	Meduna Cellina	2	27	L. 64.058.000	L. 64.058.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
470	Borsatti Tiziana	Carburanti Di Borsatti Tiziana	Claut	Meduna Cellina	2	27	L. 117.696.000	L.117.696.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
471	Parnasso Renato	Parnasso Renato	Venzone	Gemonese	2	27	L. 60.817.027	L. 60.817.027	L. 7.500.000	L. 7.500.000
472	Valent Dorina	Ostarie Sot La Mont	Venzone	Gemonese	2	27	L. 75.880.000	L. 75.880.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
473	Di Piazza Vincenza	Al Borgo S.A.S. Di Di Piazza Vincenza E C.	Castelnovo Del Friuli	Val D'Arzino	2	27	L. 112.760.000	L.112.760.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
474	Buonasera Corrado	Bar-Trattoria	S.Leonardo	Valli Del Natisone	2	27	L. 54.921.000	L. 54.921.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
475	Chiabai Stefano	Bar-Trattoria	S.Leonardo	Valli Del Natisone	2	27	L. 77.339.000	L. 77.339.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
476	Specogna Alba	Bar	S.Leonardo	Valli Del Natisone	2	27	L. 108.924.000	L.108.924.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
477	Torre Maria	Torre Maria	Attimis	Valli Del Torre	2	27	L. 88.127.000	L. 88.127.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
478	Botto Mauro	Trattoria Da Liliana	Nimis	Valli Del Torre	2	27	L. 84.078.352	L. 84.078.352	L. 7.500.000	L. 7.500.000
479	De Riz Antonio	De Riz Antonio	Polcenigo	Livenza	2	27	L. 86.797.000	L. 86.797.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità montana	Punteggio relativo al volume d'affari	Punteggio Totale attribuito	Spese indicate nella domanda	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
480	**Romanin Paolo**	**Romanin Paolo**	Forni Avoltri	Della Carnia	**2**	**27**	L. 98.496.000	L. 98.496.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
481	**Pittino Massimo**	**Pittino & Pellizzotti Di Pittino M. & C. Sas**	Zuglio	Della Carnia	**1**	**27**	L. 163.071.000	L.163.071.000	**L. 7.500.000**	**L. 7.500.000**
482	**Toffoletto Claudio**	**Toffoletto Claudio**	Trasaghis	Gemonese	**1**	**27**	L. 122.993.000	L.122.993.000	**L. 7.500.000**	**L. 7.500.000**
483	**Vidoni Tarcisio**	**Vidoni Tarcisio**	Trasaghis	Gemonese	**1**	**27**	L. 15.917.000	L. 15.917.000	**L. 7.500.000**	**L. 7.500.000**
484	**Soravito Nives**	**Alla Posta Di Soravito N. & C. Sas**	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	**1**	**27**	L. 130.439.000	L.130.439.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
485	**Meschik Giuseppe**	**Meschik Giuseppe & C. Sas**	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	**1**	**27**	L. 114.601.983	L.111.633.247	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
486	**Clama Virgilio**	**Clama Virgilio**	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	**1**	**27**	L. 123.995.000	L.123.995.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
487	**Di Centa Lorena**	**Geta Sas**	Ampezzo	Della Carnia	**1**	**27**	L. 93.421.348	L. 93.421.348	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
488	**Martinis Ennio**	**Edil Emme Sas**	Ampezzo	Della Carnia	**1**	**27**	L. 154.246.938	L.154.246.938	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
489	**Romanin Tiziana**	**Romanin Tiziana**	Forni Avoltri	Della Carnia	**1**	**27**	L. 89.207.000	L. 89.207.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
490	**Del Linz Gabriella**	**Del Linz Gabriella**	Ovaro	Della Carnia	**1**	**27**	L. 124.781.000	L.124.781.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
491	**Valle Antonella**	**Valle & Lenisa Snc**	Ovaro	Della Carnia	**1**	**27**	L. 96.632.000	L. 96.632.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
492	**Mentil Innocente**	**Mentil I. & M. Sdf**	Paluzza	Della Carnia	**1**	**27**	L. 95.136.000	L. 95.136.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
493	**Craighero Antonino**	**Craighero A. & M. Snc**	Treppo C.Co	Della Carnia	**1**	**27**	L. 91.248.000	L. 91.248.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
494	**Pelessoni Renza**	**Villa Irma Di Pelessoni Renza & C. Sas**	Nimis	Valli Del Torre	**7**	**26**	L. 30.151.000	L. 30.151.000	**L. 7.500.000**	**L. 7.500.000**
495	**Martinoia Gianrino**	**"Chalet Dell'Antico" Di Martinoia Gianrino E C. Snc**	Venzone	Gemonese	**7**	**26**	L. 10.461.000	L. 10.461.000	**L. 6.277.000**	**L. 6.277.000**
496	**Marcuzzi Maria**	**Marcuzzi Maria**	Pinzano Al Tagliamento	Val D'Arzino	**7**	**26**	L. 20.953.000	L. 20.953.000	**L. 7.500.000**	**L. 7.500.000**
497	**Treu Anna**	**Treu Anna**	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	**6**	**26**	L. 11.662.000	L. 11.662.000	**L. 9.330.000**	**L. 9.330.000**
498	**Carlevaris Bianca**	**Carlevaris Bianca**	Ovaro	Della Carnia	**6**	**26**	L. 21.848.000	L. 21.848.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
499	**De Stefano Evelina Rosanna**	**De Stefano Evelina Rosanna**	Ovaro	Della Carnia	**6**	**26**	L. 21.495.000	L. 21.495.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
500	**Buzzi Angela**	**Buzzi Angela**	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	**6**	**26**	L. 19.025.000	L. 19.025.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
501	**Schneider Vinicio**	**"Futura" Di Schneider V. & C. Sas**	Sauris	Della Carnia	**6**	**26**	L. 17.016.640	L. 17.016.640	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
502	**Domenis Patrizia**	**Edicola-Cartolleria**	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	**5**	**26**	L. 198.224.000	L.198.224.000	**L. 3.000.000**	**L. 3.000.000**
503	**Fior Sara**	**Fior Sara**	Ovaro	Della Carnia	**5**	**26**	L. 28.862.000	L. 28.862.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
504	**Mecchia Silvana**	**Mecchia Silvana**	Enemonzo	Della Carnia	**4**	**26**	L. 35.198.000	L. 35.198.000	**L. 7.500.000**	**L. 7.500.000**
505	**Montellato Bruna**	**Montellato Bruna**	Cavasso Nuovo	Meduna Cellina	**4**	**26**	L. 38.691.000	L. 38.691.000	**L. 7.500.000**	**L. 7.500.000**
506	**Mian Angelina**	**Mian Angelina**	Meduno	Val D'Arzino	**4**	**26**	L. 45.180.221	L. 45.180.221	**L. 7.500.000**	**L. 7.500.000**
507	**Concina Mery**	**Concina Mery**	Paluzza	Della Carnia	**4**	**26**	L. 50.935.000	L. 50.935.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
508	**Primus Luisa**	**Primus Luisa**	Paluzza	Della Carnia	**4**	**26**	L. 53.764.000	L. 53.764.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
509	**Englaro Andreina**	**Englaro Andreina**	Paluzza	Della Carnia	**4**	**26**	L. 34.735.000	L. 34.735.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
510	**Danelutti Luciana**	**Danelutti Luciana & C. Snc**	Paluzza	Della Carnia	**4**	**26**	L. 53.420.000	L. 53.420.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
511	**Candoni Fabrizia**	**Candoni Fabrizia**	Paluzza	Della Carnia	**4**	**26**	L. 30.807.000	L. 30.807.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
512	**Dal Monte Donata**	**Dal Monte Donata**	Paularo	Della Carnia	**4**	**26**	L. 30.046.000	L. 30.046.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
513	**Moro Giovanni**	**Moro Giovanni**	Paularo	Della Carnia	**4**	**26**	L. 46.749.000	L. 46.749.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
514	**Corai Anita**	**Bar Corai Anita**	Maniago	Meduna Cellina	**4**	**26**	L. 79.771.601	L. 79.771.601	**L. 3.000.000**	**L. 3.000.000**
515	**Basso Denis**	**Bar-Caffé**	Torreano	Valli Del Natisone	**4**	**26**	L. 82.810.178	L. 82.810.178	**L. 3.000.000**	**L. 3.000.000**
516	**Nimis Daniela**	**Nimis Daniela**	Povoletto	Valli Del Torre	**4**	**26**	L. 27.660.152	L. 27.660.152	**L. 3.000.000**	**L. 3.000.000**
517	**Zambelli Sessona Bruna**	**Zambelli Sessona Bruna**	Arta Terme	Della Carnia	**4**	**26**	L. 52.464.000	L. 52.464.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
518	**Sbrizzai Maria**	**Sbrizzai Maria**	Paularo	Della Carnia	**3**	**26**	L. 48.714.000	L. 48.714.000	**L. 10.000.000**	**L. 10.000.000**
519	**Hosnar Edoardo**	**Hosnar Edoardo**	Amaro	Della Carnia	**3**	**26**	L. 61.702.000	L. 61.702.000	**L. 7.500.000**	**L. 7.500.000**
520	**Rainis Tiziano**	**Rainis Tiziano & C. Snc**	Amaro	Della Carnia	**3**	**26**	L. 47.858.000	L. 48.858.000	**L. 7.500.000**	**L. 7.500.000**
521	**Coletti Adele**	**Coletti Adele**	Forgaria Nel Friuli	Gemonese	**3**	**26**	L. 59.832.767	L. 59.832.767	**L. 7.500.000**	**L. 7.500.000**
522	**Copetti Giuseppino**	**Copetti Giuseppino**	Trasaghis	Gemonese	**3**	**26**	L. 55.794.000	L. 55.794.000	**L. 7.500.000**	**L. 7.500.000**

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità montana	Punteggio relativo al volume d'affari	Punteggio Totale attribuito	Spese indicate nella domanda	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
523	Cozzarin Maria Paula	Cozzarin Maria Paula	Bordano	Gemonese	3	26	L. 79.895.000	L. 79.895.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
524	Pitteri Giorgio	Pitteri Giorgio	Trasaghis	Gemonese	3	26	L. 71.912.650	L. 71.912.650	L. 7.500.000	L. 7.500.000
525	Caruzzi Samanta	Bar Da Willy	Attimis	Valli Del Torre	3	26	L. 50.048.000	L. 50.048.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
526	Tamburlini Nadia	Tamburlini Nadia	Amaro	Della Carnia	2	26	L. 166.759.000	L.166.759.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
527	Fantin Carmen	Fantin Carmen	Cavazzo C.Co	Della Carnia	2	26	L. 104.269.000	L.104.269.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
528	Picco Adelia	Picco Adelia	Bordano	Gemonese	2	26	L. 124.098.365	L.124.098.365	L. 7.500.000	L. 7.500.000
529	Picco Silvia	Bar Fabbro Di Picco Silvia	Bordano	Gemonese	2	26	L. 147.692.000	L.147.692.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
530	Tosoni Roberta	Tosoni Roberta	Forgaria Nel Friuli	Gemonese	2	26	L. 88.431.741	L. 88.431.741	L. 7.500.000	L. 7.500.000
531	Lorenzini Bruna	Lorenzini Bruna Di Eredi Forabosco Snc	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	2	26	L. 57.231.435	L. 57.231.435	L. 10.000.000	L. 10.000.000
532	Cassutti Olivo	Cassutti Olivo	Arta Terme	Della Carnia	2	26	L. 81.831.000	L. 81.831.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
533	Cozzi Daniela	Eredi Cozzi Giacomo Di Cozzi D.Sas	Arta Terme	Della Carnia	2	26	L. 77.103.648	L. 77.103.648	L. 10.000.000	L. 10.000.000
534	De Prato Ginetta	De Prato Ginetta	Arta Terme	Della Carnia	2	26	L. 75.634.000	L. 75.634.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
535	Monini Luigina	Monini Luigina	Arta Terme	Della Carnia	2	26	L. 86.103.518	L. 86.103.518	L. 10.000.000	L. 10.000.000
536	Mussinano Maria Luisa	Mussinano Maria Luisa	Arta Terme	Della Carnia	2	26	L. 93.307.000	L. 93.307.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
537	Nodale Oscar	Nodale Oscar & C. Snc	Arta Terme	Della Carnia	2	26	L. 92.928.612	L. 92.928.612	L. 10.000.000	L. 10.000.000
538	Quaglia Roberta	Quaglia & Quaglia Snc	Sutrio	Della Carnia	2	26	L. 73.539.000	L. 73.539.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
539	Martini Graziana	Ristorante "Allo Scarpone"	Claut	Meduna Cellina	2	26	L. 79.382.000	L. 79.382.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
540	Fabbro Maria	Ristorante Fabbro Maria	Claut	Meduna Cellina	2	26	L. 112.730.000	L.112.730.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
541	Spangaro Ortensio	Spangaro O. & C. Snc	Ampezzo	Della Carnia	2	26	L. 101.766.630	L.101.766.630	L. 10.000.000	L. 10.000.000
542	Gortanutti Luigina	Gortanutti Luigina	Arta Terme	Della Carnia	1	26	L. 138.342.000	L.138.342.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
543	Del Negro Adua	Del Negro Adua & C. Snc	Sutrio	Della Carnia	1	26	L. 100.941.000	L.100.941.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
544	Straulino Vito	Straulino Vito	Sutrio	Della Carnia	1	26	L. 130.555.000	L.130.555.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
545	Piazza Adriana	Alla Terrazza	Bordano	Gemonese	1	26	L. 126.731.000	L.126.731.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
546	Frosh Laura	Alla Pancetta (Di Frosh Laura)	Attimis	Valli Del Torre	1	26	L. 97.834.000	L. 97.834.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
547	Lesa Carla	Lesa Carla	Nimis	Valli Del Torre	1	26	L. 189.220.512	L.189.220.512	L. 7.500.000	L. 7.500.000
548	Dassi Alberto	Dassi Alberto	Cercivento	Della Carnia	1	26	L. 157.928.000	L.157.928.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
549	Mentil Flavio	Mentil Flavio	Paluzza	Della Carnia	1	26	L. 173.228.000	L.173.228.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
550	Plazzotta Giovanni Manfredo	Plazzotta Giovanni Manfredo	Treppo C.Co	Della Carnia	1	26	L. 153.212.000	L.153.212.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
551	Boni Adele	Boni Adele	Villa Santina	Della Carnia	7	25	L. 2.500.000	L. 2.500.000	L. 1.500.000	L. 1.500.000
552	Preschern Agnese	Preschern Agnese	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	7	25	L. 3.664.000	L. 3.664.000	L. 2.931.000	L. 2.931.000
553	De Pauli Oneglia	De Pauli Oneglia	Nimis	Valli Del Torre	6	25	L. 25.830.000	L. 25.830.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
554	Meneghini Gianna	Meneghini Gianna	Nimis	Valli Del Torre	5	25	L. 43.598.000	L. 43.598.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
555	Candoni Angelina	Candoni Angelina	Tolmezzo	Della Carnia	5	25	L. 19.176.000	L. 19.176.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
556	Bortolin Loredana	Osteria "La Villa Snc"	Montereale	Meduna Cellina	5	25	L. 31.980.074	L. 31.980.074	L. 3.000.000	L. 3.000.000
557	Pussini Oliva	Bar-Caffé	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	5	25	L. 19.643.000	L. 19.643.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
558	Di Gaspero Fiorella	Di Gaspero Fiorella	Faedis	Valli Del Torre	5	25	L. 30.969.000	L. 30.969.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
559	Dorigo Maria	Dorigo Maria	Ampezzo	Della Carnia	5	25	L. 26.166.000	L. 26.166.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
560	Colman Pierino	Colman Pierino	Forni Di Sopra	Della Carnia	5	25	L. 20.251.000	L. 20.251.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
561	Mazzega Primo Galliano	Mazzega Primo Galliano	Aviano	Livenza	4	25	L. 67.062.000	L. 67.062.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
562	Dionisio Anna Maria	Dionisio Anna Maria	Enemonzo	Della Carnia	4	25	L. 34.385.000	L. 34.385.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
563	Toffolo Giacomo	Bar Toffolo Giacomo	Fanna	Meduna Cellina	4	25	L. 25.163.035	L. 25.163.035	L. 7.500.000	L. 7.500.000
564	Mizzaro Elisabetta	Mizzaro Elisabetta	Meduno	Val D'Arzino	4	25	L. 37.962.000	L. 37.962.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
565	Moruzzi Matilde	Moruzzi Matilde	Meduno	Val D'Arzino	4	25	L. 25.995.000	L. 25.995.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
566	Bredolo Agostino	Bredolo Agostino	Meduno	Val D'Arzino	4	25	L. 42.368.000	L. 42.368.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità montana	Punteggio relativo al volume d'affari	Punteggio Totale attribuito	Spese indicate nella domanda	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
567	Ermano Armando	Ermano Armando	Ampezzo	Della Carnia	4	25	L. 75.028.000	L. 75.028.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
568	Cavan Claudio	Cavan Claudio	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	3	25	L. 50.949.675	L. 50.949.675	L. 10.000.000	L. 10.000.000
569	Blanzan Primo	Blanzan Primo	Paularo	Della Carnia	3	25	L. 57.309.000	L. 57.309.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
570	Clama Federica	Clama Federica	Paularo	Della Carnia	3	25	L. 51.579.000	L. 51.579.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
571	Screm Villi	Screm Villi	Paularo	Della Carnia	3	25	L. 63.597.000	L. 63.597.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
572	D'Agnolo Mariagrazia	Bar Da Elisa	Vivaro	Meduna Cellina	3	25	L. 72.712.601	L. 72.712.601	L. 3.000.000	L. 3.000.000
573	De Zorzi Graziella	Ristorante Bar De Zorzi	Vivaro	Meduna Cellina	3	25	L. 52.054.000	L. 52.054.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
574	Guion Gianluigi	Trattoria	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	3	25	L. 48.843.000	L. 48.843.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
575	Qualizza Danila	Bar	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	3	25	L. 75.193.000	L. 75.193.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
576	Cruder Carmen	Cruder Carmen	Tarcento	Valli Del Torre	3	25	L. 63.805.000	L. 63.805.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
577	Bellina Renato	Bellina Renato	Chiusaforte	Canal Del Ferro Val Canale	3	25	L. 67.101.000	L. 67.101.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
578	Di Vora Milena	Di Vora Milena	Ovaro	Della Carnia	3	25	L. 68.850.000	L. 68.850.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
579	Cecconi Marina	Cecconi Marina	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	2	25	L. 118.333.175	L.118.333.175	L. 10.000.000	L. 10.000.000
580	Adami Bruno	Adami Bruno	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	2	25	L. 111.290.000	L.111.290.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
581	Faion Tonino	Faion S.N.C.	Sequals	Val D'Arzino	2	25	L. 132.759.260	L.132.759.260	L. 3.000.000	L. 3.000.000
582	Cencig Paolo	Alimentari	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	2	25	L. 124.940.000	L.124.940.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
583	Sperandio Eddi	Sperandio Eddi	Cavazzo C.Co	Della Carnia	2	25	L. 96.099.000	L. 96.099.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
584	Zuliani Vinia	Eredi Di Doi Adolfo Sdf	Trasaghis	Gemonese	2	25	L. 64.500.000	L. 64.500.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
585	Colla Liliana	Al Cacciatore S.N.C.	Travesio	Val D'Arzino	2	25	L. 113.966.000	L.113.966.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
586	Schmolzer Christine	G. & G.S.A.S. Di Schmolzer Christine & C.	Attimis	Valli Del Torre	2	25	L. 58.501.199	L. 58.501.199	L. 7.500.000	L. 7.500.000
587	Giordani Fabrizio	Macelleria "Giordani Fabrizio"	Claut	Meduna Cellina	2	25	L. 114.289.000	L.114.289.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
588	Boreatti Terzo	Boreatti Terzo Elettrocentro	Forgaria Nel Friuli	Gemonese	2	25	L. 101.482.232	L.101.482.232	L. 7.500.000	L. 7.500.000
589	Belfio Norma	Belfio Norma	Forgaria Nel Friuli	Gemonese	1	25	L. 140.455.036	L.140.455.036	L. 7.500.000	L. 7.500.000
590	Marin Lodovica	Marin Lodovica In Garlatti	Forgaria Nel Friuli	Gemonese	1	25	L. 132.849.741	L.132.849.741	L. 7.500.000	L. 7.500.000
591	Filaferro Roberto	San Gallo	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	1	25	L. 129.447.000	L.113.883.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
592	Mattiello Emilio	Mattiello Emilio	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	1	25	L. 100.174.000	L.100.174.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
593	Bravin Aldo	Albergo Ristorante Vittoria Di Bravin Aldo	Claut	Meduna Cellina	1	25	L. 92.369.000	L. 92.369.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
594	Donada Alba	Donada Alba	Villa Santina	Della Carnia	7	24	L. 18.844.000	L. 18.844.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
595	Della Toffola Maria Luisa	Della Toffola Maria Luisa	Polcenigo	Livenza	5	24	L. 27.501.000	L. 27.501.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
596	Benta Rozalia	Benta Rozalia	Nimis	Valli Del Torre	5	24	L. 12.358.430	L. 12.358.430	L. 7.415.000	L. 7.415.000
597	Delle Case Emanuela	Profumeria Due Elle	Nimis	Valli Del Torre	4	24	L. 16.089.000	L. 16.089.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
598	Comugnaro Silvia	Bar Al Cacciatore	Torreano	Valli Del Natisone	4	24	L. 27.294.209	L. 27.294.209	L. 3.000.000	L. 3.000.000
599	Dorbolò Loretta	Bar-Caffé	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	4	24	L. 42.813.660	L. 42.813.660	L. 3.000.000	L. 3.000.000
600	Mauro Adriana	Bar Al Tiglio	Torreano	Valli Del Natisone	4	24	L. 45.704.823	L. 45.704.823	L. 3.000.000	L. 3.000.000
601	Zufferli Nadia	Bar-Caffé	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	4	24	L. 49.322.000	L. 49.322.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
602	De Marco Giovanni	Macelleria "De Marco"	Fanna	Meduna Cellina	4	24	L. 44.066.000	L. 44.066.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
603	Moroso Barbara	Casallegra Di Moroso	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	4	24	L. 43.221.000	L. 43.221.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
604	Covassi Carlo	Covassi Carlo	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	4	24	L. 40.320.000	L. 40.320.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
605	Colombo Fabio	Colombo Fabio	Forni Di Sopra	Della Carnia	4	24	L. 179.100.000	L.179.100.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
606	Primus Silva	Primus Silva	Paluzza	Della Carnia	4	24	L. 66.725.000	L. 66.725.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
607	Rizzotti Ennio	Rizzotti Ennio	Malborghetto V.	Canal Del Ferro Val Canale	4	24	L. 33.293.740	L. 21.549.915	L. 10.000.000	L. 10.000.000
608	Bellina Daniele	Bar Al Ponte Di Bellina Daniele	Venzone	Gemonese	3	24	L. 46.186.000	L. 46.186.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
609	Bellina Luciana	Pequegno Pub Di Bellina Luciana	Venzone	Gemonese	3	24	L. 48.706.000	L. 48.706.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000

Posi-zione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità montana	Punteggio relativo al volume d'affari	Punteggio Totale attribuito	Spese indicate nella domanda	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
610	Coradazzi Gianfranca	Bar Al Fogolar Di Coradazzi Gianfranca	Venzone	Gemonese	3	24	L. 55.202.356	L. 55.202.356	L. 7.500.000	L. 7.500.000
611	Gobbo Lionella	Bar Caffè	Cavasso Nuovo	Meduna Cellina	3	24	L. 59.036.000	L. 59.036.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
612	Serafin Tiziana	Serafin Tiziana	Ampezzo	Della Carnia	3	24	L. 81.093.000	L. 81.093.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
613	Zamolo Massimo	Zamolo Massimo	Enemonzo	Della Carnia	2	24	L. 106.859.000	L.106.859.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
614	Corrado Ada	Corrado Ada Alimentari	Fanna	Meduna Cellina	2	24	L. 121.003.824	L.121.003.824	L. 7.500.000	L. 7.500.000
615	Giordani Nadia	Giordani Nadia	Meduno	Val D'Arzino	2	24	L. 132.718.000	L.132.718.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
616	Cibin Marisa	Cibin Marisa	Meduno	Val D'Arzino	2	24	L. 83.352.000	L. 83.352.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
617	Magnan Paolo	Magnan Paolo	Meduno	Val D'Arzino	2	24	L. 94.413.000	L. 94.413.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
618	Casati Gabriella	Casati Gabriella	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	2	24	L. 65.498.684	L. 65.498.684	L. 10.000.000	L. 10.000.000
619	Clauderotti Anna Teresa	Trattoria Ai Birilli	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	2	24	L. 71.114.000	L. 71.114.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
620	Marcon Marina	Marcon Marina	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	2	24	L. 79.815.000	L. 79.815.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
621	Macoratti Beppino	Da Renza Di Macoratti Beppino	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	2	24	L. 68.708.768	L. 68.708.768	L. 10.000.000	L. 10.000.000
622	De Reggi Nadia	De Reggi Nadia	Paluzza	Della Carnia	2	24	L. 87.758.000	L. 87.758.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
623	Galassi Valia	Galassi Valia	Paluzza	Della Carnia	2	24	L. 82.788.000	L. 82.788.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
624	Minotti Mario	Minotti Mario	Tolmezzo	Della Carnia	2	24	L. 67.870.000	L. 67.870.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
625	Mander Roberto	Mander Roberto	Sequals	Val D'Arzino	2	24	L. 93.581.550	L. 93.581.550	L. 3.000.000	L. 3.000.000
626	Gosgnach Maria Giovanna	Trattoria	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	2	24	L. 136.250.000	L.136.250.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
627	Moreale Giovanni	Bar Al Ponte	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	2	24	L. 92.828.311	L. 92.828.311	L. 3.000.000	L. 3.000.000
628	Moreale Loana	Bar Da Nevio	Cividale Del Friuli	Valli Del Natisone	2	24	L. 103.513.108	L.103.513.108	L. 3.000.000	L. 3.000.000
629	Novakovic Marica	Novakovic Marica	Faedis	Valli Del Torre	2	24	L. 64.537.000	L. 64.537.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
630	Carta Stefano	Baraonda S.A.S.	Faedis	Valli Del Torre	2	24	L. 114.161.000	L.114.161.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
631	Presello Laura	Presello Laura	Tarcento	Valli Del Torre	2	24	L. 104.051.000	L.104.051.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
632	Genero Renzo	Genero Gino Snc Di Genero N. & R.	Comeglians	Della Carnia	2	24	L. 90.179.000	L. 90.179.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
633	Plozner Osvaldo	Plozner Osvaldo	Paularo	Della Carnia	1	24	L. 133.837.000	L.133.837.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
634	Zecchin Raffaele	Alimentari Zecchin Raffaele	Vivaro	Meduna Cellina	1	24	L. 134.899.000	L.134.899.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
635	Blasigh Graziella	Blasigh Graziella	Faedis	Valli Del Torre	1	24	L. 196.687.718	L.196.687.718	L. 3.000.000	L. 3.000.000
636	Brunetti Piergiorgio	Brunetti Piergiorgio & C. Sdf	Amaro	Della Carnia	1	24	L. 104.971.000	L.104.971.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
637	Rainis Walter	Rainis Walter	Amaro	Della Carnia	1	24	L. 110.281.000	L.110.281.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
638	Totolo Anita	Totolo Anita	Bordano	Gemonese	1	24	L. 107.038.000	L.107.038.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
639	Innocente Costantino	Berinco S.N.C. Di Innocente Costantino E C.	Pinzano Al Tagliamento	Val D'Arzino	1	24	L. 112.135.000	L.112.135.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
640	Zoz Nadia	Zoz Nadia	Nimis	Valli Del Torre	6	23	L. 19.693.000	L. 19.693.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
641	Boria Mario	Boria Mario	Villa Santina	Della Carnia	5	23	L. 48.216.000	L. 48.216.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
642	Corona Osvalda	Bar Corona O.	Vajont	Meduna Cellina	5	23	L. 28.037.000	L. 28.037.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
643	Tommasini Alessandro	Bar Trattoria Tomamsini A.	Vivaro	Meduna Cellina	5	23	L. 25.290.000	L. 25.290.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
644	Boletti Roberta	Caffe' Ai Portici	Faedis	Valli Del Torre	5	23	L. 28.115.977	L. 28.115.977	L. 3.000.000	L. 3.000.000
645	Comelli Teresina	Comelli Teresina	Nimis	Valli Del Torre	4	23	L. 27.126.000	L. 27.126.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
646	Moro Patrizia	Moro Patrizia	Nimis	Valli Del Torre	4	23	L. 30.818.000	L. 30.818.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
647	Bergamini Olga	Bergamini Olga	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	4	23	L. 50.620.000	L. 50.620.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
648	Talotti Fausta	Talotti Fausta	Arta Terme	Della Carnia	4	23	L. 52.633.000	L. 52.633.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
649	Cedolin Giulio	Cedolin Giulio	Forni Di Sopra	Della Carnia	4	23	L. 58.286.000	L. 58.286.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
650	Flamia Valter	Flamia Valter	Tolmezzo	Della Carnia	3	23	L. 38.096.000	L. 38.096.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
651	Pratini Doris	Pratini D. & C. Snc	Tolmezzo	Della Carnia	3	23	L. 66.920.000	L. 66.920.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
652	Molaro Luigina	Bar Da Checco	Torreano	Valli Del Natisone	3	23	L. 62.428.305	L. 62.428.305	L. 3.000.000	L. 3.000.000

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità montana	Punteggio relativo al volume d'affari	Punteggio Totale attribuito	Spese indicate nella domanda	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
653	Tassile Lidiano	Ristorante Al Zucco	Torreano	Valli Del Natisone	3	23	L. 45.561.009	L. 45.561.009	L. 3.000.000	L. 3.000.000
654	Maieron Alberto	Mobil Stil Sas	Paluzza	Della Carnia	3	23	L. 70.419.000	L. 70.419.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
655	Clama Moreno	Clama Moreno	Paularo	Della Carnia	3	23	L. 75.492.000	L. 75.492.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
656	D'Andrea Olga	D'Andrea Olga	Ovaro	Della Carnia	3	23	L. 74.935.000	L. 74.935.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
657	Meschnig Adolfo	Meschnig Adolfo	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	3	23	L. 38.933.000	L. 38.933.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
658	Serini Enrico	Serini Enrico	Tolmezzo	Della Carnia	2	23	L. 121.990.000	L.121.990.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
659	Spangaro Cristina	Spangaro Cristina	Enemonzo	Della Carnia	2	23	L. 124.588.000	L.124.588.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
660	Zamolo Angela	Zamolo Angela	Venzone	Gemonese	2	23	L. 51.858.000	L. 51.858.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
661	Del Ben Elga	Bar "Al Fogolar"	Fanna	Meduna Cellina	2	23	L. 77.203.000	L. 77.203.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
662	Bortolussi Angela	Bortolussi Angela	Meduno	Val D'Arzino	2	23	L. 15.005.699	L. 15.005.699	L. 7.500.000	L. 7.500.000
663	Copetti Annarosa	Bar Cado Di Copetti Annarosa	Venzone	Gemonese	1	23	L. 88.714.000	L. 88.714.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
664	Vuerich Manuela	Vuerich Manuela Sas	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	1	23	L. 142.263.000	L.142.263.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
665	Buran Federico	Buran Sas Di Buran & C.	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	1	23	L. 123.450.000	L.123.450.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
666	Baron Angela	Baron Angela	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	1	23	L. 106.415.376	L.106.512.468	L. 10.000.000	L. 10.000.000
667	Pugnetti Alessandro	Pugnetti Alessandro	Paluzza	Della Carnia	1	23	L. 115.534.000	L.115.534.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
668	Golino Luigino	Golino Luigino & C. Snc	Paularo	Della Carnia	1	23	L. 99.811.305	L. 99.811.305	L. 10.000.000	L. 10.000.000
669	Corredig Monica	Trattoria-Pizzeria	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	1	23	L. 149.392.000	L.149.392.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
670	Del Negro Aldo	Del Negro Aldo	Attimis	Valli Del Torre	1	23	L. 134.572.000	L.134.572.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
671	Zamolo Ermes	Zamolo Ermes	Arta Terme	Della Carnia	1	23	L. 113.403.831	L.113.403.831	L. 10.000.000	L. 10.000.000
672	Filipputti Isabella	Merceria Filipputti Isabella	Claut	Meduna Cellina	1	23	L. 147.366.000	L.147.366.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
673	Carlevaris Vinicio	Carlevaris Vinicio	Prato C.Co	Della Carnia	1	23	L. 161.405.000	L.161.405.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
674	Bocus Clotilde	Bocus Clotilde	Budoia	Livenza	6	22	L. 16.328.000	L. 16.328.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
675	Englaro Remo	Englaro Remo	Paluzza	Della Carnia	5	22	L. 38.198.000	L. 38.198.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
676	Gollino Bianca	Gollino Bianca	Cavazzo C.Co	Della Carnia	5	22	L. 20.527.000	L. 20.527.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
677	Garlatti Alice	Garlatti Alice In Pasquili	Forgaria Nel Friuli	Gemonese	5	22	L. 32.550.610	L. 32.550.610	L. 7.500.000	L. 7.500.000
678	Santin Annalisa	Santin Annalisa	Polcenigo	Livenza	4	22	L. 39.954.000	L. 39.954.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
679	Maso Gervasio	Maso Gervasio	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	4	22	L. 24.058.000	L. 24.058.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
680	Buzzi Elena	Buzzi Elena	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	4	22	L. 77.464.000	L. 77.464.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
681	Tassinari Enrichetta	Tassinari Enrichietta	Moggio Udinese	Canal Del Ferro Val Canale	4	22	L. 35.829.000	L. 35.829.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
682	Sguassero Leonilla	Sguassero Leonilla	Arta Terme	Della Carnia	4	22	L. 27.283.924	L. 27.283.924	L. 10.000.000	L. 10.000.000
683	De Santa Fernanda	De Santa Fernanda	Forni Di Sopra	Della Carnia	4	22	L. 39.991.000	L. 39.991.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
684	Di Daniel Rosa	Abbigliamento Di Daniel Rosa	Claut	Meduna Cellina	4	22	L. 47.366.000	L. 47.366.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
685	Vuerich Esterina	Vuerich Esterina	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	3	22	L. 57.513.646	L. 57.513.646	L. 10.000.000	L. 10.000.000
686	Grassi Giuliana	Antichi Sapori Di Elena E Giuliana Grassi & C. Snc	Nimis	Valli Del Torre	2	22	L. 156.486.000	L.156.486.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
687	Martinelli Lucia	Bar "Martinelli Lucia"	Maniago	Meduna Cellina	2	22	L. 62.160.956	L. 62.160.956	L. 3.000.000	L. 3.000.000
688	Candido Sergio	Bar "Candido Sergio"	Maniago	Meduna Cellina	2	22	L. 70.860.675	L. 70.860.675	L. 3.000.000	L. 3.000.000
689	Coren Ediliana	Ristorante-Trattoria	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	2	22	L. 110.954.000	L.110.954.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
690	Novello Loredana	Trattoria	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	2	22	L. 77.474.000	L. 77.474.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
691	Martini Valentina	Cartoleria Di Martini Valentina	Claut	Meduna Cellina	2	22	L. 100.812.000	L.100.812.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
692	Del Fabbro Giuliana	Del Fabbro Giuliana	Forni Avoltri	Della Carnia	2	22	L. 81.544.894	L. 81.544.894	L. 10.000.000	L. 10.000.000
693	Preschern Giorgio	Preschern Giorgio	Tarvisio	Canal Del Ferro Val Canale	2	22	L. 66.363.811	L. 64.368.709	L. 10.000.000	L. 10.000.000
694	Bellina Luisa	B & G. Sas	Sauris	Della Carnia	2	22	L. 44.217.000	L. 44.217.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
695	Tonussi Walter	"Alle Volte Di Tonussi W. E C. Snc"	Venzone	Gemonese	1	22	L. 107.464.530	L.107.464.530	L. 7.500.000	L. 7.500.000

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità montana	Punteggio relativo al volume d'affari	Punteggio Totale attribuito	Spese indicate nella domanda	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
696	Serafini Rino	Ristorante " Al Sole"	Cavasso Nuovo	Meduna Cellina	1	22	L. 154.405.000	L.154.405.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
697	Paroni Valeria	Cartoleria Paroni V.	Vajont	Meduna Cellina	7	21	L. 18.741.000	L. 18.741.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
698	Di Marco Lucia	Di Marco Lucia	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	7	21	L. 13.168.000	L. 13.168.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
699	Dri Claudio	Dri Claudio	Magnano In Riviera	Valli Del Torre	5	21	L. 21.514.000	L. 21.514.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
700	Strazzolini Daniela	Piccole Cose	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	5	21	L. 70.983.000	L. 70.983.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
701	Plai Rina	Plai Rina	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	5	21	L. 35.493.000	L. 35.493.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
702	Matiz Fabio	Matiz Fabio	Paluzza	Della Carnia	5	21	L. 16.667.000	L. 16.667.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
703	Cargnelutti Angela	Cargnelutti Angela	Villa Santina	Della Carnia	4	21	L. 41.062.000	L. 41.062.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
704	Magistro Raoul	Magistro R. & C. Snc	Villa Santina	Della Carnia	4	21	L. 38.959.304	L. 38.959.304	L. 7.500.000	L. 7.500.000
705	Tomat Corrado	Tomat Corrado	Villa Santina	Della Carnia	4	21	L. 48.994.000	L. 48.994.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
706	Corona Maria	Macelleria Corona M.	Vajont	Meduna Cellina	4	21	L. 51.195.000	L. 51.195.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
707	Carniello Bruno	Macelleria Carniello B.	Vivaro	Meduna Cellina	4	21	L. 64.331.000	L. 64.331.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
708	Laurencig Nadia	Fiorelandia	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	4	21	L. 65.166.000	L. 65.166.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
709	De Colle Carla	"Eredi De Colle" Di De Colle C. M. & A.	Villa Santina	Della Carnia	3	21	L. 69.358.000	L. 69.358.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
710	Facchin Daniela	Facchin Daniela	Villa Santina	Della Carnia	3	21	L. 59.261.000	L. 59.261.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
711	Vidoni Rita	Vidoni Rita	Villa Santina	Della Carnia	3	21	L. 72.237.000	L. 72.237.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
712	Biasoni Beatrice	Biasoni Beatrice	Arba	Meduna Cellina	3	21	L. 72.890.000	L. 72.890.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
713	Boccato Gianfranco	La Nuova	Arba	Meduna Cellina	3	21	L. 58.149.000	L. 58.149.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
714	Boccato Giancarlo	Bar Boccato Giancarlo	Vajont	Meduna Cellina	3	21	L. 84.465.000	L. 84.465.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
715	Degano Roberta	Degano Roberta	Faedis	Valli Del Torre	3	21	L. 42.668.133	L. 42.668.133	L. 3.000.000	L. 3.000.000
716	Lendaro Giovanna	Flor-Art (Di Lendaro Giovanna)	Attimis	Valli Del Torre	3	21	L. 60.938.000	L. 60.938.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
717	Corona Claudio	Corona Claudio Rivendita Tabacchi	Vajont	Meduna Cellina	2	21	L. 192.805.000	L.192.805.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
718	De Riz Elettra	De Riz Elettra	Polcenigo	Livenza	2	21	L. 89.861.000	L. 89.861.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
719	Mauro Onorina	Mauro Onorina	Nimis	Valli Del Torre	2	21	L. 110.995.000	L.110.995.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
720	Stefanutti Paola	Il Matitone Di Stefanutti Paola	Trasaghis	Gemonese	2	21	L. 87.182.853	L. 87.182.953	L. 7.500.000	L. 7.500.000
721	Ferigo Milena	Ferigo Milena	Forni Di Sopra	Della Carnia	2	21	L. 75.921.000	L. 75.921.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
722	Stefanutti Donatella	Stefanutti Donatella	Trasaghis	Gemonese	2	21	L. 104.879.927	L.104.879.927	L. 7.500.000	L. 7.500.000
723	Gressani Graziella	Oreficeria Benedetti Di Gressani G.	Ampezzo	Della Carnia	2	21	L. 136.656.000	L.136.656.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
724	Turchet Idelmina	Turchet Idelmina	Montereale	Meduna Cellina	1	21	L. 109.873.535	L.109.873.535	L. 3.000.000	L. 3.000.000
725	Zorat Plinio	Zorat Plinio	Montereale	Meduna Cellina	1	21	L. 110.465.575	L.110.465.575	L. 3.000.000	L. 3.000.000
726	Zuccolo Diego	Locanda Da Menia	Torreano	Valli Del Natisone	1	21	L. 36.861.486	L. 36.861.486	L. 3.000.000	L. 3.000.000
727	Donadelli Giovanni	Donadelli & C. Snc	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	1	21	L. 158.927.000	L.158.927.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
728	Cozzi Giannino	Cozzi Giannino	Travesio	Val D'Arzino	1	21	L. 140.112.000	L.140.112.000	L. 7.500.000	L. 7.500.000
729	Fedrigo Livio	Da Fedrigo Di FedrigoL.	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	6	20	L. 15.168.000	L. 15.168.000	L. 10.000.000	L. 10.000.000
730	Delli Zotti Tarcisio	Delli Zotti Tarcisio	Paluzza	Della Carnia	4	20	L. 43.245.000	L. 43.245.000	L. 10.000.000	
731	Vogrig Gabriella	Passaparola Abbigliamento	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	4	20	L. 40.531.087	L. 40.531.087	L. 3.000.000	
732	Cosmo Celestina	Cosmo Celestina	Budoia	Livenza	3	20	L. 74.538.000	L. 74.538.000	L. 3.000.000	
733	Fachin Virginia	Fachin Virginia	Villa Santina	Della Carnia	3	20	L. 51.390.000	L. 51.390.000	L. 7.500.000	
734	Saidero Marina	Alpin Sport Di Saidero Marina	Venzone	Gemonese	3	20	L. 64.314.000	L. 64.314.000	L. 7.500.000	
735	Marmeggi Renata	Marmeggi Renata	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	3	20	L. 74.520.000	L. 74.520.000	L. 10.000.000	
736	Toscano Glaidys Ketty	Toscano Glaidys	Paularo	Della Carnia	3	20	L. 87.269.000	L. 87.269.000	L. 10.000.000	
737	Baldacconi Bruna Maria	Baldacconi B. & C. Sas	Villa Santina	Della Carnia	2	20	L. 120.352.245	L.120.352.245	L. 7.500.000	
738	Dolso Agostino	Dolso A. & C. Sdf	Villa Santina	Della Carnia	2	20	L. 87.864.783	L. 87.864.783	L. 7.500.000	

Posi-zione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità montana	Punteggio relativo al volume d'affari	Punteggio Totale attribuito	Spese indicate nella domanda	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
739	Pellizzari Giuseppe	P3 Floor Snc	Villa Santina	Della Carnia	2	20	L. 40.209.932	L. 40.209.932	L. 7.500.000	
740	Cicuto Edoardo	Eredi Cicuto Snc	Arba	Meduna Cellina	2	20	L. 119.787.000	L.119.787.000	L. 3.000.000	
741	Iacobuzio Renato	Al Telefono Sas (	Faedis	Valli Del Torre	2	20	L. 95.733.519	L. 95.733.519	L. 3.000.000	
742	Aita Marinella	Mari Snc	Faedis	Valli Del Torre	2	20	L. 77.065.717	L. 77.065.717	L. 3.000.000	
743	Favret Gianantonio	Favret Gianantonio	Polcenigo	Livenza	2	20	L. 54.458.546	L. 54.458.546	L. 3.000.000	
744	Zanolin Silvana	Zanolin Silvana	Polcenigo	Livenza	2	20	L. 117.597.462	L.117.597.462	L. 3.000.000	
745	Bravin Ornella	Bravin Ornella	Polcenigo	Livenza	2	20	L. 78.256.466	L. 78.256.466	L. 3.000.000	
746	De Toffol Giancarlo	De Toffol Giancarlo	Polcenigo	Livenza	2	20	L. 75.796.636	L. 75.796.636	L. 3.000.000	
747	Roiatti Walter	Comm. Mobili	Torreano	Valli Del Natisone	2	20	L. 91.671.749	L. 91.671.749	L. 3.000.000	
748	De Bernardo Anna Maria	De Bernardo Anna Maria	Travesio	Val D'Arzino	2	20	L. 93.339.987	L. 93.339.987	L. 7.500.000	
749	Pieli Luisa	Pieli Luisa	Forni Di Sopra	Della Carnia	2	20	L. 91.700.000	L. 91.700.000	L. 10.000.000	
750	Madricardo Elso	Madricardo Elso Snc	Arba	Meduna Cellina	1	20	L. 90.758.120	L. 90.758.120	L. 3.000.000	
751	Maddalozzo Placida	Alimentari Maddalozzo Placida	Vajont	Meduna Cellina	1	20	L. 147.431.013	L.147.431.013	L. 3.000.000	
752	Minatelli Luisa	Minatelli Luisa	Polcenigo	Livenza	1	20	L. 133.598.000	L.133.598.000	L. 3.000.000	
753	Del Puppo Fabio	Del Puppo Fabio	Polcenigo	Livenza	1	20	L. 100.500.049	L.100.500.049	L. 3.000.000	
754	Vizzutti Edgarda	Mansutti Liliana Snc	Nimis	Valli Del Torre	1	20	L. 88.563.395	L. 88.563.395	L. 7.500.000	
755	Stefani Aulo	Stefani Aulo	Enemonzo	Della Carnia	1	20	L. 102.570.190	L.102.570.190	L. 7.500.000	
756	Fonga Letizia	Fonga Letizia	Faedis	Valli Del Torre	6	19	L. 37.603.000	L. 37.603.000	L. 3.000.000	
757	Paschini Daria	Paschini Daria	Villa Santina	Della Carnia	4	19	L. 63.449.000	L. 63.449.000	L. 7.500.000	
758	Contin Bruno	Contin Bruno & Carla Sas	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	4	19	L. 46.125.000	L. 46.125.000	L. 10.000.000	
759	Bagnariol Adriana	Bagnariol Adriana	Fanna	Meduna Cellina	3	19	L. 71.962.000	L. 71.962.000	L. 7.500.000	
760	Bresil Luigina	Bresil Luigina	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	3	19	L. 75.117.000	L. 75.117.000	L. 10.000.000	
761	Rizzi Loredana	Rizzi Loredana	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	3	19	L. 73.629.668	L. 73.629.668	L. 10.000.000	
762	Carraro Donatella	Carraro Donatella	Forni Di Sopra	Della Carnia	3	19	L. 91.370.000	L. 91.370.000	L. 10.000.000	
763	Cimenti Maria Cristina	Cimenti Maria Cristina	Villa Santina	Della Carnia	2	19	L. 58.711.000	L. 58.711.000	L. 7.500.000	
764	Polonia Enzo	Polonia E. & C. Snc	Villa Santina	Della Carnia	2	19	L. 61.417.000	L. 61.417.000	L. 7.500.000	
765	Ciprian Mario	F.Lli Ciprian Snc	Arba	Meduna Cellina	2	19	L. 117.744.508	L.117.744.508	L. 3.000.000	
766	Cesaratto Antonio	Macelleria Cesaratto A.	Vivaro	Meduna Cellina	2	19	L. 85.782.000	L. 85.782.000	L. 3.000.000	
767	De Santa Alessandra	De Santa Alessandra & C.Snc	Paluzza	Della Carnia	2	19	L. 93.150.833	L. 93.150.833	L. 10.000.000	
768	Gressani Mirella	Gressani Mirella	Villa Santina	Della Carnia	1	19	L. 136.451.000	L.136.451.000	L. 7.500.000	
769	Lorenzini Antonio	Lorenzini Antonio	Villa Santina	Della Carnia	1	19	L. 111.026.970	L.111.026.970	L. 7.500.000	
770	Tommasini Giovanni Luca	Bar Pizzeria Di Tommasini Giovanni Luca	Vivaro	Meduna Cellina	1	19	L. 86.402.000	L. 86.402.000	L. 3.000.000	
771	Zanolin Lucia	Zanolin Lucia	Polcenigo	Livenza	1	19	L. 123.161.263	L.123.161.263	L. 3.000.000	
772	Buzzi Heidi	Cartolibreria Da Heidi	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	1	19	L. 14.201.800	L. 14.201.800	L. 10.000.000	
773	Polonia Bruno	Polonia Bruno	Villa Santina	Della Carnia	7	18	L. 4.557.000	L. 4.557.000	L. 2.734.000	
774	Martinelli Elda	Martinelli Elda	Artegna	Gemonese	4	18	L. 28.314.000	L. 28.314.000	L. 3.000.000	
775	Ponte Lidia	Ponte Lidia	Budoia	Livenza	3	18	L. 88.468.000	L. 88.468.000	L. 3.000.000	
776	Cosmo Giacomo	Cosmo Giacomo	Budoia	Livenza	2	18	L. 54.276.115	L. 54.276.115	L. 3.000.000	
777	Dedor Luigi	Dedor Luigi	Budoia	Livenza	2	18	L. 61.320.665	L. 61.320.665	L. 3.000.000	
778	Florit Secondo	Florit Secondo	Villa Santina	Della Carnia	2	18	L. 118.686.923	L.118.686.923	L. 7.500.000	
779	Gozzi Aurelio	Gozzi Aurelio	Venzone	Gemonese	2	18	L. 131.197.000	L.131.197.000	L. 7.500.000	
780	Sbaiz Silvana	Commercio Frutta E Fiori Di Sbaiz Silvana	Venzone	Gemonese	2	18	L. 143.562.000	L.143.562.000	L. 7.500.000	
781	Langillotti Antonino	Langillotti Antonino	Paluzza	Della Carnia	2	18	L. 150.190.000	L.150.190.000	L. 10.000.000	

Posi-zione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità montana	Punteggio relativo al volume d'affari	Punteggio Totale attribuito	Spese indicate nella domanda	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
782	Vescul Luisa	Stoch-House Abbigliamento	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	2	18	L. 91.434.770	L. 91.434.770	L. 3.000.000	
783	Merlo Fernanda	Merlo Fernanda	Arta Terme	Della Carnia	2	18	L. 76.100.000	L. 76.100.000	L. 10.000.000	
784	De Colle Luigino	De Colle Luigino	Villa Santina	Della Carnia	1	18	L. 68.513.426	L. 68.513.426	L. 7.500.000	
785	Di Giulian Evie	Macelleria	Arba	Meduna Cellina	1	18	L. 143.935.744	L.143.935.744	L. 3.000.000	
786	Bertolutti Claudio	Bertolutti Claudio	Faedis	Valli Del Torre	1	18	L. 140.260.000	L.140.260.000	L. 3.000.000	
787	De Candia Maria	De Candia Maria	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	1	18	L. 122.477.113	L.122.477.113	L. 10.000.000	
788	Carlevaris Gianna	Carlevaris Gianna	Pontebba	Canal Del Ferro Val Canale	1	18	L. 146.200.000	L.146.200.000	L. 10.000.000	
789	Cromaz Susanna	Valfrutt	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	1	18	L. 136.250.000	L.136.250.000	L. 3.000.000	
790	Venturini Armida	Venturini Armida	Artegna	Gemonese	5	17	L. 15.881.000	L. 15.881.000	L. 3.000.000	
791	Tommasini Claudio	Calzature Tommasini C.	Vivaro	Meduna Cellina	5	17	L. 37.091.100	L. 37.091.100	L. 3.000.000	
792	Rovere Rosina	Rovere Rosina & Petris Roberto Snc	Faedis	Valli Del Torre	5	17	L. 39.498.000	L. 39.498.000	L. 3.000.000	
793	Baselli Caterina	Commercio Al Minuto Fiori	Arba	Meduna Cellina	4	17	L. 42.367.000	L. 42.367.000	L. 3.000.000	
794	Perini Anna Maria	Perini Anna Maria	Artegna	Gemonese	3	17	L. 51.664.549	L. 51.664.549	L. 3.000.000	
795	Di Pol Walter	Di Pol Walter	Arba	Meduna Cellina	2	17	L. 60.520.000	L. 60.520.000	L. 3.000.000	
796	Tonello Patrizia	F.Lli Tonello Di Tonello Sergio & C. Snc	Venzone	Gemonese	2	17	L. 108.160.791	L.108.160.791	L. 7.500.000	
797	Martinuzzi Battan Bruno	Martinuzzi Battan Bruno	Budoia	Livenza	1	17	L. 75.560.804	L. 75.560.804	L. 3.000.000	
798	Lachin Giorgio	Lachin Giorgio	Budoia	Livenza	1	17	L. 89.185.000	L. 89.185.000	L. 3.000.000	
799	Iacobuzio Franco	Edilcasa Snc (Di Iacobuzio Franco & C. Snc)	Faedis	Valli Del Torre	1	17	L. 10.723.624	L. 10.723.624	L. 3.000.000	
800	Del Bianco Laura	Del Bianco Laura	Meduno	Val D'Arzino	1	17	L. 137.132.000	L.137.132.000	L. 7.500.000	
801	Buso Monica	Buso Monica	Budoia	Livenza	5	16	L. 34.703.900	L. 34.703.900	L. 3.000.000	
802	Martinelli Olga	Fiori Martinelli O.	Vajont	Meduna Cellina	3	16	L. 63.642.000	L. 63.642.000	L. 3.000.000	
803	Sommaro Annamaria	Sommaro Annamaria	Nimis	Valli Del Torre	2	16	L. 95.126.000	L. 95.126.000	L. 7.500.000	
804	Pasianot Antonietta	Shopping Center	Montereale	Meduna Cellina	2	16	L. 98.406.186	L. 98.406.186	L. 3.000.000	
805	Costaperaria Daniela	Frutta E Verdura	S.Pietro Al Natisone	Valli Del Natisone	1	16	L. 159.933.000	L.159.933.000	L. 3.000.000	
806	Cozzi Sandro	Cozzi Sandro	Villa Santina	Della Carnia	5	15	L. 65.733.000	L. 65.733.000	L. 7.500.000	
807	Da Pas Nives	Da Pas Nives	Budoia	Livenza	4	15	L. 119.867.000	L.119.867.000	L. 3.000.000	
808	Manarin Maria	Maco Sport Di Manarin M.	Vajont	Meduna Cellina	2	15	L. 141.820.000	L.141.820.000	L. 3.000.000	
809	Caron Emanuela	Caron Emanuela	Vivaro	Meduna Cellina	1	15	L. 129.245.000	L.129.245.000	L. 3.000.000	
810	Fedrigo Tiziana	Fedrigo Tiziana	Caneva	Livenza	4	14	L. 64.512.000	L. 64.512.000	L. 3.000.000	
811	Lorenzini Maria Pia	Lorenzini Maria Pia	Villa Santina	Della Carnia	3	14	L. 70.839.000	L. 70.839.000	L. 7.500.000	
812	Dissegna Antonietta	Dissegna A. & C. Snc	Villa Santina	Della Carnia	2	14	L. 105.932.772	L.105.932.772	L. 7.500.000	
813	Pellizzari Giorgio	Pellizzari G. & C. Snc	Villa Santina	Della Carnia	2	12	L. 80.198.000	L. 80.198.000	L. 7.500.000	

COMUNE DI PASIAN DI PRATO
(Udine)

Statuto comunale.

TITOLO I

CAPO I

PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI

Art. 1

Comune di Pasian di Prato

1. Il Comune di Pasian di Prato è un ente autonomo che rappresenta la propria Comunità, curandone gli interessi e promovendone lo sviluppo, secondo i principi della Costituzione e nel rispetto delle leggi della Repubblica Italiana.

2. E' un ente democratico che crede nei principi europeistici, della pace e della solidarietà e nella carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

3. E' un ente che ha autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, amministrativa, impositiva e finanziaria nell'ambito del presente Statuto, dei regolamenti e delle leggi coordinate della finanza pubblica.

4. E' un ente che è titolare di proprie funzioni e di quelle conferite dallo Stato e dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, secondo i principi di sussidiarietà e che valorizza ogni forma di collaborazione con tutti gli enti locali.

5. E' un ente che svolge la propria funzione anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, realizzando, con i poteri e gli istituti del presente statuto, l'autogoverno della comunità.

6. E' un ente che si riconosce in un sistema statuale unitario, solidale e federalista [1], basato sull'autonomia degli enti locali e sull'autonomia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 2

Territorio, gonfalone e stemma

1. Il Comune di Pasian di Prato è costituito dalle Comunità e dai territori del capoluogo, di Colloredo di Prato, Passons, S. Caterina e Bonavilla.

2. Capoluogo è Pasian di Prato dove hanno sede gli organi comunali.

[1] Termine «federalista» annullato dal CO.RE.CO. con provvedimento 19.02.2001 n. 37246-37248/2000 – 20036/2001 n. di Reg. C.R.C. 676-677-678.

3. Il Comune, negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di «Comune di Pasian di Prato» con lo stemma concesso con Decreto del Presidente della Repubblica di data 28 luglio 1955 trascritto nel Registro Araldico dell'Archivio Centrale dello Stato il 10 gennaio 1956.

4. Nelle cerimonie e nelle pubbliche ricorrenze si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata.

5. L'uso e la riproduzione di tali simboli, per fini non istituzionali, sono vietate.

6. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

Art. 3

Finalità

1. Il Comune rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria Comunità, ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli od associati alle scelte politiche della Comunità.

Art. 4

Consiglio comunale dei ragazzi

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva promuove l'elezione del Consiglio comunale dei ragazzi.

2. Il Consiglio comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'UNICEF.

3. Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

Art. 5

Tutela della salute, dell'infanzia, dei disabili, degli emarginati, della famiglia e degli anziani.

1. Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute; attua idonei strumenti per renderlo effettivo con particolare riguardo alla tutela della sicurezza e della salubrità dell'ambiente e del posto di lavoro, anche mediante apposita politica di prevenzione; alla tutela della maternità, della prima infanzia e del diritto all'istruzione (nei limiti della scuola dell'obbligo) .

2. Assume la tutela dei diritti dell'infanzia, dei disabili e degli emarginati come uno degli elementi di riferimento della propria azione amministrativa anche at-

traverso l'adozione di specifiche carte di diritti.

3. Opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con particolare riguardo agli anziani, ai minori, agli invalidi, ai disabili, agli emarginati ed ai cittadini stranieri in situazione di disagio residenti nel proprio territorio.

4. Il Comune riconosce nella famiglia naturale la struttura sociale primaria di fondamentale interesse pubblico. Predispone e promuove azioni e servizi per superare situazioni di disagio e per favorire il libero svolgimento delle riconosciute funzioni sociali.

5. Istituisce, se del caso consulte permanenti sia per lo sviluppo delle forme di volontariato in grado di occuparsi delle diverse problematiche sociali sia per la tutela della famiglia e conseguente affidamento dei minori. Inoltre vigilerà in modo da riportare nella norma eventuali situazioni deviate, utilizzando tutti gli strumenti in suo potere.

6. Il Comune metterà in atto tutti gli strumenti in suo potere affinché venga attuato quanto stabilito ai commi 1, 2, 3 del presente articolo.

Art. 6

Gemellaggi

1. Il Comune di Pasian di Prato, nell'ambito della potestà conferita dalla legge in materia di collaborazione fra enti locali, in considerazione dei ricco patrimonio di relazioni e contatti attivate ed in essere, da parte delle numerose associazioni culturali, sportive e di volontariato, operanti sul territorio comunale, ricerca – anche tramite gemellaggi, cooperazioni transfrontaliere o altre forme di relazione con altri comuni o città, l'opportunità di favorie incontri, volti a creare relazioni culturali, di solidarietà ed amicizia.

Art. 7

Pari opportunità

1. Il Comune adotta le misure necessarie a valorizzare la presenza ed i contributi specifici delle donne nella collettività ed a rimuovere gli ostacoli che possono costituire discriminazione nei loro confronti. A tale scopo provvede mediante l'istituzione di una Commissione per le pari opportunità disciplinata dal relativo regolamento.

Art. 8

Tutela del patrimonio naturale, storico ed artistico

1. Il Comune adotta le misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente, attuando piani per la difesa del suolo e del sottosuolo, per eliminare le cause di inquinamento atmosferico, acustico, delle acque e del terreno in generale e per evitare che si creino le condizioni in cui sia possibile un degrado ambientale.

2. Tutela il patrimonio storico, artistico ed archeologico, favorendone il godimento da parte della collettività.

Art. 9

Promozione culturale-sportiva

1. Il Comune promuove lo sviluppo del patrimonio culturale, assume la tutela e la valorizzazione della lingua e della cultura friulana quale principio fondamentale di specialità e ne promuove lo studio, l'uso e la diffusione, anche nella toponomastica, secondo le modalità fissate dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482.

2. Nel quadro di un'Europa multietnica e plurilingue e in considerazione della peculiarità geografica della Regione, il Comune favorisce, nei limiti della propria disponibilità ed organizzazione un'adeguata assistenza a coloro che non siano in grado di esprimersi in lingua italiana nei rapporti con l'amministrazione e con gli uffici.

3. Incoraggia e favorisce lo sport dilettantistico ed il turismo sociale e giovanile.

4. Per il raggiungimento di tali finalità il Comune promuove la creazione di idonee strutture, servizi ed impianti e ne assicura l'accesso agli enti, organismi ed associazioni operanti sul territorio, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

5. I modi di utilizzo delle strutture, dei servizi ed impianti saranno disciplinati da appositi atti amministrativi che dovranno, altresì, prevedere il concorso alle spese degli enti, organismi ed associazioni, salvo che non ne sia prevista la gratuità per particolari finalità di carattere sociale perseguite dagli enti.

6. Il Comune, in conformità ai principi costituzionali e alle norme internazionali che riconoscono i diritti innati delle persone umane e che promuovono la cooperazione fra i popoli e sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, riconosce nella Pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli. A tal fine, il Comune di Pasian di Prato promuove la cultura della Pace e la tutela dei diritti umani mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione favorendo quelle istituzioni culturali e scolastiche, associazioni, gruppi di volontariato e di cooperazione che operano per attuare finalità e i diritti qui enunciati.

Art. 10

Assetto ed utilizzazione del territorio

1. Il Comune promuove ed attua un organico ed equilibrato assetto del territorio nel quadro di un pro-

grammato sviluppo degli insediamenti umani, delle infrastrutture sociali e degli impianti produttivi, turistici e commerciali.

2. Realizza piani di sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica al fine di assicurare il diritto all'abitazione anche con particolare riguardo al recupero del patrimonio edilizio esistente.

3. Predispone la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria secondo le esigenze e le priorità definite dai piani pluriennali di attuazione.

4. Attua un sistema coordinato di traffico e di circolazione, adeguato ai fabbisogni di mobilità della popolazione residente e fluttuante, con particolare riguardo alle esigenze lavorative, scolastiche e turistiche.

5. Predispone idonei strumenti di pronto intervento da prestare al verificarsi di pubbliche calamità.

6. Il Sindaco esercita il controllo e la vigilanza urbanistica ed edilizia e ne sanziona le violazioni con gli strumenti predisposti dalle leggi statali e regionali.

7. All'interno del territorio del Comune di Pasian di Prato non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia, l'insediamento di centrali nucleari né lo stazionamento o il transito di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive.

Art. 11

Sviluppo economico

1. Il Comune coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo al fine di garantire la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore.

2. Tutela e favorisce lo sviluppo dell'artigianato, con particolare riguardo a quello artistico; adotta iniziative atte a stimolarne l'attività e ne favorisce l'associazionismo al fine di consentire una vasta collocazione dei prodotti ed una più equa remunerazione del lavoro.

3. Preserva le aree idonee ad un proficuo sviluppo delle attività agricole favorendo un assetto fondiario che consenta una agricoltura dinamica e di qualità, pur nella salvaguardia dei pregi territoriali ed ambientali.

4. Il Comune promuove e sostiene forme associative e di autogestione fra lavoratori dipendenti ed autonomi, anche inerenti ad eventuali attività terziarie.

5. Sviluppa le attività turistiche promuovendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi turistici e ricettivi.

Art. 12

Programmazione economico-sociale e territoriale

1. In conformità a quanto disposto dall'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il Comune persegue le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.

2. Al fine di concorrere alla determinazione degli obiettivi dei piani e dei programmi dello Stato e della Regione, il Comune provvede ad acquisire per ciascun obiettivo l'apporto dei sindacati, delle formazioni sociali, economiche e culturali operanti nel suo territorio.

Art. 13

Partecipazione, cooperazione

1. Il Comune realizza la propria autonomia assicurando l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'attività politica ed amministrativa dell'ente secondo i principi stabiliti dall'articolo 3 Costituzione e dall'articolo 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

2. Riconosce, che presupposto della partecipazione, è l'informazione sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali e cura, a tal fine, l'istituzione di mezzi e strumenti idonei organizzando incontri, convegni, mostre, rassegne e stabilendo rapporti permanenti con i mezzi di comunicazione di massa.

3. Il Comune, per favorire un efficiente esercizio dei servizi comunali, attua idonee forme di cooperazione con la Regione e con la Provincia e con altri Comuni.

CAPO II

FORME DI COLLABORAZIONE

Art. 14

Principio di collaborazione

1. L'attività dell'ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri enti locali, si organizza avvalendosi dei moduli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

Art. 15

Convenzioni

Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni, anche individuando nuove attività di comune interesse.

Art. 16

Unione dei Comuni

1. In attuazione del principio di cui al precedente articolo 14 e dei principi della legge regionale 13 settembre 1999 n. 25, articolo 16, il Consiglio comunale, ove sussistano le condizioni, costituisce nelle forme e con le finalità previste dalla legge regionale predetta,

unioni di Comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

TITOLO II

CAPO I

ORGANI DEL COMUNE

Art. 17

Organi

1. Sono organi del Comune:

a) Il Consiglio comunale.

b) La Giunta comunale.

c) Il Sindaco.

Art. 18

Competenze del Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale rappresenta la collettività comunale, determina l'indirizzo politico, sociale ed economico del Comune, ne controlla l'attuazione, ha autonomia organizzativa e funzionale; a tal fine approva a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune, il regolamento per il proprio funzionamento. Tale regolamento disciplina anche l'uso della lingua friulana in Consiglio comunale e nelle Commissioni consiliari, nel rispetto delle norme di legge.

2. L'esercizio delle potestà e delle funzioni consiliari non può essere delegato.

3. Spetta al Consiglio comunale deliberare:

a) l'esame della condizione degli eletti e relativa convalida;

b) la surroga dei Consiglieri;

c) la pronuncia di decadenza dei Consiglieri;

d) l'esame delle mozioni di sfiducia;

e) la costituzione delle commissioni consiliari;

f) i criteri generali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

g) l'elezione della commissione elettorale comunale;

h)l'approvazione dello Statuto dell'Ente;

i)l'approvazione dei regolamenti del Comune;

l) l'assunzione diretta di pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione dei pubblici servizi, la partecipazione del Comune a società di capitali e l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

m) gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti sovvenzionati e sottoposti a vigilanza;

n) la stipula di convenzioni tra Comuni, eventualmente anche con la Provincia, per lo svolgimento coordinato di funzioni e servizi;

o) la costituzione di consorzi per la gestione associata di uno o più servizi e l'approvazione della relativa convenzione;

p) l'approvazione degli atti costitutivi e dei regolamenti delle unioni di Comuni;

q) la ratifica degli accordi di programma per l'attuazione di opere o interventi di rilevante entità, adottati dal Sindaco, quando comportino varianti agli strumenti urbanistici;

r) i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i bilanci annuali e pluriennali e le relative variazioni, i conti consuntivi;

s) i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

t) l'approvazione dei piani di risanamento degli enti dissestati;

u) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alla locazione di immobili e alla somministrazione di beni e servizi continuativi;

v) l'istituzione e l'ordinamento dei tributi e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi comunali;

z) l'elezione del Collegio dei revisori dei conti;

aa) gli acquisti, le alienazioni immobiliari e le relative permute, gli appalti e le concessioni quando non siano già previsti in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nelle attività di ordinaria amministrazione di funzioni e di servizi di competenza della Giunta, del Segretario comunale o di altri dipendenti;

bb) i piani finanziari delle opere pubbliche;

cc) i programmi (annuali o pluriennali) di opere pubbliche;

dd) la contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio comunale nonché l'emissione di prestiti obbligazionari;

ee) i piani territoriali e urbanistici, i piani particolareggiati ed i piani di recupero;

ff) la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

gg) l'approvazione dei criteri di cui alla legge regionale 8/1999, della legge regionale 14/1999 e legge regionale 13/1992 e le altre competenze in materia di commercio e di programmazione commerciale;

hh) la ratifica delle deliberazioni adottate in via d'urgenza da altri organi in materia di variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica nei successivi 60 giorni a pena di decadenza;

ii) gli indirizzi di coordinamento degli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici e degli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche.

4. Adempie, altresì, a tutte le funzioni specificatamente demandategli dall'Assessore regionale per le autonomie locali.

Art. 19

Prima adunanza

1. La prima seduta del nuovo Consiglio comunale nel corso della quale prioritariamente verrà proceduto alla convalida degli eletti così come previsto dall'articolo 41 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, provvede in via sostitutiva l'Assessore regionale per le autonomie locali. La seduta è pubblica e la votazione è palese. Ad essa possono partecipare i Consiglieri comunali delle cui cause ostative si discute. In tale seduta il Consiglio discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo. Il Sindaco, inoltre, comunica al Consiglio i nominativi dei componenti la Giunta municipale tra i quali un Vice Sindaco.

Art. 20

Convocazione del Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale è convocato dal Sindaco cui compete, altresì, la fissazione del giorno dell'adunanza salvo il caso di cui alla lettera b) del successivo comma 3 del presente articolo nonché la stesura dell'ordine del giorno dei lavori.

2. Esso si riunisce in sessione ordinaria per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.

3. Il Consiglio può essere convocato in via straordinaria in qualsiasi periodo:

a) per iniziativa del Sindaco;

b) su richiesta di un quinto dei Consiglieri in carica arrotondato aritmeticamente per difetto.

c) dal Vice Sindaco, in caso di assenza o impedimento del Sindaco.

4. Nei casi di cui alla precedente lettera b) l'adunanza deve essere tenuta entro venti giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste purché di competenza consiliare. Trascorso il predetto termine senza che la riunione abbia luogo, il Consiglio può essere convocato con il consueto preavviso e con gli stessi oggetti dall'Assessore regionale per le autonomie locali.

5. In caso d'urgenza la convocazione può aver luogo con un preavviso di almeno ventiquattr'ore. In questo caso ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente su richiesta della maggioranza dei Consiglieri presenti.

6. Il Consiglio si riunisce, altresì, ad iniziativa del Comitato regionale di controllo e del Prefetto, nei casi previsti dalla legge e previa diffida.

7. Il Consiglio comunale, in caso di assenza o impedimento temporaneo del sindaco e nella eventualità che tutti gli assessori siano esterni al Consiglio comunale, viene presieduto dal Consigliere anziano.

Art. 21

Ordine del giorno

1. L'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale è stabilito dal Sindaco - sentita la Giunta e la Conferenza dei Capigruppo - con la sola eccezione delle convocazioni urgenti. La conferenza dei Capigruppo è operante anche con la presenza di almeno la metà dei Capigruppo di cui almeno uno di minoranza.

Art. 22

Consegna dell'avviso di convocazione

1. L'avviso di convocazione, con allegato ordine del giorno, deve essere pubblicato all'albo pretorio e notificato dal messo comunale al domicilio dei consiglieri, anche a mezzo lettera raccomandata A.R., nei seguenti termini:

a) almeno 5 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza qualora si tratti di sessioni ordinarie;

b) almeno 3 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza qualora si tratti di sessioni straordinarie;

c) almeno 24 ore prima dell'adunanza, per i casi d'urgenza e per gli oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno.

2. Per il computo dei relativi termini si osservano le disposizioni dell'articolo 155 del codice di procedura civile.

Art. 23

Numero legale per la validità delle sedute

1. Il Consiglio comunale si riunisce validamente con la presenza della metà dei Consiglieri assegnati salvo che sia richiesta una maggioranza speciale.

2. Nella seduta della seconda convocazione - che non potrà avvenire nella stessa giornata di prima convocazione- è sufficiente per la validità dell'adunanza, l'intervento di almeno quattro consiglieri un terzo dei Consiglieri assegnati oltre al Sindaco (2).

3. Il Consiglio può deliberare, in seduta di seconda convocazione, su proposte non comprese nell'ordine del giorno della seduta di prima convocazione, ove ne sia stato dato avviso nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo precedente e intervenga alla seduta la metà dei Consiglieri assegnati.

4. Non concorrono a determinare la validità dell'adunanza:

a) i Consiglieri tenuti obbligatoriamente ad astenersi;

b) coloro che escono dalla sala prima della votazione;

c) gli Assessori scelti fra i cittadini non facenti parte del Consiglio. Essi intervengono alle adunanze del Consiglio, partecipano alla discussione, ma non hanno diritto di voto.

Art. 24

Numero legale per la validità delle deliberazioni

1. Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata.

2. Non si computano per determinare la maggioranza dei votanti:

a) coloro che si astengono;

b) coloro che escono dalla sala prima della votazione.

3. Nei casi d'urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.

Art. 25

Pubblicità delle sedute

1. Le sedute del Consiglio sono pubbliche.

2. Il relativo regolamento stabilisce i casi in cui il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

(2) Testo così modificato dal CO.RE.CO con provvedimento 19.02.2001 n. 37246-37248/2000 – 20036/2001 n. di Reg. C.R.C. 676-677-678.

Art. 26

Votazioni

1. Le votazioni hanno luogo con voto palese.

2. Il regolamento stabilisce i casi in cui il Consiglio vota a scrutinio segreto.

Art. 27

Commissioni consiliari

1. Il Consiglio comunale istituisce, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali al fine di ottenere pareri su materie di competenza consiliare o per fini di controllo, di indagine, di inchiesta o di studio. Dette commissioni sono composte solo da Consiglieri comunali, con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia la presidenza è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate con apposito regolamento.

3. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio comunale.

Art. 28

Commissioni speciali

1. Commissioni speciali possono essere costituite, su proposta di almeno un terzo dei consiglieri assegnati e con deliberazione adottata a maggioranza dei Consiglieri assegnati, per svolgere inchieste sull'attività amministrativa del Comune.

2. La deliberazione di cui al comma precedente stabilisce la composizione della Commissione, i poteri di cui è munita, gli strumenti per operare ed il termine per la conclusione dei lavori.

3. La presidenza di detta Commissione è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

4. Si applicano le disposizioni dell'articolo 101 del D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570.

Art. 29

Regolamento interno

1. Le norme relative all'organizzazione ed al funzionamento del Consiglio comunale, nelle materie di cui al Capo I e Capo II del presente Titolo, sono contenute in un regolamento approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.

2. La stessa maggioranza è richiesta per le modifiche dei regolamenti.

CAPO II

I CONSIGLIERI COMUNALI

Art. 30

Il Consigliere comunale

1. Ciascun Consigliere comunale rappresenta l'intero Comune, senza vincolo di mandato e non può essere chiamato a rispondere in via amministrativa per le opinioni espresse e per i voti dati nell'esercizio delle sue funzioni.

2. I Consiglieri comunali entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio comunale la relativa deliberazione.

3. L'entità ed i tipi di indennità spettanti a ciascun consigliere, a seconda delle proprie funzioni ed attività, sono stabiliti dalla legge.

Art. 31

Doveri del consigliere

1. I Consiglieri comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio comunale e di partecipare ai lavori delle commissioni consiliari delle quali fanno parte.

2. I Consiglieri comunali che non intervengono alle sedute consiliari per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale. A tale riguardo il Sindaco a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta che, comunque, non può essere inferiore a venti giorni decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate dal Consigliere interessato.

Art. 32

Poteri del Consigliere

1. Il Consigliere esercita il diritto d'iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio comunale e può formulare interrogazioni su atti e fatti della vita amministrativa, mozioni ed emendamenti.

2. Ha diritto ad ottenere dagli Uffici del Comune e delle aziende ed enti da esso dipendenti e partecipate, tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato. Apposita struttura sarà messa a disposizione dei Consiglieri comunali ai fini dell'espletamento del loro mandato.

3. Gli atti relativi all'ordine del giorno delle sedute consiliari devono essere messi a disposizione dei Consiglieri comunali in tutta la loro completezza, almeno tre giorni prima della seduta per le sessioni ordinarie e almeno 24 ore prima per le sessioni straordinarie.

4. Le forme ed i modi per l'esercizio di tali diritti sono disciplinati dal regolamento

5. E' tenuto al segreto d'ufficio, nei casi specificatamente determinati dal regolamento dalla legge [(3)].

6. Ciascun Consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.

Art. 33

Dimissioni, surrogazione e supplenza dei Consiglieri

1. Le dimissioni del Consigliere comunale indirizzate al Consiglio comunale, devono essere assunte al protocollo del Comune nell'ordine temporale di presentazione.

2. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci immediatamente.

3. Il Consiglio comunale entro e non oltre dieci giorni deve procedere alla surrogazione dei Consiglieri comunali dimissionari con separate deliberazioni seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.

4. Il seggio consiliare che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

5. Nel caso di sospensione di un Consigliere adottata ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il Consiglio, nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione, procede alla temporanea sostituzione affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di Consigliere al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza si fa luogo alla surrogazione a norma del presente articolo.

(3) Testo così modificato dal CO.RE.CO. con provvedimento 19.02.2001 n. 37246-37248/2000 – 20036/2001 n. di Reg. C.R.C. 676-677-678.

Art. 34

Consigliere anziano

1. E' Consigliere anziano il Consigliere che ha ottenuto la maggior cifra individuale con esclusione del sindaco neo eletto e dei candidati alla carica di Sindaco.

Art. 35

Gruppi consiliari

1. I Consiglieri si costituiscono in gruppi composti, a norma di regolamento, da uno o più componenti.

2. Ai gruppi consiliari sono assicurate, per l'esplicazione delle loro funzioni, idonee strutture, fornite tenendo presenti le esigenze comuni a ciascun gruppo e la consistenza numerica di ognuno di essi.

3. Le funzioni della Conferenza dei capigruppo sono stabilite dal regolamento.

Art. 36

Scioglimento e sospensione del Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale è sciolto:

a) con decreto del Presidente della Repubblica su proposta Ministro dell'Interno, adottato in base alla normativa antimafia e per motivi di ordine pubblico di cui agli articoli 143-144-145 e 146 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

b) con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa adottata su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23.

2.Le dimissioni contestuali, ovvero rese anche con atti separati purché contemporaneamente presentate al protocollo del Comune, della metà più uno dei consiglieri assegnati non computando a tal fine il Sindaco, comportano lo scioglimento del Consiglio comunale.

3. La sospensione dei Consiglieri comunali e degli amministratori comunali, viene effettuata con provvedimento dell'Assessore regionale per le autonomie locali.

Art. 37

Composizione della Giunta comunale

1. La Giunta comunale si compone del Sindaco, che la presiede, e di un numero massimo di sei assessori, scelti anche fra i cittadini non facenti parte del Consiglio, ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ed aventi i requisiti di candidabilità, di eleggibilità e di compatibilità [4] alla carica di consigliere comunale.

2. Il possesso dei requisiti per la carica di Assessore di cui al precedente comma è verificato dal Consiglio con la medesima procedura seguita per la convalida dei Consiglieri.

3. Gli Assessori non Consiglieri partecipano alle sedute consiliari ed a quelle delle commissioni senza diritto di voto.

4. La Giunta si riunisce in seduta non pubblica ed è convocata dal Sindaco, cui spetta la determinazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno e la facoltà di invitare alla seduta altri membri esterni per argomenti di specifica competenza. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti.

Art. 38

Elezione del Sindaco e degli Assessori

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del Consiglio comunale.

2. Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di sindaco non è allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile alla stessa carica.

3. La presente disposizione limitativa si applica ai mandati successivi alle elezioni effettuate dopo l'entrata in vigore della presente modifica statutaria.

4. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vice Sindaco, e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo. Il Consiglio discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo.

Art. 39

Ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco e di Assessore

1. Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di Sindaco e di Assessore sono stabilite dalla legge.

2. Non possono contemporaneamente far parte della Giunta comunale il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune.

(4) Le parole «di candidabilità» e «di compatibilità» sono state aggiunte dal CO.RE.CO con provvedimento 19.02.2001 n. 37246-37248/2000 – 20036/2001 n. di Reg. C.R.C. 676-677-678.

Art. 40

Durata in carica

1. Il Sindaco e gli Assessori rimangono in carica sino alla nomina dei successori.

Art. 41

Mozione di sfiducia

1. Il voto del Consiglio comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti arrotondato per eccesso [(5)] dei Consiglieri assegnati senza computare a tal fine il Sindaco e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario ai sensi delle leggi vigenti.

3. Se il Sindaco non procede alla convocazione del Consiglio comunale nel termine di cui sopra, vi provvede previa diffida, l'Assessore regionale per le autonomie locali.

Art. 42

Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco

1. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio.

2. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.

3. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili e producono gli effetti di cui al 1° comma trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio.

4. Lo scioglimento del Consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco nonché della Giunta.

Art. 43

Decadenza dalla carica di Sindaco e di Assessore

1. La decadenza dalla carica di Sindaco e di Assessore avviene per le seguenti cause:

a) accertamento di una causa di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di Consigliere comunale;

b) accertamento di una causa ostativa all'assunzione della carica di Sindaco o di assessore prevista dalla legge;

c) negli altri casi previsti dalla legge.

2. L'Assessore che non interviene a tre sedute consecutive della Giunta, senza giustificato motivo, decade dalla carica.

3. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 69 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, la decadenza del Sindaco è pronunciata dal Consiglio comunale d'ufficio.

4. In caso di pronuncia di decadenza del Sindaco trova applicazione il disposto dell'articolo 38 del presente Statuto.

Art. 44

Revoca degli Assessori

1. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.

CAPO III

ATTRIBUZIONI - FUNZIONAMENTO

Art. 45

Organizzazione della Giunta

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. Gli Assessori sono preposti ai vari rami dell'amministrazione comunale, raggruppati per settori.

3. Gli Assessori sono responsabili collegialmente degli atti della Giunta, ed individualmente degli atti dei loro assessorati.

4. Le attribuzioni dei singoli Assessori sono stabilite dal Sindaco.

5. Le attribuzioni e le funzioni di cui al precedente comma 4 possono essere modificate con analoga procedura.

6. Il Sindaco comunica al Consiglio comunale le deleghe concesse ai singoli assessori e le successive modifiche.

7. La Giunta può adottare un regolamento per l'esercizio della propria attività.

8. Al Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze

(5) Parole «arrotondato per eccesso» annullate dal CO.RE.CO con provvedimento 19.02.2001 n. 37246-37248/2000 – 20036/2001 n. di Reg. C.R.C. 676-677-678.

presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune.

Art. 46

Attribuzioni della Giunta

1. La Giunta comunale è l'organo esecutivo del Comune.

2. Compie gli atti di amministrazione tutti gli atti rientranti nelle funzioni di governo[6] che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco, degli organi di decentramento, del segretario comunale e degli organi burocratici. Collabora con il Sindaco nell'attribuzione degli indirizzi generali del Consiglio comunale e riferisce annualmente al Consiglio stesso sulla propria attività.

3. In particolare spetta alla Giunta:

a) svolgere attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio comunale;

b) adottare il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio comunale, disciplinando anche l'organizzazione del servizio finanziario;

c) adottare in via d'urgenza le deliberazioni relative alle variazioni di bilancio e allo storno di fondi sottoponendole a ratifica del Consiglio comunale nei sessanta giorni successivi a pena di decadenza;

d) elaborare e proporre al Consiglio i criteri per la determinazione delle tariffe;

e) nominare i progettisti per la realizzazione di opere pubbliche ed i legali del Comune nella vertenza in cui il Comune stesso è attore o convenuto.

Art. 47

Adunanze e deliberazioni

1. La Giunta comunale è convocata e presieduta dal Sindaco.

2. La Giunta delibera con l'intervento della metà più uno dei membri in carica a maggioranza assoluta dei voti.

3. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo diversa decisione della Giunta stessa.

4. Le deliberazioni dichiarate immediatamente esecutive sono adottate con il voto espresso dalla maggioranza degli assessori assegnati, nel numero fissato dall'articolo 37 del presente Statuto.

(6) Le parole «gli atti di amministrazione» sono state sostituite con «tutti gli atti rientranti nelle funzioni di governo» con provvedimento 19.02.2001 n. 37246-37248/2000 – 20036/2001 n. di Reg. C.R.C. 676-677-678.

5. Le deliberazioni sono sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.

6. Alle sedute possono partecipare, senza diritto di voto e su determinazione del Sindaco, i responsabili degli uffici e dei servizi, Consiglieri comunali, esperti e consulenti esterni.

7. L'istruttoria, la documentazione delle proposte di deliberazione e la verbalizzazione delle sedute della Giunta sono curate dal Segretario comunale che si avvale della collaborazione dei responsabili degli uffici e dei servizi. Il Segretario comunale non partecipa alla seduta quando si trova in uno dei casi di incompatibilità. In tal caso è sostituito, in via temporanea, da un Assessore indicato dal Presidente.

8. Su specifici e ben individuati argomenti la Giunta può delegare, di volta in volta, a un Consigliere comunale l'incarico di apprestare la relativa istruttoria con l'obbligo di riferire - per le relative decisioni - alla Giunta medesima nei modi e termini da questa richiesti.

CAPO IV

IL SINDACO

Art. 48

Competenze

1. Il Sindaco è a capo del governo locale ed in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, di sovraintendenza e di amministrazione.

2. Egli è membro del Consiglio comunale; è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge.

3. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e del Comune, da portarsi a tracolla della spalla destra.

4. Per l'esercizio delle sue funzioni il Sindaco si avvale degli uffici comunali.

5. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune.

6. Il Sindaco, in qualità di capo dell'Amministrazione comunale:

a) convoca e presiede il Consiglio comunale e la Giunta comunale; ne fissa l'ordine del giorno e ne determina il giorno dell'adunanza. In caso di inosservanza degli obblighi di convocazione del Consiglio, previa diffida, provvede l'Assessore regionale per le autonomie locali;

b) assicura l'unità di indirizzo della Giunta comunale promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori;

c) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici comunali e all'esecuzione degli atti;

d) indice i referendum comunali;

e) sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune;

f) ha la rappresentanza in giudizio del Comune e promuove davanti all'autorità giudiziaria i provvedimenti cautelativi e le azioni possessorie;

g) provvede all'osservanza dei regolamenti;

h) rilascia attestati di notorietà pubblica;

i) promuove e conclude gli accordi di programma di cui all'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

j) adempie alle altre attribuzioni conferitegli dal presente statuto e dalle leggi;

k) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli eventuali incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità stabilite dagli articoli 109 e 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;, nonché dallo Statuto e dall'apposito regolamento comunale;

l) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;

m) adotta ordinanze ordinarie;

n) determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali;

o) promuove, se del caso, tramite il Segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;

p) fa pervenire all'ufficio del Segretario comunale le proprie dimissioni;

q) nomina, se del caso, il direttore generale del Comune secondo le modalità stabilite dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

r) presta, davanti al Consiglio comunale, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana;

s) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni, le società per azioni o a responsabilità limitata costituite e/o partecipanti tramite i legali rappresentanti delle stesse e ne informa, se del caso, il Consiglio comunale nei limiti della legge in materia;

t) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare da lui presieduti, nei limiti previsti dalla legge;

u) ha potere di delega generale o parziale delle sue competenze ed attribuzioni a uno o più assessori o consiglieri comunali quando previsto da specifiche norme di legge;

v) riceve le interrogazioni e mozioni da sottoporre al Consiglio;

w) provvede ad assolvere funzioni di polizia giudiziaria quando la legge gli attribuisce la qualifica di ufficiale di Pubblica Sicurezza;

x) sovrintende, emana direttive ed esercita la vigilanza nei servizi di competenza statale, previsti dall'articolo 54, 1° comma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

y) sovrintende, informandone il Prefetto, ai servizi di vigilanza ed a quanto interessa la sicurezza e l'ordine pubblico;

z) adotta i provvedimenti contingibili e urgenti previsti dall'articolo 54, 2° comma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assume le iniziative conseguenti;

emana atti e provvedimenti in materia di circolazione stradale;

sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione e sentite le categorie interessate, coordina gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, stabilisce gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

7. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza, il Comitato Regionale di controllo adotta i relativi provvedimenti.

8. Le attribuzioni del Sindaco quale ufficiale di governo sono quelle elencate all'art. 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Art. 49

Il Vice Sindaco

1. Il vicesindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza, impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. In mancanza del Sindaco o del vicesindaco ne fa le veci l'Assessore più anziano d'età.

3.Il vicesindaco nominato tale dal sindaco è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

TITOLO III

PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I

ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE

Art. 50

Consigli di frazione

1. Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla pubblica gestione il Comune potrà istituire, tramite deliberazione consiliare, consigli di frazione aventi natura consultiva.

2. Le modalità elettive, il loro funzionamento e le relative competenze verranno stabilite con apposito regolamento.

Art. 51

Libere forme associative

1. Il Comune favorisce la formazione di organismi su base associativa con il compito di concorrere alla gestione dei servizi comunali a domanda individuale quali: asili nido e scuole materne, impianti sportivi, culturali, ricreativi, assistenziali e di volontariato, mense scolastiche e simili.

2. Gli utenti dei predetti servizi possono costituirsi in comitati di gestione secondo le norme del regolamento che ne definisce le funzioni, gli organi rappresentativi e i mezzi.

3. I comitati di gestione riferiscono annualmente della loro attività mediante apposita relazione che viene inviata al Consiglio comunale.

4. Il Comune valorizza le autonome forme associative e cooperative, con particolare attenzione alle cooperative di solidarietà sociale, attraverso:

a) incentivazioni di carattere tecnico-organizzativo o economico-finanziario;

b) informazioni sui dati di cui è in possesso l'Amministrazione.

Art. 52

Associazionismo

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.

2. A tal fine, la Giunta comunale, a istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.

3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in Comune copia dello statuto e comunichi la sede e il nominativo del legale rappresentante.

4. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente Statuto.

Art. 53

Diritti delle associazioni

1. Ciascuna associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato, di accedere ai dati di cui è in possesso l'amministrazione comunale, fatta salva la riservatezza dei dati stessi e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'ente nel settore in cui essa opera.

2. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni potranno essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organi collegiali delle stesse.

3. I pareri richiesti devono pervenire all'ente nei termini stabiliti nella richiesta che in ogni caso non devono essere inferiori a venti giorni.

Art. 54

Contributi alle associazioni

1. Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.

2. Il Comune può mettere a disposizione delle associazioni di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.

3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente è stabilita in apposito regolamento.

4. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute; l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in appositi regolamenti.

5. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dall'ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

Art. 55

Volontariato

1. Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di

emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.

2. Il Comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico.

Art. 56

Consultazioni

1. Il Comune può consultare, anche su loro richiesta, le organizzazioni dei sindacati dei lavoratori dipendenti ed autonomi e dei pensionati, le organizzazioni della cooperazione e le altre formazioni economiche, sociali, sportive e culturali, operanti nel territorio comunale.

2. La consultazione può avvenire in occasione dell'approvazione del bilancio, del piano regolatore generale, dei piani commerciali e dei piani urbani del traffico.

3. Inoltre il Comune può dar vita a consulte temporanee o permanenti su argomenti specifici o generali composte da cittadini o rappresentanti di organizzazioni che si trovino in posizione tale da poter dare un contributo costruttivo sull'argomento per cui la consulta è stata costituita. La consulta temporanea o permanente viene nominata dal Consiglio comunale che ne stabilisce la durata e che la dota di un regolamento operativo.

4. Il regolamento stabilisce le modalità e i termini della consultazione. La risposta è data con le modalità previste dal regolamento.

Art. 57

Diritto di petizione

1. I cittadini e le organizzazioni di cui al precedente articolo 56, comma 1, possono rivolgere petizioni al Consiglio comunale per chiedere provvedimenti o esporre comuni necessità.

2. La Giunta comunale decide sulla ricezione ed ammissibilità delle petizioni.

3. Il regolamento interno del Consiglio comunale stabilisce le modalità di esercizio del diritto di petizione.

Art. 58

Interrogazioni

1. Le organizzazioni di cui al precedente articolo 56, comma 1 possono rivolgere interrogazioni scritte al Consiglio comunale a seconda delle rispettive competenze.

2. La risposta è data con le modalità stabilite dal regolamento.

Art. 59

Diritto d'iniziativa

1. L'iniziativa popolare per la formazione dei regolamenti comunali e dei provvedimenti amministrativi di interesse generale si esercita mediante la presentazione al Consiglio comunale di proposte redatte, rispettivamente, in articoli o in uno schema di deliberazione.

2. La proposta deve essere sottoscritta da almeno un decimo degli elettori risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente.

3. Sono escluse dall'esercizio del diritto d'iniziativa le seguenti materie:

a) revisione dello statuto;

b) tributi e bilancio;

c) espropriazione per pubblica utilità;

d) designazioni e nomine;

e) piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi;

f) regolamento del Consiglio comunale;

g) assunzione di mutui;

h) organizzazione degli uffici e dei servizi.

4. Il regolamento disciplina le modalità per la raccolta e l'autenticazione delle firme dei sottoscrittori.

5. Il Comune, nei modi stabiliti dal regolamento, agevola le procedure e fornisce gli strumenti per l'esercizio del diritto d'iniziativa. A tal fine, i promotori della proposta possono chiedere al Sindaco di essere assistiti, nella redazione del progetto o dello schema, dalla segreteria comunale.

Art. 60

Procedura per l'approvazione della proposta

1. La Giunta comunale decide sulla ricevibilità ed ammissibilità formale delle proposte e presenta la sua relazione al Consiglio comunale entro il termine di sessanta giorni.

2. Il Consiglio è tenuto a prendere in esame la proposta d'iniziativa entro sessanta giorni dalla presentazione della relazione della Giunta comunale.

3. Ove il Consiglio non vi provveda entro il termine di cui al precedente comma, ciascun consigliere ha facoltà di chiedere il passaggio alla votazione finale entro trenta giorni.

4. Scaduto quest'ultimo termine, la proposta è iscritta di diritto all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio comunale.

Art. 61

Referendum consultivo

1. E' ammesso referendum consultivo su questioni a rilevanza generale, interessanti l'intera collettività comunale; è escluso nei casi previsti dell'articolo 59, comma 3, del presente Statuto.

2. Si fa luogo a referendum consultivo:

a) nel caso sia deliberato dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune;

b) qualora vi sia richiesta da parte di un decimo degli elettori risultanti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

3. Il regolamento disciplina le modalità per la raccolta e l'autenticazione delle firme dei sottoscrittori e per lo svolgimento delle operazioni di voto.

4. Il quesito sottoposto a referendum è dichiarato accolto nel caso in cui i voti attribuiti alla risposta affermativa non siano inferiori alla maggioranza assoluta degli elettori che hanno diritto di partecipare alla votazione; altrimenti è dichiarato respinto.

5. Entro sessanta giorni dalla proclamazione dell'esito favorevole del referendum, la Giunta comunale è tenuta a proporre al Consiglio comunale un provvedimento avente per oggetto il quesito sottoposto a referendum.

CAPO II

PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 62

Diritto di partecipazione al procedimento

1. Fatti salvi i casi in cui la partecipazione al procedimento è disciplinata dalla legge, il Comune e gli enti ed aziende dipendenti sono tenuti a comunicare l'avvio del procedimento a coloro nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a coloro che debbono intervenirvi.

2. Coloro che sono portatori di interessi, pubblici o privati, e le associazioni portatrici di interessi diffusi hanno facoltà di intervenire nel procedimento qualora possa loro derivare un pregiudizio dal provvedimento.

3. I soggetti dei cui ai commi precedenti hanno diritto di prendere visione degli atti del procedimento e di presentare memorie e documenti che l'Amministrazione ha l'obbligo di esaminare, qualora siano pertinenti all'oggetto del procedimento.

Art. 63

Comunicazione dell'avvio del procedimento

1. Il Comune e gli enti ed aziende dipendenti debbono dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale nella quale debbono essere indicati:

a) l'ufficio ed il funzionario responsabile del procedimento;

b) l'oggetto del procedimento;

c) le modalità con cui si può avere notizia del procedimento e prendere visione degli atti.

2. Qualora, per il numero dei destinatari, la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'Amministrazione provvede a rendere noti gli elementi di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma, mediante idonee forme di pubblicità di volta in volta stabilite dall'Amministrazione.

CAPO III

DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

Art. 64

Pubblicità degli atti

1. Tutti gli atti del Comune e degli enti ed aziende da esso dipendenti sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa disposizione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione rispettivamente del Sindaco o del Presidente degli enti ed aziende, che ne vieti l'esibizione qualora la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, di enti o di imprese, ovvero sia di pregiudizio agli interessi del Comune e degli enti ed aziende dipendenti.

2. Presso apposito ufficio comunale debbono essere tenute a disposizione dei cittadini le raccolte della «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica, del «Bollettino Ufficiale» della Regione e dei regolamenti comunali.

Art. 65

Diritto di accesso

1. Tutti i cittadini, singoli o associati, hanno diritto di prendere visione degli atti e dei provvedimenti adottati dagli organi del Comune o degli enti ed aziende dipendenti, secondo le modalità stabilite dal regolamento.

2. Il regolamento disciplina, altresì, il diritto dei cittadini, singoli o associati, di ottenere il rilascio degli atti e provvedimenti, di cui al precedente comma, previo pagamento dei soli costi.

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 13,

comma 2, del presente Statuto, ed al fine di assicurare il diritto dei cittadini di accedere, in generale, alle informazioni di cui l'Amministrazione comunale è in possesso, è istituito idoneo ufficio presso il quale sono fornite tutte le notizie relative all'attività del Comune e degli enti ed aziende dipendenti.

CAPO IV

IL DIFENSORE CIVICO

Art. 66

Istituzione, attribuzioni

1. A garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'Amministrazione comunale è istituito l'ufficio del Difensore civico anche a livello intercomunale.

2. Spetta al Difensore civico curare, a richiesta di singoli cittadini, ovvero di enti, pubblici o privati, e di associazioni, il regolare svolgimento delle loro pratiche presso l'Amministrazione comunale e gli enti ed aziende dipendenti.

3. Il Difensore civico agisce d'ufficio qualora nell'esercizio delle funzioni di cui al comma precedente accerti situazioni similari a quelle per le quali è stato richiesto di esplicare il suo intervento, ovvero qualora abbia notizia di abusi o di possibili disfunzioni o disorganizzazioni.

4. I Consiglieri comunali non possono rivolgere richieste di intervento del difensore civico per questioni inerenti il loro mandato.

5. Il Difensore civico ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune e degli enti ed aziende dipendenti copia di atti e documenti nonché ogni notizia connessa alla questione trattata.

6. Il funzionario o il dipendente che impedisca o ritardi l'espletamento delle funzioni del difensore civico è soggetto ai provvedimenti disciplinari previsti dalle norme vigenti.

7. Qualora il Difensore civico venga a conoscenza, nell'esercizio delle sue funzioni, di fatti costituenti reato ha l'obbligo di farne rapporto all'Autorità giudiziaria.

Art. 67

Nomina

1. Il Difensore civico è nominato dal Consiglio comunale, a scrutinio segreto, con il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri assegnati al Comune.

2. Se dopo tre votazioni nessun candidato ottiene la predetta maggioranza, si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di voti nella terza votazione ed è proclamato eletto chi abbia conseguito il maggior numero di voti. In caso di parità di voti è eletto il più anziano di età.

3. In caso di vacanza dell'incarico, la convocazione deve avvenire entro trenta giorni. In sede di prima applicazione, il Consiglio deve essere convocato entro trenta giorni dall'approvazione del regolamento di cui all'articolo 72 del presente Statuto.

Art. 68

Requisiti

1. Il Difensore civico è scelto fra i cittadini, residenti nel territorio regionale, che, per preparazione ed esperienza, diano la massima garanzia di indipendenza, obiettività, serenità di giudizio e competenza giuridico-amministrativa.

2. Non sono eleggibili alla carica:

a) coloro che versano in una causa di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di Consigliere comunale;

b) i membri del Parlamento, i Consiglieri regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali;

c) i membri del Comitato regionale di controllo sugli atti del Comune;

d) gli amministratori di ente o azienda dipendente dal Comune;

e) gli ascendenti, i discendenti, i fratelli, i coniugi, gli affini di primo grado, gli adottandi ed adottati dei membri della Giunta;

f) i ministri di culto, i dipendenti del Comune e gli amministratori e i dipendenti di persone giuridiche, enti, istituti e aziende che abbiano rapporti contrattuali con l'amministrazione comunale o che ricevano da essa a qualsiasi titolo sovvenzioni o contributi;

g)chi fornisca prestazioni di lavoro autonomo all'amministrazione comunale.

Art. 69

Durata in carica, decadenza e revoca

1. Il Difensore civico decade dall'incarico alla scadenza del Consiglio comunale che lo ha eletto e può essere riconfermato una sola volta.

2. In caso di perdita dei prescritti requisiti, la decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale con la procedura prevista dall'articolo. 43, comma 3 del presente Statuto.

3. Il Difensore civico può essere revocato, per gravi motivi connessi all'esercizio delle sue funzioni, con voto del Consiglio comunale adottato con la maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri assegnati.

Art. 70

Sede, dotazione organica, indennità

1. L'ufficio del difensore civico ha sede presso la Casa comunale.

2. All'assegnazione del personale provvede la Giunta comunale, d'intesa con il difensore civico, nell'ambito del ruolo unico del personale comunale.

3. Al difensore civico verranno rimborsate le spese sostenute in virtù della sua funzione e debitamente documentate. L'indennità di carica verrà stabilita dal Consiglio comunale.

Art. 71

Rapporti con gli organi comunali

1. Il Difensore civico, oltre alle dirette comunicazioni ai cittadini che ne abbiano provocato l'azione od altri organi dell'Amministrazione comunale obbligatoriamente invia:

- relazione annuale, entro il 31 marzo di ogni anno, al Consiglio comunale sull'attività svolta nel precedente anno solare, formulando, se ritiene opportuno, osservazioni e suggerimenti sul funzionamento degli uffici oggetto del suo intervento.

Art. 72

Modalità e procedure d'intervento

1. Il regolamento disciplina le modalità e le procedure dell'intervento del Difensore civico.

TITOLO IV

L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DEL COMUNE

CAPO I

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Art. 73

Principi e criteri direttivi

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di decentramento e di separazione tra compiti di indirizzo e di controllo, spettanti agli organi elettivi, e compiti di gestione amministrativa, tecnica e contabile, spettanti al segretario comunale e ai responsabili degli uffici.

2. Assume come caratteri essenziali della propria organizzazione i criteri dell'autonomia, della funzionalità, ed economicità di gestione, secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. L'ufficio comunale si riparte in aree e settori funzionali, in conformità all'articolo 74, comma 2, del presente Statuto.

Art. 74

Personale

1. I dipendenti del Comune sono inquadrati nel ruolo organico comunale.

2. Lo stato giuridico e il trattamento economico del personale sono disciplinati secondo le disposizioni di cui agli articoli 127 e 128 della legge regionale 09.11.1998 n. 13.

3. Il regolamento disciplina:

a) la dotazione organica del personale;

b) le procedure per l'assunzione del personale;

c) l'organizzazione degli uffici e dei servizi;

d) l'attribuzione al Segretario comunale e ai responsabili degli uffici dell'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi comunali;

e) le modalità per il conferimento delle collaborazioni esterne, di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

4. Il Comune promuove e realizza la formazione e l'aggiornamento professionale del proprio personale.

5. Il Comune garantisce l'effettivo esercizio dei diritti sindacali del proprio personale.

6. Il rilascio delle autorizzazioni amministrative e delle concessione ad edificare è di competenza dei responsabili dei rispettivi uffici così come identificati con provvedimento del Sindaco.

Art. 75

Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi

1. I responsabili degli uffici e dei servizi stipulano in rappresentanza dell'Ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure degli appalti e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di spesa.

2. La responsabilità di determinati uffici o servizi può essere attribuita dal Sindaco al Segretario comunale.

3. Detti responsabili provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:

a) presiedono le commissioni di gara o di concorso, assumono la responsabilità dei relativi procedimenti e propongono alla giunta la designazione degli altri membri;

b) rilasciano le attestazioni e certificazioni;

c) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e conoscenza;

d) provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;

e) pronunziano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;

f) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco;

g) pronunziano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento ad eccezione di quelle di cui all'art. 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

h) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della giunta e del consiglio ed alle direttive impartite dal Sindaco e dal Segretario comunale - Direttore generale;

i) autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal Segretario comunale - Direttore generale e dal Sindaco;

l) concedono le licenze agli obiettori di coscienza eventualmente in servizio presso il Comune;

m) rispondono nei confronti del Direttore generale - Segretario comunale, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.

4.Il Sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi nonché al Segretario comunale - Direttore generale ulteriori funzioni non previste nello Statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

Art. 76

Segretario comunale

Principi e criteri fondamentali di gestione

1. Il Comune ha un Segretario titolare, funzionario pubblico, dipendente d'apposita Agenzia, avente personalità giuridica di diritto pubblico iscritto all'albo di cui all'aricolo. 98 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267. Il Segretario comunale dipende funzionalmente dal Sindaco.

2. La nomina, la conferma e la revoca del Segretario comunale sono disciplinate dalla legge.

3. Al Segretario comunale possono essere conferite, dal Sindaco, le funzioni di Direttore generale ai sensi di quanto previsto dall'articolo 108 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

4. Al Segretario comunale sono attribuite le seguenti funzioni:

a) svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti;

b) sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili delle aree e ne coordina l'attività;

c) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, alle riunioni del Consiglio e della Giunta, curandone la verbalizzazione;

d) può rogare tutti i contratti dei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;

e) esercita ogni altra funzione attribuita dallo Statuto e dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco;

f) presiede le commissioni di gara e di concorso con l'assistenza di un ufficiale verbalizzante e con l'osservanza dei criteri e dei principi procedimentali in materia fissati dalla normativa regolamentare del Comune.

4. Nei casi di conferimento delle funzioni di Direttore generale, al Segretario comunale spettano i compiti previsti dall'articolo 108 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267. Allo stesso viene corrisposto un compenso determinato dal Sindaco nel provvedimento di conferimento dell'incarico.

5. Tra le funzioni di cui alla lettera e) del precedente comma 4 possono essere anche previste quelle di cui al comma 3 dell'articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Art. 77

Funzioni del Direttore generale

1. Il Direttore generale predispone la proposta del piano delle risorse e degli obiettivi previsti dalla norme della contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal Sindaco e dalla Giunta municipale.

2. Egli in particolare esercita le seguenti funzioni:

a) organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Sindaco e dalla Giunta municipale;

b) verifica - attraverso l'apposito Nucleo di valutazione - l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale ad essi preposto;

~~c) promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili degli uffici e dei servizi ed adotta le sanzioni sulla base di quanto prescrive il regolamento in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro~~ [7];

~~d) autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro~~

straordinario, i congedi, i permessi dei responsabili degli uffici e dei servizi(7);

e) emana gli atti di esecuzione delle deliberazioni non demandate alla competenza del Sindaco e dei responsabili dei servizi(7);

f) gestisce i processi di mobilità intersettoriale del personale(7);

g) riesamina annualmente, sentiti i responsabili dei settori, l'assetto organizzativo del Comune e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla Giunta ed al Sindaco eventuali provvedimenti in merito;

h) promuove i provvedimenti ed adotta, in via surrogativa, gli atti di competenza dei responsabili dei servizi nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti, previa istruttoria curata dal servizio competente(7);

i) previo atto della Giunta municipale, promuove e resiste alle liti ed ha il potere di conciliare e transigere(7);

l) assume ogni altra funzione o incarico che il Sindaco e la Giunta gli volessero attribuire.

Art. 78

Vice Segretario

1. E' in facoltà della Giunta municipale nominare un vice - segretario. (8)

2. Il Vice segretario coadiuva il Segretario comunale e lo sostituisce nei casi di vacanza, di assenza o di impedimento.

3. E' nominato dalla Giunta comunale tra i responsabili della qualifica apicale in possesso della laurea prevista per l'accesso alla carriera di segretario(8).

CAPO II

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Art. 79

Obiettivi dell'attività amministrativa

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.

2. Gli Organi istituzionali del Comune e i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti di attuazione.

3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente Statuto, nonché forme di cooperazione con altri Comuni, con la Provincia e con la Regione.

Art. 80

Servizi pubblici comunali

1. Il Comune può istituire o gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzioni di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

Art. 81

Forme di gestione dei servizi pubblici

1. Il Consiglio comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle seguenti forme:

a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda;

b) in concessione a terzi quando esistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica e imprenditoriale;

d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

e) a mezzo società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;

f) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.

2. Il Comune può partecipare a società per azioni, a prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al Comune.

3. Il Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.

4. I poteri, ad accezione del referendum, che il presente Statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

(7) Commi annullati dal CO.RE.CO con provvedimento 19.02.2001 n. 37246-37248/2000 – 20036/2001 n. di Reg. C.R.C. 676-677-678.

(8) Commi annullati dal CO.RE.CO. con provvedimento 19.02.2001 n. 37246-37248/2000 – 20036/2001 n. di Reg. C.R.C. 676-677-678.

Art. 82

Aziende speciali

1. Il Consiglio comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale e ne approva lo Statuto.

2. Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.

3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi

Art. 83

Struttura delle aziende speciali

1. Lo Statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, il presidente, il direttore e il collegio dei revisori dei conti.

2. Sono organi delle aziende speciali il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Direttore e il Collegio di revisione.

3. Il Presidente e gli Amministratori delle aziende speciali sono nominati dal Sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a Consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.

4. Il Consiglio comunale provvede alla nomina del collegio dei revisori dei conti, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi.

5. Il Consiglio comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.

6. Gli Amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi ed alle finalità dell'amministrazione approvate dal Consiglio comunale.

Art. 84

Istituzioni

1. Le istituzioni sono organismi strumentali del Comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni il Consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore.

3. Gli organi delle istituzioni sono nominati dal sindaco che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione.

4. Il Consiglio comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.

5. Il Consiglio di amministrazione prevede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal Consiglio comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel regolamento.

~~6. Il regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti alla gestione o al controllo dell'istituzione~~ (9).

Art. 85

Società per azioni o a responsabilità limitata

1. Il Consiglio comunale può approvare la partecipazione dell'ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione dei servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.

2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza la partecipazione del Comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, dovrà essere obbligatoriamente maggioritaria.

3. L'atto costitutivo, lo Statuto, l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal Consiglio comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività di enti pubblici negli organi di amministrazione.

4. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

5. I Consiglieri comunali non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.

6. Il Sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.

(9) Comma abrogato dal CO.RE.CO. con con provvedimento 19.02.2001 n. 37246-37248/2000 – 20036/2001 n. di Reg. C.R.C. 676-677-678.

Art. 86

Convenzioni

1. Il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

Art. 87

Consorzi

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di Consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.

2. A questo fine il Consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo Statuto del Consorzio.

3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del Consorzio della trasmissione al comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati nelle forme di legge.

4. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dell'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo Statuto del Consorzio.

Art. 88

Accordi di programma

1. Il Sindaco per la definizione e l'attuazione di opere o di interventi di interesse pubblico nonché all'attuazione di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il funzionamento e ogni altro connesso adempimento.

2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia, dei Sindaci delle amministrazioni interessate viene definito in un'apposita conferenza la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7.

Art. 89

Vigilanza e controlli

1. Il Comune esercita poteri di indirizzo e controllo sugli organismi di cui ai precedenti articoli anche attraverso l'esame e l'approvazione dei loro atti fondamentali, con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti o dagli Statuti che ne disciplinano l'attività.

2. Spetta alla Giunta comunale la vigilanza sugli enti, istituzioni, aziende e società a partecipazione comunale.

3. La Giunta riferisce, annualmente, al Consiglio comunale in merito all'attività svolta ed ai risultati conseguiti dagli enti, istituzioni, aziende e società a partecipazione comunale. A tal fine i rappresentanti del Comune negli enti citati debbono presentare alla Giunta comunale, a chiusura dell'esercizio finanziario, una relazione illustrativa della situazione economico-finanziaria dell'ente, società e azienda e degli obiettivi raggiunti.

Art. 90

Personale

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale degli enti, aziende e società a partecipazione comunale sono regolati dalle leggi e dai contratti collettivi a rilevanza pubblica e privata.

TITOLO V

L'ORDINAMENTO FINANZIARIO

Art. 91

Demanio e patrimonio

1. Il Comune ha proprio demanio e patrimonio, in conformità alla legge.

2. I terreni soggetti agli usi civici sono disciplinati dalle disposizioni delle leggi speciali che regolano la materia.

3. Di tutti i beni comunali sono redatti dettagliati inventari secondo le norme stabilite dal regolamento sull'amministrazione del patrimonio.

Art. 92

Beni patrimoniali disponibili

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, del presente Statuto, i beni patrimoniali disponibili debbono di norma essere dati in affitto, con l'osservanza delle norme di cui alla legge 27 luglio 1978, n.

392 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 93

Contratti

1. Le norme relative al procedimento contrattuale sono stabilite dal regolamento.

2. Sono di competenza della Giunta comunale i contratti relativi agli acquisti, alienazioni ed appalti rientranti nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi, come individuati dal regolamento di cui al comma precedente.

3. I contratti, redatti secondo le deliberazioni che li autorizzano, diventano impegnativi per il Comune con la stipulazione.

Art. 94

Contabilità e bilancio

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è disciplinato dalla legge. Con apposito regolamento del Consiglio comunale sono emanate le norme relative alla contabilità generale.

2. All'assegnazione della gestione del bilancio provvede annualmente la Giunta comunale.

3. I bilanci e i rendiconti degli enti, organismi, istituzioni, aziende, in qualunque modo costituiti, dipendenti dal Comune, sono trasmessi alla Giunta comunale e vengono discussi ed approvati assieme rispettivamente al bilancio ed al conto consuntivo del Comune.

4. Il Sindaco richiede ai Consorzi cui partecipa il Comune il bilancio preventivo ed il conto consuntivo in conformità alle norme previste dallo statuto consortile. Il conto consuntivo è allegato al conto consuntivo del Comune.

5. Al conto consuntivo del Comune sono allegati l'ultimo bilancio approvato da ciascuna delle società nelle quali il Comune ha una partecipazione finanziaria.

Art. 95

Controllo economico-finanziario

1. I responsabili di settore sono tenuti a uniformare la gestione delle risorse agli indirizzi stabiliti del decreto legislativo18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni e all'apposito Regolamento. Attraverso controllo di gestione viene verificato, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche e l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Art. 96

Controllo di gestione

1. La Giunta comunale attua il controllo di gestione attraverso il servizio di controllo interno - Nucleo di valutazione conformemente alle modalità e termini che verranno stabiliti dal regolamento.

TITOLO VI

L'ATTIVITA' NORMATIVA

Art. 97

Ambito di applicazione dei regolamenti

1. I regolamenti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, incontrano i seguenti limiti:

a) non possono contenere disposizioni in contrasto con le norme ed i principi costituzionali, con le leggi ed i regolamenti statali e regionali e con il presente Statuto;

b) la loro efficacia è limitata all'ambito comunale;

c) non possono contenere norme riguardanti casi particolari;

d) non possono avere efficacia retroattiva, salvi i casi di deroga espressa, motivata da esigenze di pubblico interesse;

e) non sono abrogati che da regolamenti posteriori per dichiarazione espressa del Consiglio comunale o per incompatibilità tra le nuove disposizioni e le precedenti o perché il nuovo regolamento regola l'intera materia già disciplinata dal regolamento anteriore.

2. Spetta ai singoli Assessori preposti ai vari settori dell'Amministrazione comunale adottare le ordinanze per l'applicazione dei regolamenti.

Art. 98

Procedimento di formazione dei regolamenti

1. L'iniziativa per l'adozione dei regolamenti spetta alla Giunta comunale nel rispetto delle norme in vigore.

2. I regolamenti sono adottati dal Consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 42 , comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, fatti salvi i casi in cui la competenza è attribuita direttamente alla Giunta comunale dalla legge ~~o dal presente statuto~~ [10].

(10) Le parole «o dal presente statuto» sono state abrogate dal CO.RE.CO con provvedimento 19.02.2001 n. 37246-37248/2000 – 20036/2001 n. di Reg. C.R.C. 676-677-678.

TITOLO VII

REVISIONE DELLO STATUTO

Art. 99

Modalità

1. Le deliberazioni di revisione dello statuto sono approvate dal Consiglio comunale con le modalità di cui all'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

(approvato con delibere del Consiglio comunale n. 96 del 27.11.2000, n. 99 del 15.12.2000 e n. 101 del 21.12.2000, rese legittime dal CO.RE.CO. di Udine nella seduta del 19.2.2001 al n. 37246/2000, n. 37248/2000 e n. 20036/2001 di prot. e n. 676, 677 e 678 di Rep. d.c.c.)

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo indivisibile ITALIA	**Lire 100.000**
	Euro 51,65
Canone annuo indivisibile ESTERO	**DOPPIO**

• L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta di versamneto alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - VIA CARDUCCI N. 6 - TRIESTE FAX 040 - 377.2380

• L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone.

• Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta del versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio.

• Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.

• La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.

• Costo singolo fascicolo ITALIA	**Lire 2.500 - Euro 1,29**
• Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine	**Lire 2.500 - Euro 1,29**
• Costo singolo fascicolo ESTERO	**DOPPIO**

I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina

INSERZIONI

• Le inserzioni vanno inoltrate esclusivamente alla DIREZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso la SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA 1.

• Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti

COSTO DELL'INSERZIONE

Il costo complessivo dell'insserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:

Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla fincatura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizi/fine avviso (presunte Lire 240.000, Euro 123,95 IVA incl. ogni n. 100 righe di circa 60 battute)	**Lire 5.000 Euro 2,58 IVA incl.**

PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI

per Province e Comuni con più di 5.00 abitanti	riduzione 50% tariffa
per Province e Comuni con meno di 5.00 abitanti	riduzione 75% tariffa

PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI

Versamento in lire o in Euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla CRTTRIESTE BANCA S.P.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:

ANNATA CORRENTE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.P.A. V.le Amendola 84	LA SPEZIA
LIBRERIA ITALO SVEVO Corso Italia 9/f-Galleria Rossoni	TRIESTE
CARTOLERIA A. BENEDETTI & FIGLIO Via Paolo Sarpi 13	UDINE
LIBRERIA CARDUCCI Piazza XX Settembre 16	UDINE
CARTOLIBRERIA ANTONINI Via Mazzini 16	GORIZIA
LIBRERIA MINERVA Piazza XX Settembre	PORDENONE
LIBRERIA EDITRICE CANOVA S.r.l. Via Calmaggiore 31	TREVISO
LIBRERIA FELTRINELLI Via della Repubblica 2	PARMA
LIBRERIA GOLDONI S. Marco 4742	VENEZIA
LIBRERIA COMMERCIALE V.le Coni Zugna 62	MILANO
LIBRERIA LATTES Via Garibaldi 3	TORINO
LIBRERIA DI STEFANO Via Ceccardi 2	GENOVA

ANNATA CORRENTE

• rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - Via Carducci n. 6 - TRIESTE tel. 040 - 377.2037	DAL 1964 AL 2000
• rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - V.le Amendola, 84 - La Spezia - Tel. 0187 - 734.204	DAL 1/4/2001

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A. (La Spezia)